

NISSAN MICRA

a partire da €99 al mese

IL PICCOLO

NISSAN MICRA

tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

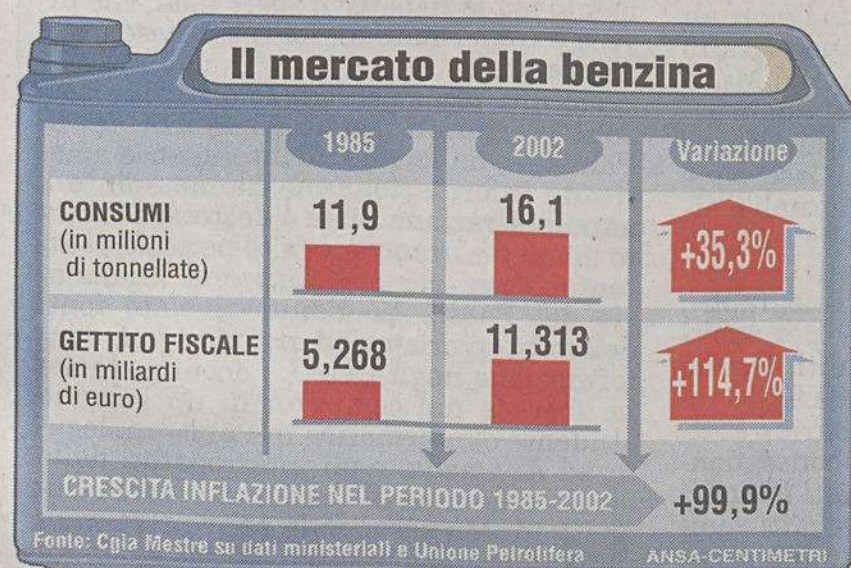
Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 780201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354, Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828, Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 123 - NUMERO 186
VENERDÌ 6 AGOSTO 2004
€ 0,90

**Il petrolio torna sopra i 44 dollari
Benzina, il governo cerca
un'intesa sul prezzo.
I consumatori: sciopero**



ROMA Il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, sta lavorando con le compagnie petrolifere per cercare di contenere il prezzo della benzina, sotto pressione a causa dei forti rialzi del petrolio di questi giorni. Intanto, mentre consumatori e i sindacati chiedono lo sciopero, il prezzo del petrolio, dopo una prima frenata rispetto alle quotazioni record di ieri, è tornato ancora una volta a correre.

Al Nymex i futures di settembre hanno toccato un nuovo record storico a 44,40 dollari, in crescita di oltre un dollaro e mezzo al barile, mentre all'Ipe di Londra il Brent ha superato la soglia dei 41 dollari attestandosi a 41,30.

● A pagina 5

L'oro nero frena la ripresa
di Giuliano Cazzola

● A pagina 7

Bimbi venduti. Un padre racconta la sua storia: anch'io ho fatto quella scelta drammatica ma non sono un criminale

«Confesso, ho comprato mio figlio»

Il viaggio all'Est. Il falso riconoscimento del neonato. Il pagamento in dollari

GRADO «Mio figlio l'ho comprato. Sì, lo confesso. È avvenuto dodici anni fa. Ho pagato tutto in dollari e in contanti. Quanto? Una cifra pari a 12 mila euro».

In un'intervista a «Il Piccolo» un commerciante veneto racconta di aver «comprato» suo figlio da una donna dell'Est, seguendo una procedura del tutto simile a quella che ha portato all'indagine in corso in tutta la regione sul traffico dei neonati. Il meccanismo è lo stesso: un falso riconoscimento di paternità, seguito da una pratica di adozione da parte del coniuge. L'unica differenza, nel suo caso, è che il parto è avvenuto nel Paese d'origine della madre biologica, e non in Italia. Continuano intanto i blitz degli investigatori della Sezione criminalità organizzata negli ospedali di Trieste. Ieri si sono presentati negli uffici del Sanatorio triestino e della clinica «Salus» chiedendo di poter esaminare i registri delle nascite. Altri poliziotti sono entrati nell'Ufficio anagrafe del Comune di Trieste e hanno richiesto analoghi dati.

● A pagina 3

Barbacini, Ernè e Spirito

ALLARME TERRORISMO



Avvertimento da Londra: pericolo in mare. Stato di allerta anche nel porto di Trieste

«Al Qaeda colpirà le navi mercantili»

● A pagina 2 Nella foto la Queen Elisabeth II scortata da un'unità della marina militare britannica nello stretto di Gibilterra.

La Lega contro i mendicanti: vanno arrestati

MILANO La Lega si schiera contro i mendicanti proponendo di punirli con l'arresto. Il progetto di legge arriva da Davide Boni, capogruppo della Lega in Lombardia.

La proposta prevede di far scattare le manette attorno ai polsi di chi simula deformità, malattia o utilità per destare pietà. Un progetto avanzato anche in conseguenza della scoperta a Milano del fenomeno degli anziani, soprattutto romeni, costretti all'accattonaggio ai semafori.

«Nonostante l'inchiesta - spiega Davide Boni - che, un paio di mesi fa, portò alla scoperta di un racket delle elemosine che costringeva i cosiddetti "nonni-barboni" all'accattonaggio ai semafori, il fenomeno delle persone anziane ferme agli incroci delle vie milanesi ad elemosinare, non accenna a diminuire».

● A pagina 4

Tutto pronto per l'Air show: da oggi in vigore i primi divieti. Domani e domenica riviera chiusa dalle 14 alle 20

Arrivano le Frece Tricolori, Barcola blindata

Spaghe irraggiungibili in auto e in moto. E la città si divide tra pro e contro

A Verona gioielliere uccide un rapinatore: «Non ne potevo più»

● A pagina 4

È morta la donna azzannata al collo dal cane della figlia

● A pagina 6

Perde tutto in Borsa: «Ridatemi i soldi o mi ammazzo»

● A pagina 4

TRIESTE Arrivano le Frece Tricolori e Trieste va in tilt. Almeno per due giorni: sia domani, sia domenica, dalle 14 alle 20, la Costiera sarà chiusa in entrata città e Barcola resterà bloccata. Non si potranno parcheggiare auto e motorino lungo la riviera. Il tutto in osservanza delle misure di sicurezza. L'Air show diventerà così l'ennesima iniziativa in grado di dividere la città tra pro e contro. E se lo spettacolo è garantito, lo sono anche i disagi. Questa mattina intanto scatta il divieto di parcheggio in piazzale «11 Settembre», che sarà adibito fino al termine della manifestazione, cioè domenica sera, a posteggio per i mezzi della Cri, mentre altri divieti di sosta entreranno in vigore, sempre a partire da oggi, lungo il litorale barcolano per poter allestire le tribune.

● A pagina 13
Ugo Salvini

CONCORSO



Scelte le 16 finaliste di miss Trieste

● A pagina 15 Nella foto il gruppo delle più belle di Trieste candidate a vincere il titolo di miss.

L'incendio si è sviluppato nella notte. Le vittime avevano tra i 12 e i 15 anni

Francia, rogo in un maneggio bruciano vivi sei adolescenti

PARIGI Tragedia in Savoia: un incendio in un centro equestre di Lescheraines, a circa 30 chilometri da Chambéry ha provocato otto morti, tra i quali sette giovani ospiti della struttura, sei adolescenti di un'età compresa tra i 12 e i 15 anni e un ragazzo di 20 anni; gravemente ferita una delle istruttrici. Ancora ignote le cause dell'incendio: una sigaretta spenta male, un guasto all'impianto elettrico o addirittura un fulmine.

Tutto è cominciato la notte tra mercoledì e ieri, alle 3 e mezzo, quando in uno dei due edifici principali del «Centre Equestre des Bages», quello in cui dormivano i giovani ospiti (che seguivano un corso di equitazione della durata di 5 giorni), sono scaturite le fiamme che hanno rapidamente avvolto tutto lo stabile, prima di propagarsi a quello accanto e al maneggio poco lontano, trasformando l'insieme in un enorme rogo.

● A pagina 6



Uno dei vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio.

DEGUSTAZIONE DI VINI REGIONALI

Movimento Turismo del Vino - Friuli Venezia Giulia organizza

Calici di Stelle 2004

Gorizia - Castello
10 - 11 agosto dalle 19.00 alle 24.00

Grado - Centro storico
7 - 8 - 9 - 10 agosto dalle 19.00 alle 24.00

Ammutinamento su uno yacht britannico: il comandante vuole naufragare, i due passeggeri lo fermano

Impazzisce a bordo, capitano legato all'albero

Champions League A Nova Gorica i big del Monaco

Deschamps visiona gli avversari, atteso già domenica sugli spalti

● A pagina 20



Il capitano dello yacht legato all'albero.

MADRID Ammutinamento a bordo di uno yacht britannico nella Spagna nord-occidentale. Il comandante della barca denominata «Argo», Spike Sellers, è stato legato all'albero maestro dello yacht dai suoi compagni di viaggio, Ivan Holroyd e Rachel Rosen, dopo che si sono accorti che l'uomo soffriva di turbe psichiche e mentali, minacciando, tra l'altro, di voler affondare lo yacht. L'uomo è stato legato mentre l'imbarcazione si trovava al largo della Galizia. I due passeggeri sono stati riportati sulla terra ferma, nel porto di Celeiro, a bordo di un elicottero. In seguito il velivolo è tornato indietro a recuperare il capitano, che aveva le mani legate alla schiena e presentava «segni evidenti di agitazione nervosa».

● A pagina 6

Palio das Cjarogiules

20^a Edizione **PALUZZA** 6-7-8 AGOSTO 2004

VENERDÌ E SABATO DALLE ORE 19.30, DOMENICA DALLE 12.00:
i profumi della CUCINA CARNICA nei borghi e nelle contrade, accompagnati da musica, folklore e allegria.

Sabato 7 agosto
alle ore 23.00 spettacolo **MAGIA DI FUOCHI D'ARTIFICIO!**

le contrade vi aspettano con i loro squisiti piatti tipici

DOMENICA 8 AGOSTO: L'EVENTO
Ore 16.00 - Intrattenimenti con il GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI "LEON CORONATO" e la compagnia teatrale "PETIT SOLEIL".
Ore 18.00 - Sfilata delle contrade.
Ore 18.15 - Rievocazione storica.
Ore 18.40 - PALIO DAS CJAROGIULES, PALIO DAL SECON.
PALIO DA CIJAME, PALIO DAL FEN CU LA CJAROGIULE.
Ore 20.00 - PALIO DAS CJAROGIULES.

www.paliodascjarogiuless.it

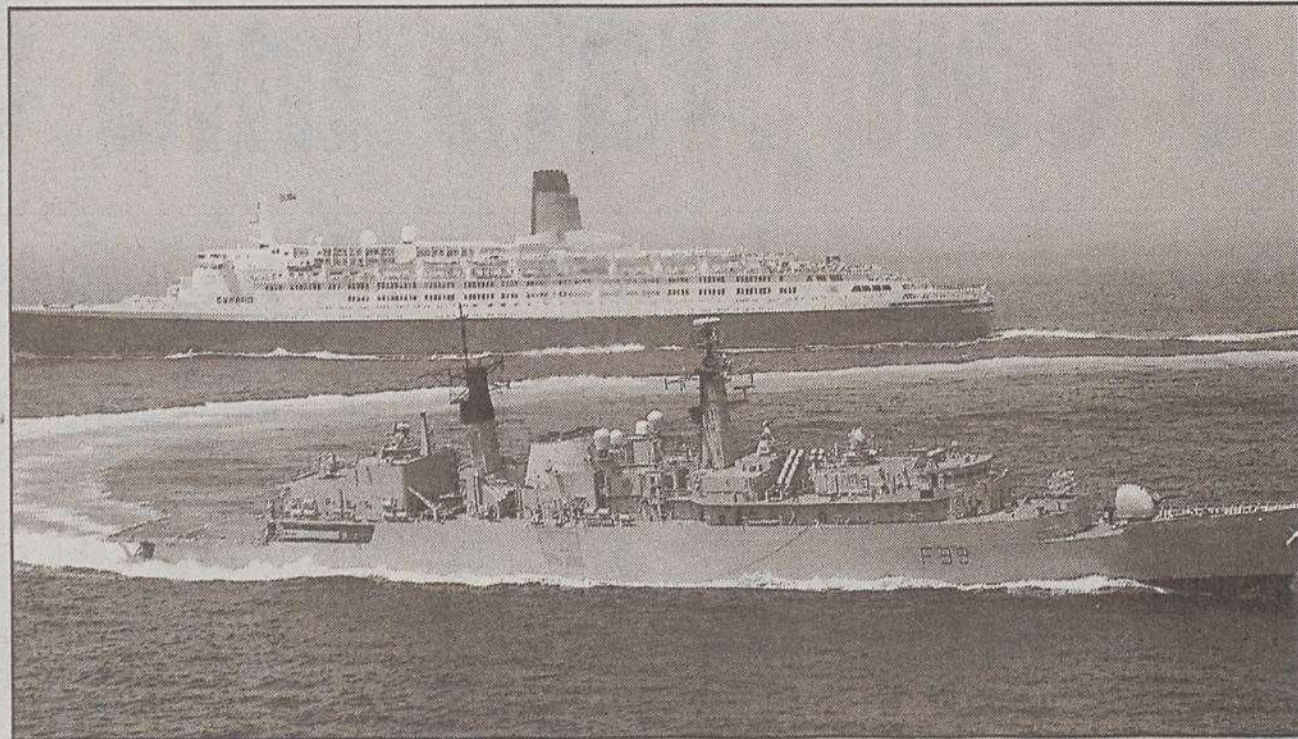
TERRORISMO Per le autorità marittime anglosassoni gli obiettivi più a rischio sono i porti e le rotte marittime come lo stretto di Malacca, quello di Hormuz e di Gibilterra

Londra avverte: le navi nel mirino di Al Qaeda

Il capo di stato maggiore della marina britannica West: «Fonti molto credibili, la minaccia è reale»

LONDRA Stando agli elementi raccolti dai servizi segreti, Al Qaeda dispone di piani per attaccare navi mercantili ma anche passeggeri per compromettere gli scambi mondiali. Lo ha detto l'ammiraglio sir Alan West, Primo Lord della Mare e capo di Stato maggiore della Marina britannica. «Abbiamo sufficienti indizi dall'intelligence, in base ai quali possiamo dire che la minaccia è reale», ha detto l'ammiraglio citato dal giornale marittimo Lloyd's List. Il ministero della Difesa ha confermato il contenuto dell'intervista in cui si ribadisce il pericolo, già segnalato in passato, di un attacco alle flotte commerciali mondiali.

«Abbiamo notato che Al Qaeda e altre organizzazioni hanno una certa consapevolezza degli scambi marittimi... e si sono resi conto di quanto siano importanti per gli scambi mondiali in generale», ha aggiunto l'ammiraglio. Dagli attacchi dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti, i governi e gli esperti della sicurezza hanno più volte posto l'accento sulla



La Queen Elisabeth II scortata da un caccia della marina britannica al largo di Gibilterra.

vulnerabilità dell'industria delle spedizioni navali, su cui gravita il novanta per cento degli scambi commerciali. «Abbiamo continuato a vedere piani di attacchi a unità mercantili», ha affermato sir West, «non posso entrare nel merito, ovvia-

mente, ma siamo al corrente dell'esistenza di questi piani e che loro ci stanno lavorando». L'ammiraglio ha aggiunto che porti e rotte marittime strategici, come lo Stretto di Malacca, lo Stretto di Hormuz e lo Stretto di Gibilterra sono gli obiettivi più a

rischio in considerazione dell'enorme traffico navale. Sebbene questa minaccia non sia nuova, l'esplicito avvertimento di un così alto grado della gerarchia militare, come il capo di Stato maggiore della Marina britannica, molto probabilm-

te riporterà l'attenzione sull'industria marittima e sul come rafforzare la sicurezza.

Il ministero della Difesa britannico ha ritenuto inoltre di dovere chiarire che le dichiarazioni dell'ammiraglio West si basano su informazioni da tempo in possesso dell'intelligence della Marina e non su indicazioni circostanziate di un nuovo attacco. «Non ha detto che nuove informazioni segnalano un imminente attacco», ha affermato un portavoce del ministero. La stessa fonte ha anche aggiunto che l'ammiraglio aveva scelto di parlare della minaccia marittima perché si trovava in visita in una regione del mondo - Gibilterra - che molto dipende dal trasporto navale. Ma gli esperti di sicurezza in questo campo hanno invece accolto con molto interesse le affermazioni del capo di Stato maggiore della Marina. «È molto interessante che si sia espresso in quei termini», ha detto Dominick Donald, analista dell'Aegis Defence Services, «Non avrebbe parlato in quel modo se non fosse stato al corrente di qualche cosa in atto».

RIVELAZIONI

Osama voleva colpire l'aeroporto di Heathrow

LONDRA Sull'aeroporto londinese di Heathrow si concentrava l'attenzione di un operativo di Al Qaeda, uno dei dodici presunti terroristi arrestati nelle ultime ore in Inghilterra. Ne hanno scritto i giornali britannici che hanno dato grande risalto a uno degli arrestati, un certo Abu Musa al-Hindi o Abu Eisa al-Hindi, il quale sarebbe stato agli ordini diretti di Osama Bin Laden. Sulle indagini il riserbo è massimo e quanto scrivono i giornali è attribuito a fonti anonime. Quelle ufficiali non commentano o smentiscono. I resoconti del «Times», del «Daily Telegraph», del «Daily Mail» e del «Sun» per molti aspetti sono tra loro contrastanti, tranne che su un elemento non secondario: le reate in Inghilterra, il nuovo allarme scattato negli Stati Uniti sono la conseguenza dei recenti arresti di militanti islamici in Pakistan. Soprattutto della cattura di Mohammad Naeem Noor Khan, ingegnere informatico considerato l'esperto che gestiva i messaggi in codice per Al Qaeda. Nel suo computer sono state trovate piantine dello scalo internazionale di Heathrow, che con un transito di 63 milioni di passeggeri l'anno è il più trafficato al

mondo, così come quelle di istituzioni finanziarie a New York e a Washington. Ma il governo di Londra e quello di Islamabad smentiscono che vi sia un collegamento tra le rispettive operazioni, che invece è confermato da fonti ufficiali nelle due capitali.

Ma una terza persona, oltre a due presunti terroristi catturati giorni fa in Pakistan, ha fornito all'intelligence americana informazioni che hanno spinto l'amministrazione Bush a decretare lo stato di allerta arancione (alto pericolo di attentati) per alcune istituzioni finanziarie del Paese. Lo hanno rivelato fonti dell'antiterrorismo ad alcuni organi d'informazione negli Usa. La documentazione trovata nel computer di un giovane studente d'informatica in Pakistan, legato ad Al Qaeda, e gli interrogatori dello stesso studente, Muhammad Naeem Noor Khan. Ma secondo le nuove rivelazioni, le informazioni ottenute dal Pakistan sono andate a intrecciarsi con «un nuovo flusso di informazioni», come lo ha definito la Casa Bianca, ottenuto da una terza fonte, una persona non collegata con i due terroristi catturati nell'operazione pachistana.

TERRORISMO Il prefetto Sottile: «Abbiamo ricevuto indicazioni precise dal ministero degli Interni e seguiamo con attenzione l'evolversi della situazione»

E al porto di Trieste scatta l'allarme «Charlie»

Lo scalo possibile bersaglio di attentati e nelle ultime ore sono stati intensificati i controlli

Paradossalmente il «vecchio» Empire State Building è tra i più sicuri

New York: grattacieli a rischio nonostante l'undici settembre

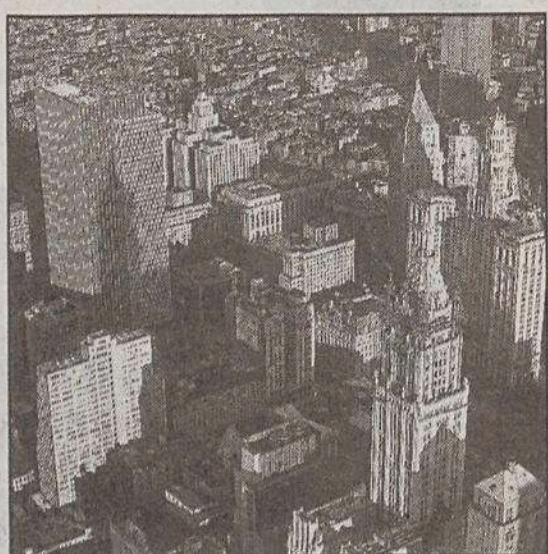
NEW YORK Paradossalmente è più sicuro l'Empire State Building, costruito nel 1931 e ridiventato il grattacielo più alto di New York dopo la scomparsa, l'11 settembre, delle Torri Gemelle, dei suoi fratelli più giovani, specie dei giovanissimi nati dopo il 1968. Il perché è semplice: dopo il 1968 le regole antincendio, su pressione dei promotori immobiliari, sono state ammorbidite per guadagnare spazio, e non ci sono state modifiche di rilievo dopo gli attacchi contro le Torri Gemelle, l'11 settembre 2001, con quasi 3.000 vittime, la maggior parte delle quali intrappolate nei due grattacieli. L'Empire State Building, sulla Quinta Strada, possiede nove rampe di scale di emergenza alla sua base, mentre le Torri Gemelle, costruite nel 1969, ne possedevano soltanto tre a testa, grazie alle nuove regole entrate in vigore l'anno precedente, che avevano permesso di dimezzare il numero legalmente necessario.

Ora, come spiega il «New York Times», oltre 11 anni dopo il primo attacco al World Trade Center, nel 1993, le autorità cittadine presenteranno a settembre una serie di nuove regole per l'evacuazione dai grattacieli in caso di incendio o di attacco terroristico. Una delle regole di base saranno le cosiddette «invacuations», cioè le evacuazioni parziali. Non potendo fare

uscire tutti gli occupanti allo stesso tempo (le scale non lo permettono e i piani sono tanti), si mette ora l'accento sull'allontanamento dalla minaccia, rimanendo però nel palazzo. A dir vero, non si tratta di una regola molto convincente, perché, l'11 Settembre, chi rispettò tali consegne rimase intrappolato nelle Torri al momento del crollo, mentre chi disubbidì lasciando appena possibile i due grattacieli spesso riuscì a sopravvivere.

Fatto sta che i vigili del fuoco di New York, tra i più colpiti nel dramma dell'11 Settembre, insistono che in caso di incendio o di attacco chimico o biologico è molto più sicuro rimanere in un piano isolato del grattacielo. Precipitarsi per le scale, rimanere nelle lobby o anche sostarsi all'esterno dei palazzi, è spesso più pericoloso perché sono aree dove la contaminazione può essere più forte.

Tra le altre regole decise dal sindaco Michael Bloomberg, c'è quella di autorizzare in alcuni casi l'uso degli ascensori (considerati generalmente una colonna d'aria che accelera il divampare degli incendi) oltre ad obbligare i proprietari dei grattacieli ad installare un sistema energetico di emergenza, da usare in caso di blackout. Esso diventerà obbligatorio tra il 2006 e il 2019, a seconda del tipo di palazzo.



Grattacieli a New York.

TRIESTE Da Londra a Trieste. Riguarderebbe anche il nostro porto l'informazione dei servizi di sicurezza occidentali sul pericolo di attacchi terroristici alle navi mercantili. Allarme rosso in tutti gli scali italiani e strutture dell'intelligence in fibrillazione. Il livello di rischio è passato nelle ultime 48 ore da «Bravo», a «Charlie». In altri termini da rischio significativo a rischio elevato.

«Abbiamo ricevuto indicazioni precise e seguiamo con attenzione l'evolversi della situazione. Le misure di sicurezza sono permanenti. Ammetto che ci sia una grande attenzione ma non un'emergenza particolare» afferma con prudenza il prefetto di Trieste Goffredo Sottile che mercoledì ha presieduto la riunione del comitato provinciale di sicurezza. «E' stato un vertice tecnico... Altro non voglio dire». A Roma il ministro della difesa Antonio Martino poche ore prima aveva dichiarato che la minaccia segnalata dagli agenti della Cia «va presa sul serio». Il collega degli Interni Peppe Pisanu, aveva cercato in tutti i modi di non addentrarsi in procedure che avessero inevitabili effetti allarmanti sull'opinione pubblica. ma di fronte ai dati e alle informative non aveva potuto non innalzare il livello di rischio.

E' ovvia che in Adriatico sono a rischio i terminal petroliferi, primo fra tutti l'oleodotto trasalpino Trieste-Ingoldstadt. «Che il mondo marittimo sia in pericolo non è certo una novità» sostiene Nicole Touati, generale manager della «Logan's», la società alle cui dipendenze lavorano ex alti ufficiali dell'esercito israeliano e dei servizi di sicurezza di Tel

Aviv. dal primo luglio questa società ha preso in gestione l'organizzazione della sicurezza del porto di Trieste. A breve partirà la fase due con un ulteriore coinvolgimento dei terminalisti finalizzato a «un giro di vite». «Trieste è una città particolare. All'apparenza è tranquilla ma ci sono stati anche recentemente segnali inquietanti. E poi nel '72 avete avuto l'attentato ai serbatoi di carburante, rivendicato dall'organizzazione filopalestinese Settembre nero», aveva detto la stessa manager qualche settimana fa quando è partita l'operazione-sicurezza.

Il piano anti-terrorismo portuale tiene conto anche di un evento che aveva suscitato grande preoccupazione a livello internazionale: nel febbraio di due anni fa attaccò proprio a Trieste la «Tivillinger», una delle navi che gli inquirenti considerano facente parte della flotta di Al Qaeda. Una circostanza che era stata segnalata anche dal quotidiano «Washington Post». Il giornale della capitale Usa aveva citato fonti dei servizi di sicurezza americani che, proprio in queste ore, temono nuovi attentati del fondamentalismo islamico.



Una panoramica aerea del porto di Trieste.

Sono state rafforzate inoltre le misure di sicurezza anche a Venezia in occasione delle festività estive, in

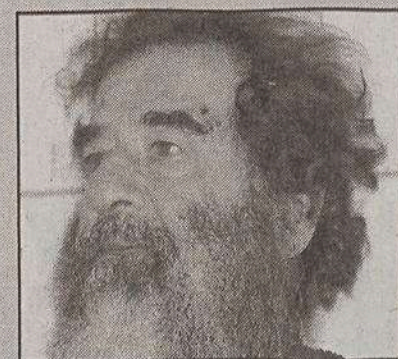
particolare nella basilica di S. Marco, al ghetto e al petrochimico di Marghera. Lo ha deciso il prefetto Giuseppe Leuzzi dopo aver presieduto una riunione tecnica alla quale hanno partecipato, oltre al vice sindaco di Venezia il questore, il comandante della Capitaneria di Porto, il comandante provinciale della guardia di finanza, il rappresentante del comando provinciale dei carabinieri, il dirigente del compartimento della polizia ferroviaria, il dirigente dell'ufficio della polizia di frontiera ed il rappresentante della polizia stradale. Durante l'incontro i presenti hanno proceduto alla ordinaria verifica dell'attualità del dispositivo di prevenzione e controllo del territorio anche a seguito del notevolissimo flusso di persone che in occasione delle festività estive circola nella provincia e soprattutto nel centro storico di Venezia. «Tra gli altri obiettivi che in questi giorni sono visitati dai turisti - informa la prefettura - attenzione particolare è stata rivolta alle misure di protezione presso il Ghetto ebraico e presso la Basilica di San Marco».

Corrado Barbacini
Claudio Erne

LA STORIA

Al momento della cattura due ceffoni a Saddam

NEW YORK Nel primo faccia a faccia tra Saddam Hussein e i militari americani che lo catturarono in Iraq, l'ex dittatore iracheno rimediò dopo pochi secondi un paio di schiaffoni in faccia e gli fu tirata in segno di spregio la lunga barba cresciuta durante la latitanza. A raccontare nuovi retroscena della cattura lo scorso dicembre dell'ex presidente dell'Iraq, è stato un iracheno diventato cittadino americano che faceva il traduttore per l'unità delle forze speciali che catturò Saddam e fu il primo a parlare con il prigioniero. Samir, indicato solo con il nome di battesimo, è stato intervistato dalla Cnn e ha ammesso di essere stato colto dall'ira dopo un primo scambio di battute con l'ex dittatore e di averlo colpito



Il prigioniero Saddam.

in faccia, prima di essere fermato dai militari.

Samir, ritratto nelle foto che mostrano i momenti in cui Saddam veniva estratto dalla buca in cui si era nascosto, ha raccontato che i militari gli chiesero di parlare con la persona che si trovava dentro il nascondiglio prima di estrarla. «I soldati hanno esploso alcuni colpi nel buco - ha

detto Samir - e dall'interno lui ha cominciato a urlare: «Non sparate, non sparate!». Quando Saddam è uscito, Samir lo ha subito riconosciuto, ma i militari gli hanno chiesto di farlo identificare. «Lui ha detto: «Sono Saddam». Gli ho chiesto: «Saddam cosa?». Ho dovuto urlare un paio di volte e alla fine ha detto «Saddam Hussein».

L'ex presidente, secondo Samir, ha detto solo un paio di parole in inglese: «Ha chiesto, per tre volte: «America, why?», cioè «America, perché?». Samir, uno scita rifugiato negli Usa dopo la prima Guerra del Golfo, ha raccontato di aver perso la pazienza durante il primo scambio di battute in arabo e di aver afferrato Saddam, gridandogli: «Se fossi stato un vero uomo, ti saresti ucciso».

Nessun ferito tra i nostri soldati che usano i blindati. Scontri anche a Bassora. Preso in Arabia un capo terrorista. Autobomba a Mahawil

Nassiriya, fuoco sugli italiani. Rivolta a Najaf: 19 morti

BAGHDAD Si riaccende la tensione in Iraq. Ieri sera a Baghdad colpi di mortaio hanno raggiunto la zona degli hotel Palestine e Sheraton, dove risiedono numerosi operatori e giornalisti stranieri. E i miliziani del leader sciita radicale Moqtada Sadr ieri hanno dato nuovamente battaglia alle truppe americane nella città santa di Najaf, e alle truppe britanniche nella città di Bassora. Il bilancio di Najaf è di almeno 19 morti. Tensione anche a Nassiriya, dove i Lagunari hanno ingaggiato scontri a fuoco con i miliziani di Moqtada Al Sa-

dr. Poi, a conclusione della giornata di combattimenti fra le truppe americane ed i suoi miliziani, Moqtada Al Sadr ha lanciato un nuovo appello per il ripristino della tregua d'armi. E intanto è stato arrestato uno degli estremisti più ricercati in Arabia Saudita, Fares al Zaharani. Lo ha annunciato stasera la televisione satellitare araba al Arabiya.

Al bilancio di ieri va aggiungersi anche l'ennesima strage con un'autobomba davanti ad un posto di polizia, nella cittadina di Mahawil, sempre nel Sud. A Najaf, i miliziani sono anche riusciti

ad abbattere un elicottero Uh-1 dei marines, i due membri dell'equipaggio sono rimasti feriti. Secondo le fonti militari americane, gli scontri nella città santa sciita sono iniziati quando «un consistente numero di aggressori» ha attaccato una stazione di polizia a colpi di granate, mortai e armi leggere.

Le unità della task force «Serenissima» hanno sostenuto ieri notte alcuni scambi a fuoco con milizie nemiche nel settore meridionale di Nassiriya, dopo essere uscite dalla base per rispondere ad una richiesta di interven-

to del governatore Al Rumayad. Nessuno dei militari italiani è rimasto ferito, anche se alcuni effettivi sono tornati a presidiare la base Libeccio, affiancando la polizia irachena. Le sparatorie sono proseguite nella notte.

La richiesta di intervento dei militari italiani - come ha riferito il portavoce del contingente italiano, capitano Sarli - era stata lanciata dal governatore itacheno di Nassiriya poiché la situazione nel settore settentrionale della città era sfuggita al controllo della polizia irachena. Le prime sparatorie contro le unità della Task Force

Serenissima si sono verificate fra lo stadio e la base Libeccio. I militari italiani hanno risposto al fuoco, ma di nuovo, verso le ore 22, i lagunari sono stati poi attaccati con spari di armi leggere e colpi di mortaio. E per sostenerli sono usciti gli elicotteri, e poi i carri armati leggeri Dardo.

Interrogato sulla identità delle milizie irachene attaccanti, il capitano Sarli ha risposto che con ogni probabilità si tratta di forze agli ordini dell'imam Moqtada al-Sadr, l'esponente sciita della resistenza. Il governatore Al Rumayad ha chiesto ai mili-



Nella foto la scena di uno dei recenti attentati che hanno insanguinato l'Iraq.

tari italiani di proteggere anche il palazzo del governatore, che si trova nel settore settentrionale di Nassiriya.

A Bassora, che con due milioni di abitanti è la seconda città dell'Iraq, i miliziani di Sadr hanno peraltro addirit-

tura dichiarato ufficialmente guerra alle forze britanniche che controllano la regione.

Si sta estendendo a tutto il Paese l'inchiesta sul traffico di bebè organizzato da una banda italo-bulgara. I test del Dna sveleranno l'entità del traffico

Bimbi venduti, blitz nelle cliniche private triestine

Dopo gli ospedali pubblici, s'indaga anche al «Sanatorio» e alla «Salus». I pm: «Riscontri alle anagrafi»

TRIESTE Dagli ospedali pubblici alle cliniche private. Sempre alla ricerca di donne dell'Est che nell'ultimo anno hanno partorito un figlio per poi disonorarlo, aprendo così le porte a coppie disposte a pagare migliaia di euro a chi gestiva l'affare pur di diventare «genitori».

Si espande ancora l'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia del Friuli Venezia Giulia sulla compravendita di bambini. Ieri gli investigatori della Sezione criminalità organizzata si sono presentati negli uffici del Sanatorio triestino e della clinica «Salus» chiedendo di poter esaminare i registri delle nascite. Altri poliziotti sono

entrati nell'Ufficio anagrafe del Comune di Trieste e hanno richiesto analoghi dati.

Altri poliziotti compiranno analoghi blitz negli altri Comuni della regione. C'è il sospetto che l'affare travalichi le strutture sanitarie e che qualche donna dell'Est possa anche avere messo al mondo un bambino in qualche abitazione privata, per consegnare poi il neonato a chi era disponibile a pagare quanto richiesto dall'organizzazione italo-bulgara scoperta a Pordenone due settimane fa.

Legalizzare l'acquisizione del figlio appena comprato fino a pochi giorni fa è stato un gioco da ragazzi. «Sono io il papà». Bastava

pronunciare queste parole davanti a un ufficiale di Stato civile e si diventava padri effettivi e affettivi. Con tutti i crismi di legge.

«Credo che i riscontri alle anagrafi dei Comuni possano essere estremamente utili per valutare le dimensioni del fenomeno su cui stiamo indagando» ha affermato il capo della Squadra mobile di Trieste Mario Bo. L'inchiesta diretta dal pm Pietro Montrone e Michele Stano della Direzione distrettuale antimafia si sta estendendo a tutta

Italia. Il terzo bambino nato ad aprile all'ospedale di Melzo sembra sia stato poi venduto e trasferito a Roma. Nuove Procure e nuovi investigatori stanno entrando in scena in queste ore per smascherare le pratiche di un sistema che da anni «piazza» bambini in tutto il Paese. Finora se ne era parlato a livello d'ipotesi. Ora, dopo le notizie che alcuni genitori coinvolti in colpevolmente nell'affare hanno fornito agli investigatori, sta venendo a galla un «bubbone» di proporzioni sempre maggiori.

«Le nostre prime ipotesi stanno trovando conferma», sostiene il pm Pietro Montrone. Per delineare tutti i contorni di queste compravendite di bambini servirà

parecchio tempo. Raccogliere i dati non è semplice e altri magistrati che operano al di fuori del Friuli Venezia Giulia stanno interessandosi alla vicenda. Più d'uno ci ha telefonato. Una grande macchina si sta mettendo in moto....

Gli investigatori sono alla ricerca di chi è entrato in contatto con quelle famiglie che da anni desideravano adottare un figlio e che si sono spesso scontrate con estenuanti pratiche burocratiche. Tra queste persone si sono insinuati i venditori di bambini e in questo terreno fertile hanno iniziato a offrire la loro «merce». Qualcuno ha abboccato sperando d'accorciare i tempi d'attesa, altri hanno informato la polizia.

Ma da quanto tempo andava avanti il traffico? Quante «filiali» hanno operato nel nostro Paese? Quanti figli sono passati di mano e neanche lo sanno?

Le prove del Dna che i magistrati non potranno non disporre, apriranno scenari devastanti, rom-

pendo equilibri familiari consolidati da tempo. Sveleranno anche retroscena inconfessabili. Processi, condanne, bambini e forse ragazzi in mezzo alla bufera. Senza più alcun punto di riferimento.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

«BURLO GAROFOLO»

In una nota l'Ospedale infantile Burlo Garofolo spiega che la normativa sul riconoscimento di maternità e paternità viene applicata come previsto dalla legge e precisa che meno del 10% delle dichiarazioni di nascita effettuate nell'Ospedale materno infantile di Trieste riguarda figli partoriti da donne extra comunitarie provenienti dai Paesi dell'Est. I parti di donne provenienti da Paesi diversi dall'Italia ammontano al 10% dei parti totali. Nel dettaglio, nel 2003 sono state registrate al «Burlo» 1.389 dichiarazioni di nascita: di queste 83 relative a famiglie extracomunitarie. A loro volta, delle 83, 49 sono relative a donne e figli dei Paesi dell'Est.

Controlli nell'area isontina: per ora «nessuna anomalia»

GORIZIA Anche i registri delle nascite avvenute negli ultimi sei mesi negli ospedali di Gorizia e di Monfalcone sono stati passati al setaccio dagli inquirenti nell'ambito dell'inchiesta avviata una decina di giorni fa dalla Mobile di Pordenone e su cui sta ora lavorando la Direzione distrettuale antimafia di Trieste.

Nessuno si è presentato fisicamente nel reparto materno-infantile al primo piano dell'Ospedale San Polo di Monfalcone, ma sono stati controllati, come conferma la Direzione sanitaria dell'ospedale, i registri relativi alle nascite avvenute a Monfalcone negli ultimi sei mesi.

Sia a Monfalcone che a Gorizia non sarebbero state riscontrate «anomalie». Cioè disconoscimenti di bimbi appena nati da parte di madri provenienti dall'Est Europa, cui avrebbe fatto seguito una «presa in carico» dei neonati da padri desiderosi di dare loro il proprio nome. Ciò che è invece accaduto, come scoperto dagli inquirenti, nell'ospedale lombardo di Melzo. Anche a Gorizia e a Monfalcone, come negli altri ospedali del Friuli Venezia Giulia, hanno partorito donne originarie dell'Est. L'ospedale monfalconese di San Polo lo scorso anno ha «ospitato» 718 parti, confermandosi quindi tra i punti nascita più affollati del Friuli Venezia Giulia (Gorizia ha chiuso il 2003 con circa 450 parti). Nei primi sette mesi di quest'anno il reparto materno-infantile ha già visto effettuare 405 parti, dato in linea con i risultati conseguiti a partire dalla metà degli anni '90, quando al «San Polo» è arrivato come primario di Ostetricia Sergio Varagnolo. Di recente nel reparto, dotato di una vasca per il parto in acqua, sono arrivati anche nuovi arredi per le sale travaglio e parto.

L'uomo si è accorto subito che qualcosa non andava: «Ormai era troppo tardi, ora sono terrorizzato». Il mediatore era un sindacalista

«Ho comprato mio figlio all'Est e per lui lo rifarei»

Parla un padre che ha scelto di correre molti rischi pur di adottare il neonato di una sconosciuta

Dall'inviato

GRADO «Sono terrorizzato perché la storia della mia paternità è simile a quella dei due aspiranti padri che hanno comprato un figlio da una donna bulgara fatta venire in Italia a partorire. Accetto di rispondere alle domande solo perché chi, come me, arriva a quel punto non si sente un criminale, non gli passa per la testa che può essere considerata una cosa tanto sbagliata». Franco - lo chiameremo così - è un commerciante veneto che alcuni anni fa ha «comprato» suo figlio da una donna dell'Est, seguendo una procedura del tutto simile a quella che ha portato all'indagine in corso in tutta la regione sul traffico dei neonati. Il meccanismo è lo stesso: un falso riconoscimento di paternità, seguito da una pratica di adozione da parte del coniuge. L'unica differenza, nel suo caso, è che il parto è avvenuto nel Paese d'origine della madre biologica, e non in Italia.

In questi giorni Franco si trova a Grado per una breve vacanza con la famiglia, e il suo racconto apre uno squarcio su un fenomeno che, se è difficile da quantificare, appare più complesso di quanto si possa pensare, specie per quanto riguarda connivenze e contatti.

Dove ha preso suo figlio?

È nato in un Paese dell'Est - risponde Franco -, ma non posso dire quale perché il bambino potrebbe essere facilmente identificato.

Com'è andata la transazione, e tramite chi l'avete organizzata?

Dove abito tutti sapevano che mia moglie aveva difficoltà a portare avanti le gravidanze. Lei aveva bisogno di condividere questo suo problema, e lo diceva a tutti, dalla parrucchiera alla commessa del supermercato. Ed era ogni giorno più depressa.

Quindi avete pensato di adottare un bambino.

Sì, siamo andati da un avvocato per capire se e come si poteva adottare un bambino. Ma l'avvocato non ci ha dato speranze, solo possibilità vaghe e complicate. Il punto, quando comincio questo percorso, è che non c'è nessuna certezza che ci sarà mai un bambino adottabile per te, perché l'adottabilità del bambino viene accertata dal Tribunale solo in casi di evidente abbandono da parte dei genitori naturali. E poi avevamo altre paure.

Quali?

Proprio in quel periodo avevamo saputo di una coppia che voleva adottare. Era stata loro assegnata una bella bambina che poi gli era stata tolta dal Tribunale non so per quale cavillo giuridico. Per questi genitori fu



Un'immagine in un orfanotrofio a Chisinau, in Moldavia.

un dramma, ebbero tutti e due l'esaurimento nervoso e soffrirono tantissimo. E anche la bambina, che già li chiamava mamma e papà.

Allora rinunciate all'idea dell'adozione?

No, ma un giorno un sindacalista che ci conosceva ci disse che all'Est tutto era più facile, bastava pagare tutte le spese.

Un sindacalista?

Sì, un sindacalista, ma non posso dire di quale sindacato.

Fu lui a indirizzarvi all'estero?

Sì. Andammo all'estero, in questo Paese dell'Est, approfittando di una gita sociale organizzata. Una normale

gita turistica. Con noi c'era anche il sindacalista, naturalmente, mentre gli altri compagni di viaggio erano all'oscuro dello vero scopo del nostro viaggio. Una volta arrivati, lui ci portò in un ufficio per i primi accordi. Io e mia moglie non capivamo una parola, invece il sindacalista parlava la loro lingua e fu lui a portare avanti la trattativa.

Ma che ufficio era?

Non so, non capivo, non ero in grado di leggere le tabelle. Comunque un ufficio pubblico, era al piano terra, ci si entrava dalla strada come in un qualsiasi negozio. Non abbiamo chiesto di più, non ci siamo nemmeno posti

il problema, noi pensavamo ancora che si trattasse di una pratica di adozione internazionale, un'adozione regolare.

E in questo ufficio cosa avvenne?

Ci chiesero vari documenti e ci dissero di tornare con quello che mancava. Tornammo dopo qualche mese, sempre accompagnati dal sindacalista, con i documenti richiesti, e allora ci chiesero un acconto per le spese, poco più di duemila euro al valore attuale. Poi ci dissero di tornare. La terza volta che ci presentammo lì ci chiesero se volevamo un maschio o una femmina. Rispondemmo che era uguale, bastava che fosse sano. Loro insistevano dicendo che il costo era diverso, e noi non capivamo la differenza. Alla fine scegliemmo. Mi fecero firmare delle carte, e sul momento non mi chiesi come mai dovessi firmare solo io e non anche mia moglie.

Proprio nessun sospetto?

Non ricordo esattamente quando, ma alla fine ho capito che c'era qualcosa di strano. A quel punto però non potevo più tornare indietro, ormai vedevo già mio figlio, il nostro sogno si stava concretizzando. La somma pattuita però raddoppiò improvvisamente, e allora mi spiegarono che non si trattava di un'adozione, ma di qualco-

sa di molto più facile, secondo la loro espressione: dovevo «solo» riconoscere come mio un neonato che nessuno aveva riconosciuto. Mi dissero che in questo modo lo avrei salvato dalla triste fine in un orfanotrofio, e anzi potevo considerarmi quasi un eroe, perché se non c'ero io la madre avrebbe abortito. Invece, proprio con l'idea di ottenere quella grossa cifra, la donna aveva deciso di farlo nascere.

Ha mai incontrato la madre naturale del bambino?

No, mi dissero solo il nome di battesimo di lei, e me ne diedero una descrizione sommaria.

Quanto e come avete pagato?

Abbiamo consegnato duemila euro prima e 10 mila euro dopo. Pagamento in dollari e in contanti.

Come siete riusciti a rientrare in Italia con il bambino?

Avevo i documenti a posto, in regola, perché il bambino risultava a tutti gli effetti mio figlio.

I vostri amici e parenti sono al corrente di quanto avvenuto?

No, per loro mio figlio è

stato adottato all'estero e basta.

E la posizione di sua moglie?

Per quanti ci conoscono il bambino è adottato, ma nei documenti ufficiali e anagrafici risulta essere solo mio figlio biologico, appunto non riconosciuto dalla madre. Mia moglie dovrebbe adottarlo con una procedura legale, che in questi casi non solo è consentita ma anzi facilitata. Alla fine io risulterei il padre biologico e lei la madre adottiva. Ma con quello che è successo adesso abbiamo paura.

E' a conoscenza di altri casi come il suo? Intendo padri che hanno comprato un figlio con il falso riconoscimento.

No, solo quelli che ho letto in questi giorni sul giornale. Quando sarà il momento racconterò la verità a suo figlio?

No. Lei ha commesso un reato. Lo rifarebbe?

Per lui, assolutamente sì. Intendiamo: l'inchiesta in corso è giusta, perché i bambini non devono rischiare di fare una brutta fine. Mi rendo conto che una procedura illegale apre le porte a tutta una serie di orribili possibilità per questi bambini. Ma una famiglia che li ama, una sicurezza economica non sono certo una brutta fine. Ci dovrebbe essere un'organizzazione come la Croce rossa che individui le situazioni adatte a far felici tutti. Mi chiedo: è meglio per lui non nascere? E meglio andare all'orfanotrofio? E meglio stare con genitori biologici che non lo amano o sono troppo incasinati per dargli una vita serena? Per lui lo rifarei.

Pietro Spirito

L'ingresso della Slovenia nella Ue non ha bloccato il flusso degli immigrati. Nuova ondata dalla Turchia

Gorizia, torna l'assalto dei clandestini

Tragedia sfiorata allo scalo ferroviario: salvi 6 curdi in un vagone arroventato

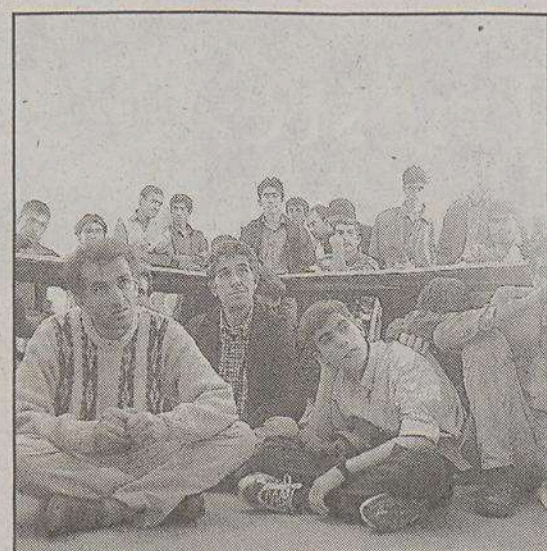
IL CASO

Richieste d'asilo politico moltiplicate ma non ci sono alloggi

GORIZIA Sul confine goriziano si moltiplicano le richieste di asilo politico. La sede del Consiglio italiano rifugiati (Cir) è alle prese con un fenomeno inedito: uomini adulti, senza famiglia al seguito, in fuga dalla Turchia che, all'ingresso in Italia, chiedono lo status di rifugiati.

«Sembra si sia aperto un nuovo canale - evidenzia la responsabile del Cir Simona Campanella - mentre restano stabili gli arrivi di stranieri provenienti da Georgia, Iran e Afghanistan, negli ultimi mesi stiamo assistendo a una consistente crescita dei turchi. Un fenomeno che andrà studiato, anche se possiamo già dire che i numeri saranno nettamente superiori rispetto a quelli dell'anno scorso, con un'ottantina di domande, e che, se la tendenza verrà confermata, forse dovremo riconsiderare il numero di posti offerti in provincia».

Il Comune di Gorizia è infatti titolare di uno dei 62 progetti di accoglienza attivati in Italia: si tratta di 15 posti gestiti dal Cir. Posti che so-



Clandestini turchi giunti in regione.

privilegiando quindi le famiglie. Le liste d'attesa restano lunghe e, anche se molti trovano accoglienza da amici e parenti che risiedono in Italia, il fenomeno non accenna a sgonfiarsi, anzi. «Stiamo attraversando un momento critico - ribadisce Campanella - noi facciamo semplicemente da tramite per il servizio di dislocamento: segnaliamo il caso e sollecitiamo una soluzione».

Diciotto sono poi i mesi che passano tra la presentazione dell'istanza e la convocazione a Roma, dove il richiedente viene inviato per raccontare la sua storia e i motivi della persecuzione nei suoi confronti alla Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato. «I tempi sono lunghissimi - commenta al Cir - e non fanno che incoraggiare l'immigrazione clandestina, una situazione a cui si dovrebbe rispondere attivando finalmente le Commissioni territoriali per esaminare le domande e riducendo quindi l'attesa a due mesi al massimo».

Annalisa Turel

GORIZIA Le lancette dell'orologio tornano all'indietro. Quando Gorizia era il «fulcro» dell'immigrazione clandestina. L'allargamento dell'Unione europea non ha frenato, infatti, il flusso di clandestini verso l'Italia. Anzi, il capoluogo isontino sta diventando la porta privilegiata dei turchi di etnia curda che «fuggono» da un Paese che non c'è, in cerca di fortuna. Ad aprile e a maggio sono stati rispettivamente 101 e 89 i cittadini stranieri entrati irregolarmente e ospitati dal centro della Caritas: più o meno gli stessi casi registrati nel 2003. E la maggior parte sono turchi di etnia curda, e in netta prevalenza di sesso maschile.

L'ultima vicenda l'altro pomeriggio, con l'individuazione di sei clandestini curdi allo scalo merci della stazione ferroviaria di Gorizia. Il capoluogo isontino doveva essere solo una fermata, una città di passaggio. Niente di più. Il loro ve-



Gli agenti soccorrono i clandestini curdi: un passante ha udito la loro richiesta d'aiuto.

ro obiettivo era quello di raggiungere la Francia e la Svizzera, dove risiedono gli altri loro familiari e dove ci sono delle ampie comunità turche. Ma il sogno di una vita si è interrotto a causa del caldo torrido che ha trasformato il vagone-mercato che li trasportava in un forno. I sei immigrati clandestini trovati stremati alla stazione di Gorizia hanno passato la notte alla Caritas. Dopo le prime difficoltà di comunicazione sono riusciti a parlare e raccontare la loro storia agli agenti della Polizia ferroviaria grazie a un francese stentato ma quantomeno comprensibile. Il treno era partito dalla Romania e l'ulti-

ma fermata era stata a Nova Gorica, quindi il convoglio era arrivato a Gorizia, allo scalo merci per una sosta tecnica.

«Si tratta di turchi di etnia curda: tutti dai 20 ai 30 anni - sottolineano alla Caritas di Gorizia - La loro destinazione? Alcuni volevano raggiungere la Francia, altri la Svizzera, dove risiedono già da anni diversi familiari. Ci hanno chiesto subito dell'acqua per rifocillarsi, ma non è stato necessario l'intervento dei sanitari». I sei hanno chiesto aiuto prima che le condizioni, in quel vagone, mettessero a rischio le loro vite. Rannicchiati in mezzo a enormi pile di carte, a un

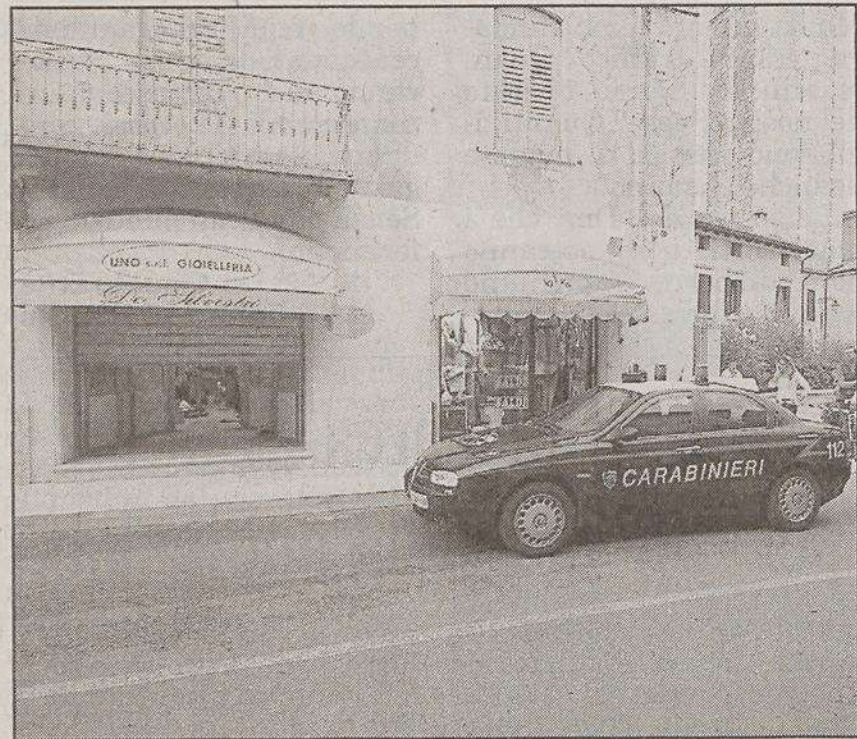
certo punto non ce l'hanno fatta più e hanno iniziato a battere i pugni sulle pareti per chiedere aiuto, per essere liberati da quello che era diventato un carcere. Fortunatamente ha voluto che da quelle parti ci fosse un uomo, che ha subito dato l'allarme. Ma la situazione si sarebbe potuta trasformare in tragedia anche per un altro motivo: i clandestini, oltre a qualche bottiglia d'acqua, avevano con sé tabacco e cartine. Al momento della «scoperta» fatta dalla Polizia qualcuno di loro fumava in mezzo a quelle pile di carta, dentro un vagone che raggiungeva una temperatura di 50, 60 gradi centigradi.

Francesco Fain

In due, a volto scoperto, tentano un colpo nell'unica oreficeria di Grezzana, il proprietario reagisce e spara

Verona, gioielliere uccide rapinatore

Dopo 4 aggressioni aveva nascosto una pistola nel negozio: «Basta, non ne potevo più»



Grezzana: la gioielleria dov'è avvenuta la sparatoria.

VERONA Un bandito è stato ucciso da un gioielliere che ha reagito sparando a un tentativo di rapina. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio a Grezzana, in provincia di Verona. Secondo una prima ricostruzione del fatto: due banditi entrambi a volto scoperto sono entrati nell'unica oreficeria del paese con la minaccia di un'arma hanno immobilizzato il proprietario, Sandro De Silvestri, di 58 anni, e una sua collaboratrice. Sandro De Silvestri, sulla base delle prime notizie sommarie, avrebbe sparato un solo colpo raggiungendo il bandito al torace e uccidendolo. L'arma era detenuta dal gioielliere nella cassaforte, che il malvivente gli aveva intimato di aprire. De Silvestri, pur con il

bandito che gli puntava una pistola alle spalle, sarebbe riuscito con un gesto fulmineo ad afferrare l'arma e a far fuoco. La reazione ha spazzato il complice, che è fuggito senza prendere nulla. Sempre secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe fuggito a bordo di uno scooter, lo stesso mezzo che la coppia di banditi, probabilmente italiani, aveva usato per giungere alla gioielleria. La gioielleria di De Silvestri, attiva da una ventina d'anni, aveva già subito quattro rapine in passato. «Nelle altre quattro rapine avevo sempre subito, non ne potevo più di pagare per i banditi». Sono le prime parole di Sandro De Silvestri, raccolte dal fratello di quest'ultimo, Carlo, che ha

un negozio di hi-fi poco lontano dall'oreficeria. «Mio fratello - ha aggiunto De Silvestri - stava lavorando ancora per pagare i danni subiti con la quarta rapina nel suo negozio, tre anni fa. Questa volta non ne potevo più». L'uomo ha confermato la prima sommaria ricostruzione del fatto: i due banditi che irrompono nella gioielleria poco dopo l'orario di apertura, le minacce con le pistole, dapprima alla commessa del negozio (madre di due bambini), ammanettata a terra e tenuta con la pistola alla nuca, e poi a De Silvestri, portato con la pistola alla schiena verso la cassaforte. Carlo De Silvestri ha riferito che il fratello ha esploso un solo colpo, che ha ucciso il malvivente. Nessuna traccia del secondo rapinato-

re. In tutta la zona sono stati istituiti numerosi posti di blocco. Alle ricerche sta prendendo parte anche la polizia, con l'utilizzo di uomini del reparto prevenzione crimine, temporaneamente dislocati a Verona. La Procura della città scaligera ha aperto un fascicolo d'inchiesta con l'ipotesi di omicidio sul tragico tentativo di rapina a Grezzana. Sandro De Silvestri è stato sentito a lungo dal magistrato incaricato delle indagini, il sostituto procuratore Pietro Umberto Vallerin, giunto sul posto con i consulenti medico e balistico. Saranno infatti proprio queste perizie a dare delle risposte più certe sulla dinamica dei fatti e quindi sulla proporzione o meno della reazione del negoziante.

IL CASO

La Regione Lombardia invitata a legiferare

Lega, proposta choc: «Manette a chi chiede l'elemosina per strada»



Una mendicante. In Lombardia rischieranno l'arresto?

MILANO Il capogruppo della Lega in regione Lombardia, Davide Boni, ha depositato un progetto di legge che prevede l'arresto immediato per chi chiede l'elemosina per strada, simulando deformità, malattia o utilizzando altri mezzi fraudolenti per destare pietà. Il progetto di legge leghista è stato avanzato anche in seguito alla scoperta a Milano del fenomeno degli anziani, soprattutto rumeni, costretti all'accattonaggio ai semafori.

«Nonostante l'inchiesta - spiega Davide Boni - che, un paio di mesi fa, portò alla scoperta di un racket delle elemosine che costringeva i cosiddetti «nonni-barboni», di origine romena, all'accattonaggio ai semafori, il fenomeno delle persone anziane ferme agli incroci delle vie milanesi ad elemosinare, non accenna a diminuire. Non è difficile, purtroppo, anche in questi giorni agostani, imbattersi in persone anziane, probabilmente di origine extracomunitaria, ferme per parecchie ore, anche sotto il sole, a mendicare agli automobilisti di passaggio».

«Anche in questi casi - continua Davide Boni - il buonsenso non porta da nessuna parte, se non quella di incoraggiare la delin-

quenza a continuare in questo tipo di sfruttamento. In altri paesi non troppo lontani, come la Svizzera, l'accattonaggio è praticamente impossibile per il fatto che la legge elvetica prevede l'arresto immediato per chi viene sorpreso a mendicare».

«Per ridare dignità alle nostre strade e stroncare questo genere di criminalità - conclude Boni - occorrono quindi norme più severe che permettano alle forze dell'ordine di intervenire efficacemente. A tal fine abbiamo depositato un progetto di legge che prevede, fra le altre cose, l'arresto im-

mediato per chi simula deformità, malattia o adoperi altri mezzi fraudolenti per destare pietà».

Le reazioni non si sono fatte attendere. «Speriamo che la proposta della Lega sia un colpo di solenne, nonostante le peggiori che investe la Lombardia. Di fronte all'aumento della povertà nel nostro paese ci aspetteremmo risposte di tutt'altro tono da chi governa» ha detto la diessina Livia Turco. Mentre per il deputato dei Verdi Paolo Cento si tratta di una proposta «vergognosa e frutto di una concezione rozza e xenofoba dei rapporti sociali».

Immedie le reazioni Per Livia Turco (Ds) è un colpo di sole Per Cento (Verdi) è «razzista e xenofoba»

È accaduto nell'azienda agricola «Isola della Scala» di Verona. La madre è una ragazza polacca che lavorava in Italia come stagionale con regolare permesso

Neonato senza vita in un armadio: denunciata la madre

VERONA Il corpo senza vita di un neonato è stato trovato in un armadio di un capanno di un'azienda agricola di Verona, la madre, una ragazza polacca di 20 anni è stata fermata e denunciata, per il momento, per l'accusa di occultamento di cadavere. La sua posizione però potrebbe aggravarsi se si dovesse accertare che il bimbo era vivo al momento della nascita.

Il fatto è accaduto nell'azienda agricola «Isola della Scala» di Verona: stando a quanto è stato ricostruito dai carabinieri del reparto provinciale, la giovane ragazza polacca, giunta il 9 luglio con regolare permesso di «stagionale» già mercoledì sera aveva accusato dei malori. Soccorso dalle sue colleghe, tutte polacche regolarmente residenti a Verona con analogo permesso di soggiorno, si sarebbe poi addormentata. Ieri mattina, si è di nuovo sentita male e non si è recata sul posto di lavoro.

Verso le 10 del mattino, nello stanzone dove alloggiava, è andata a trovarla la responsabile dell'abitazione che, vedendo la stato di salute della ragazza l'ha invitata a farsi visitare in

ospedale. Prima di uscire la signora ha aperto l'armadio per prendere un ricambio e solo a quel punto si è resa conto di cosa era accaduto e ha chiamato i carabinieri. La madre del bambino è stata fermata e denunciata per occultamento di cadavere e attualmente si trova piantonata nell'ospedale dove è stata ricoverata.

Nel pomeriggio i militari sono tornati nel casale ed hanno effettuato una per-

TERZO CASO

In maggio altri due neonati erano stati abbandonati nel veronese da madri immigrate. Il primo, Pietro, era stato lasciato da una romena di 24 anni in un sacchetto di plastica in un campo alla periferia di Verona, ma era stato salvato da un poliziotto che ne aveva visto la manina. Una settimana dopo, non fu così fortunata invece Angela, la bimba trovata in un'ansa dell'Adige, a Torrión di Belfiore, morta annegata. La madre, una polacca di 23 anni, lavorava in un'azienda agricola locale.

quisizione nel corso della quale è stata trovata anche la placenta. La procura di Verona ha disposto l'autopsia sul corpo del neonato: se dovesse emergere che al momento della nascita era ancora vivo, per la giovane polacca potrebbe scattare anche l'accusa di infanticidio.

«Bambini a perdere: basta con le parole, ora i fatti». Lo affermano le associazioni «I diritti civili nel 2000» e «Terzo Sole» che due anni e mezzo fa hanno creato a Roma il «Numero Verde Salvabebè 800283110» per scongiurare atti disperati come quello avvenuto a Isola della Scala. Proprio in questi giorni - spiegano - è stato concluso l'accordo per aprire il numero verde anche a Verona, con l'ospedale della città. Nella capitale il servizio - gestito in collaborazione con il Policlinico Umberto I e l'Università La Sapienza - funziona perfettamente, dicono le presidenti Grazia Passeri e Gloria Pasquale. Il numero verde funziona 24 ore su 24, ed è destinato alle mamme, anche straniere e clandestine, che possono partorire partorire nell'anonimato. A Roma, oltre a esso, esiste il servizio «salvamamme» per assistere le mamme in difficoltà.

LA STORIA

Trovato in Siberia bimbo allevato da un cane

MOSCA Incredibile storia di Adrej Tolstikh, un bambino di sette anni, cresciuto dal suo cane. Una storia terribile di degrado e alcolismo che ha lasciato Adrej solo nella fattoria dov'era nato. L'avventura

svolge in un villaggio disabitato dell'Altaj, nella Siberia occidentale. Dopo aver messo al mondo Adrej la madre, alcolizzata, se ne va. La nonna e una zia si rifiutano di occuparsene perché il bambino è problematico. Anche il padre lo abbandona e Adrej, sordomuto dalla nascita e mentalmente ritardato si trova da solo nella fattoria con il suo cane. L'unico a occuparsi di lui è proprio l'animale che gli sta vicino a non lo abbandona e Adrej apprende il suo linguaggio, abbaia come lui, si muove a quattro zampe come la bestiola e assieme a lui si procura il cibo. Condivide con lui la cuccia nei gelidi inverni siberiani.

Mentre Adrej sta vivendo questa stra-

ordinaria vita, la burocrazia fa il suo corso. Sono passati alcuni anni, ne aveva infatti tre-quattro Adrej quando fu lasciato a se stesso. Finalmente un giudice decide di togliere la patria potestà a entrambi i genitori di Adrej peraltro irrimediabilmente e gli addetti dell'orfanotrofio D'overie partono per il paesino a recuperare il bambino che ha ormai sette anni. Quando arrivano alla fattoria vengono affrontati dal cane e successivamente da Adrej che a quattro zampe latra contro di loro.

Ma già dopo un mese all'orfanotrofio Adrej ha fatto progressi incredibili: mangia con il cucchiaino, comunica a gesti e apprezza il letto pulito. Ha ancora qualche difficoltà con il gabinetto e mostra qualche segno di aggressività. La storia di Mowgli, raccontata da Kipling, si è ripetuta, ma stavolta a causarla sono state miseria e degrado.



Il piccolo Adrej Tolstikh.

A Milano il custode di un condominio sale all'ottavo piano e minaccia il suicidio. Poi desiste ma chiede al giudice la garanzia di non apparire in tv

Perde tutto in Borsa: «Ridatemi i soldi o m'ammazzo»

MILANO Cinquantamila euro, o giù di lì, persi in Borsa lo hanno portato non solo alla disperazione ma proprio mandato fuori di testa. Così è salito sul cornicione all'ottavo piano di un palazzo di via Domenichino, zona Fiera, con l'intenzione di buttarsi nel vuoto. Alla fine, però, si è lasciato convincere a mettersi da parte i suoi drammatici propositi.

Per un'ora, poco dopo mezzogiorno, Fulvio D., 36 anni, custode del palazzo, ha tenuto tutti con il fiato sospeso. «Se non mi restituiscono i soldi entro oggi, io mi ammazzo» ha detto al magistrato di turno, Gianluca Braghò, con il quale aveva chiesto di parlare. E gli ha raccontato dell'investimento in azioni

Tiscali, dei soldi persi, ripetendo di tanto in tanto «mi ammazzo, mi ammazzo».

Carabinieri, vigili del fuoco e un'ambulanza erano arrivati subito sul posto mentre una folla di curiosi ha occupato i giardinetti davanti allo stabile, anche se dall'esterno era impossibile vedere qualcosa. Pochi riuscivano a capacitarsi di quel che succedeva, mentre nel pas-saparola c'era chi era riuscito a sapere che il protagonista era lassù perché aveva perso dei soldi: «un borsoncino con trentamila euro», no «cinquantamila euro in Borsa» sarà precisato più tardi. E l'amministratore del palazzo, una volta capito chi era l'aspirante suicida, spiegava che Fulvio D. è davvero «una bravissima persona».

I vigili del fuoco hanno gonfiato dei materassi nel cortile interno per essere pronti nel caso in cui l'uomo avesse deciso di portare a termine la sua azione, altri loro colleghi sono saliti da lui e, con i carabinieri e, soprattutto, con il pm Braghò, hanno cercato di convincerlo a desistere e a scendere. Gli hanno detto e ripetuto che non ne valeva la pena, che la vita valeva ben di più, che era il caso di pensare a moglie e figli, che la cosa in qualche modo si sarebbe risolta.

Alla fine ce l'hanno fatta. L'aspirante suicida ha posto un'unica condizione: non voleva vedere la sua faccia in qualche telegiornale. I carabinieri hanno allontanato dal luogo tutti i giornalisti spiegando:

«Non vuole che le telecamere lo riprendano, allontanatevi altrimenti non riusciamo a farlo scendere». Fulvio D. si è piano piano calmato e si è convinto a mettere fine alla sua avventura. È stato fatto scendere dal cornicione e salire rapidamente in macchina. Poi è stato portato a pranzo alla mensa di una caserma dei carabinieri, dove sono rimasti con lui sia il magistrato che i militari che avevano fatto opera di persuasione. Il sostituto procuratore Braghò ha «consigliato» all'uomo di sottoporsi ad una visita psicologica all'ospedale Sacco, dove è stato trattenuto in osservazione nel reparto di psichiatria, perché dava ancora qualche segno di squilibrio.

Veneziani: «Annunziata rinunci alla mega-liquidazione» L'ex presidente Rai: «Una manovra per salvare il Cda»

ROMA Il consigliere di amministrazione Rai Marcello Veneziani lancia una sorta di ultimatum alla ex presidente Rai Lucia Annunziata: «Se rinuncerà alla liquidazione, sono pronto a chiedere questa vertenza in modo amichevole». Veneziani ha rivolto l'invito, in una conferenza stampa convocata ieri pomeriggio a Viale Mazzini, sottolineando che «non era mai stato firmato un contratto paracadute che tutelasse una delle due parti in caso di dissesto». Per il consigliere la gravità sta nel fatto che il contratto della Annunziata con Rai Holding contenesse una «clau-

sola segreta che obbligava le due parti alla massima riservatezza».

«Se noi consiglieri avessimo saputo che non giocavamo tutti con le carte sul tavolo, ma che c'era qualcuno che aveva un asso nella manica - ha aggiunto - avremmo potuto tirarci indietro e regolarci in modo diverso». Per Veneziani, tra l'altro, questa vicenda è «un motivo in più per far cadere la delegittimazione di questo Cda».

Immediata replica dell'Annunziata che definisce le dichiarazioni di Veneziani un «fantastico outing perché ha ammesso, come del

resto già si immaginava, che tutta questa agitazione ha un unico obiettivo: salvare il posto al Cda a cui la Commissione di Vigilanza ha chiesto le dimissioni per mancanza di garanzie politiche». «Nel merito, non ho niente da aggiungere a quello che ho detto nelle sedi istituzionali nei giorni scorsi. Il prossimo appuntamento è in tribunale», ha concluso.

Controreplica di Veneziani che minaccia di querelare lui l'ex presidente Rai. Infine Giulietti (Ds) chiede che la Commissione vigilanza esamini i contratti dell'intero vertice Rai.

Dopo il successo di Napoli e Bruxelles, arriva a Trieste

STORIE DA UN'ERUZIONE POMPEI ERCOLANO OPLONTIS

SCUDERIE DEL CASTELLO DI MIRAMARE
25 LUGLIO - 31 OTTOBRE 2004

ORARIO 9 - 19 INFOLINE E PRENOTAZIONI INDIVIDUALI E GRUPPI TEL. 041 2770470

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza archeologica di Pompei



Regione Campania
Assessorato ai Beni Culturali



Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico e Demotico-antropologico del Friuli Venezia Giulia

Assessorato alle identità linguistiche e ai migranti, all'istruzione, alla cultura, allo sport, alle politiche della pace e della solidarietà
Assessorato alle attività produttive

Provincia di Trieste Comune di Trieste



Produzione
Electa

con il sostegno di

COMPAGNIA
di San Paolo

ESATTO

con il contributo di

AUTOTRADE

Fondazione
ERASMUS

I forti rialzi del petrolio mettono sotto pressione i mercati: nuovo record storico dell'oro nero a quota 44,40 dollari. Timori per l'impatto sull'inflazione

Benzina in orbita, il governo tratta con i petrolieri

Allo studio un meccanismo in grado di ridurre le tasse quando i prezzi si impennano e viceversa

MILANO La notizia arriva nel tardo pomeriggio: al mercato di New York il petrolio ha sfondato un nuovo record: viene venduto a 44,40 dollari al barile. E allora via a far di nuovo i conti per vedere quanto salirà l'inflazione e quanto ci costerà il pieno per andare in vacanza. Il governo, intanto, fa sapere che potrebbe intervenire. Lo dice il ministro Lunardi che spiega le intenzioni del suo collega alle Attività produttive. «Marzano - dice - sta lavorando con le compagnie petrolifere per cercare di contenere il prezzo delle benzine».

Le compagnie si fanno sentire con un breve comunicato dell'Up, l'Unione petrolifera. «Abbiamo agito con moderazione sulla leva dei prezzi e abbiamo già ritardato di trasferire i maggiori costi sul prodotto finale». «Tale atteggiamento - prosegue la nota - continuerà nel futuro fino a un punto limite perché le compagnie non possono mettere a rischio la propria attività». Come dire: non possiamo andare in rosso. La patata bollente, a questo punto, sembra tornare al governo.

Il viceministro Mario Baldassarri dice che si potrebbe introdurre un meccanismo automatico che riduca il prelievo fiscale quando il prezzo del greggio sale, per poi recuperarlo quando il prezzo dei prodotti petroliferi scende. «Quello che si può fare - dice - è evitare le punte alte dei prezzi, che possono durare qualche mese».



Petrolio al massimo storico: 44,40 dollari.

Questo meccanismo, per la verità, era stato introdotto dal ministro Bersani ai tempi del governo dell'Ulivo e ieri lo stesso Bersani si è fatto sentire: «Il governo dovrebbe ripristinare le norme che ha abolito e che prevedevano la re-

stituzione al consumatore dei maggiori introiti di Iva e accise. Se invece non lo vuole fare e non vuole abbassare queste tasse, allora lo dica chiaramente senza ipocriti diversivi».

Un invito ad abbassare le accise, che gravano per

il 52% sul prezzo netto della benzina (al quale, poi, viene applicata l'Iva) viene anche da Castagnetti (Margherita) mentre per la maggioranza è ancora Lunardi a dire che «in un momento di difficoltà finanziaria, l'aumento della benzina è una botta in più».

Ieri a peggiorare la situazione sul mercato internazionale è arrivata una decisione del governo russo: ha congelato i conti correnti del colosso Yukos, il maggior produttore russo di petrolio. Senza disporre dei conti bancari, la Yukos non può pagare il trasporto del greggio all'estero. I titoli in Borsa della Yukos, saliti del 7% alla notizia che i conti erano stati sbloccati (l'altro ieri) sono precipitati del 14%. Quei soldi - dice il governo di Mosca - servono per ripianare le tasse che la Yukos ha evaso in questi anni (3,4 miliardi di dollari). Sarà per il petrolio russo, sarà che la grande speculazione non dà tregua, ma i nuovi massimi del greggio provocano un calo delle Borse. I mercati sono spaventati perché i maggiori costi di produzione peseranno come macigni sulla crescita economica e ridurranno gli utili.

In Italia si rifanno i conti sull'inflazione: con la benzina a 1,171 il caro-vita salirà al 3% per i costi dell'autotrasporto. Allarme per le compagnie aeree che avevano preparato il budget per il 2004 prevedendo un prezzo medio del greggio a 30 dollari al barile.

Gigi Furini

I consumatori proclamano un'agitazione contro il caro-pieno: denunce alla procura e richieste di risarcimento

Il 16 settembre sciopero dell'auto

I prezzi in Europa

BENZINA		GASOLIO	
Olanda	1,291	Gran Bretagna	1,239
Gran Bretagna	1,224	Germania	0,951
Germania	1,179	Italia	0,946
Italia	1,153	Irlanda	0,910
Finlandia	1,148	Svezia	0,901
Danimarca	1,144	Danimarca	0,913
Belgio	1,123	Francia	0,889
Svezia	1,114	Olanda	0,876
Francia	1,082	Belgio	0,835
Portogallo	1,075	Austria	0,816
Irlanda	0,997	Finlandia	0,804
Austria	0,983	Portogallo	0,785
Lussemburgo	0,925	Spagna	0,769
Spagna	0,904	Grecia	0,741
Grecia	0,827	Lussemburgo	0,713

Dati in euro al litro rilevati ad inizio settimana
Fonte: Ministero attività produttive

ANSA-CENTIMETRI

L'Unione petrolifera, di fatto, ha stabilito un cartello che domina il mercato e non permette il naturale sviluppo della concorrenza. La Confesercenti, invece, fa questo conto: dal 2001 ad oggi il governo, in

tre tappe, ha aumentato la benzina di 5,9 centesimi al litro. «E grazie a questi aumenti - dice l'organizzazione dei commercianti - ha incamerato maggiori entrate per 3,2 miliardi di euro. E ora di invertire la ten-

denza. Il governo abbassi subito il prezzo della benzina di 5,9 centesimi. Sarebbe un giusto risarcimento per gli italiani».

Invece l'Intesa dei consumatori propone di «andare tutti in autobus» il prossimo 16 settembre. «Se i prezzi dei carburanti continueranno a salire - dice - faremo uno sciopero dell'automobile». Il governo è accusato di «immobilismo» dall'Intesa che dice: «Non vuole perdere le entrate sulla benzina e si limita a rivolgere una preghiera ai petrolieri». L'Intesa lancia poi un decalogo per consumare meno: spegnere l'aria condizionata delle auto, non accelerare, smontare il bagagliaio se non serve e spegnere il motore in caso di sosta prolungata al semaforo.

Molto più concrete le cifre della Cgia di Mestre: nel 1985 gli italiani hanno consumato 11,9 milioni di tonnellate di benzina e nel 2002 il consumo è salito a 16,1 milioni. Tenuto conto che il costo «è fatto da un concentrato di imposte», lo Stato ha avuto maggiori entrate fiscali per oltre 6 miliardi di euro. «Ci auguriamo - dicono alla Cgia - che la tendenza si possa invertire». Consoliamoci: in Italia il peso fiscale sulla benzina incide per il 67%, in Inghilterra solo al 75%, in Francia al 74% e in Germania al 73%.

g.f.

RAPPORTO

Secondo un'indagine dell'Istat

L'occupazione cresce al Sud Sistema Nordest più dinamico ma la crescita sta rallentando

ROMA L'occupazione al Sud aumenta più velocemente della media nazionale. Corre anche il Centro Italia, mentre Nordovest e Nordest rallentano. Sicilia e Sardegna, invece, rimangono al palo: solo nel 10,2% delle aree si registra una crescita degli occupati superiore alla media nazionale. Le stime, aggiornate al 2002, sono dell'Istat e riguardano, in particolare, gli occupati residenti e le persone in cerca di occupazione in 784 sistemi locali (SL), cioè aree territoriali più dettagliate rispetto a regioni e province. L'indagine rileva che nel 2002 si è verificato un aumento delle forze di lavoro di Italia e del numero degli occupati, a fronte di un calo del numero delle persone in cerca di occupazione. In particolare, nel 2002 le forze di lavoro ammontavano a 23.993.000 unità, cioè 212 mila in più rispetto all'anno precedente.

Nel 2002 le forze lavoro ammontavano a 23.993.000 unità: 212 mila in più rispetto all'anno precedente

Forze lavoro: dei 784 Sistemi locali del lavoro, 170 (pari al 21,7%) registrano una riduzione delle forze di lavoro, mentre i restanti 614 (78,3%) segnalano dinamiche di crescita, inferiori alla variazione media nazionale in 212 casi (27,0%) e superiori in 402 (51,3%). I sistemi locali più dinamici sono quelli del Nordest: nel periodo 2001-2002 soltanto 14 su 143 (9,8%) mostrano una variazione del-

le forze di lavoro negativa. La situazione è opposta nelle Isole dove la percentuale di sistemi locali in cui si registra una flessione delle forze di lavoro è del 61,7%.

Occupazione residenti: nel periodo 2001-2002, l'88,8% dei Sistemi locali del lavoro (696 su 784) registrano un aumento delle persone occupate residenti. Aumento che è superiore alla media nazionale in 339 di essi (pari al 43,2%) e inferiore nei rimanenti 357 (pari al 45,6%). I Sistemi locali del Sud e del Nordest risultano i più dinamici: fra i primi sono infatti soltanto il 5,5% (13 su 237) quelli che fanno registrare una flessione degli occupati, percentuale che sale al 7,0% nei sistemi locali del Nordest (10 su 143).

Persone in cerca di occupazione: Nel 2002, circa 532 Sistemi locali del lavoro (pa-

ri al 67,9%) registrano una diminuzione delle persone in cerca di occupazione; questa riduzione è inferiore alla media nazionale in 249 casi (31,8%), superiore nei rimanenti 283 (36,1%). Il numero di persone in cerca di occupazione aumentano 252 SL (pari al 32,1%). La situazione peggiore si rileva nel Nord-Ovest, dove l'85,0% dei SL (119 su 140) registra un aumento del numero di persone in cerca di occupazione. Nelle altre ripartizioni - continua l'Istat - la percentuale di SL che segnano un aumento delle persone in cerca di occupazione va da un minimo del 16,0% nel Sud ad un massimo del 27,3% nelle Isole; nel Nordovest la percentuale è del 22,4% e nel Centro del 20,6%.

Allo studio dell'esecutivo un calcolo del costo dei beni di maggior consumo e di rivalutazione diverso da quello in vigore per misurare il costo della vita

Un paniere speciale per difendere le pensioni

Il viceministro Baldassarri: «Vogliamo tutelare il potere d'acquisto dei ceti medi e bassi»

ROMA Per le pensioni è allo studio del governo un calcolo del caro-vita e di rivalutazione, diverso da quello in vigore per misurare l'inflazione. Il vice ministro dell'economia Mario Baldassarri ha parlato ieri di «una idea sulla quale si sta lavorando»: un «paniere» ad hoc, col fine di tutelare il potere d'acquisto soprattutto dei ceti medi e bassi, perché «il loro canestro di spesa è un po' diverso da coloro che hanno condizioni migliori».

L'annuncio è stato accolto con molto interesse e qualche riserva dai sindacati confederali. Baldassarri ha riconosciuto che il «canestro di spesa» calcolato per tutta l'Italia può essere di fatto più basso di quanto i pensionati pagano sui beni di prima necessità. Un calcolo basato sul canestro reale del caro-vita dei pensionati può consentire aumenti «in funzione dei prezzi che i pensionati

pagano davvero». Tra i beni essenziali da inserire nel calcolo, il vice ministro cita la casa, gli alimentari, i farmaci e «un po' di abbigliamento». Ma si cautele dicendo anche che «la vera salvaguardia del potere d'acquisto è la lotta all'inflazione».

Il leader della Cisl, Savino Pezzotta, ha preso atto della «idea» ministeriale e ha rilevato che il problema della valorizzazione delle pensioni c'è, «in una fase in cui il potere d'acquisto dei pensionati è calato». La critica «più pesante» che i sindacati hanno fatto nelle sedi del governo e del parlamento è l'abbandono della politica dei redditi, con l'aggra-

vante che i pensionati non hanno a loro tutela lo strumento contrattuale. La situazione va quindi affrontata, non solo agendo sul fronte dell'inflazione, ma anche su quello della redistribuzione della ricchezza prodotta nel paese.

Di tono più scettico il commento di Morana Piccinini, segretaria confederale della Cgil. Il paniere ad hoc è «una cosa giusta», ma il problema della rivalutazione delle pensioni non si può risolvere «con una battuta». Come gli altri sindacati, la Cgil chiede a Baldassarri che il governo apra il tanto atteso «tavolo» con i sindacati dei pensionati per di-

scutere «nel complesso» sul recupero del potere d'acquisto delle pensioni. Il paniere è solo uno dei problemi.

Troppe pensioni sono molto basse e attendono ancora il salto al milione promesso da Berlusconi, e rimangono sotto la soglia della povertà. Si fa fronte al problema anche con politiche sociali e fiscali adeguate alla risorse dei pensionati. Anche Adriano Musi, Uil, parla del paniere speciale come di una «cosa intelligente», perché l'attuale pacchetto Istat non è adeguato alla realtà dei più poveri. E dà due suggerimenti. Il primo, come dice anche Pezzotta, è la partecipazione dei pensionati alla distribuzione più equa del Pil. Il secondo è il rispetto della riforma Dini: un confronto ogni cinque anni, che non c'è mai stato, su come redistribuire la ricchezza nazionale, anche per evitare l'ingiustizia delle pensioni d'annata.

Renato Venditti



Mario Baldassarri

Il titolo cede il 3,25% all'indomani dell'annuncio sulla cessione della terza tranche. Il Tesoro: il controllo resta pubblico

La Borsa teme il collocamento Enel

MILANO Giornata nera per Enel, all'indomani dell'annuncio che il Tesoro collocerà la terza tranche di azioni della società entro la prima metà di novembre. I titoli del colosso elettrico guidato da Paolo Scaroni hanno accusato un calo del 3,25% attestandosi a 6,26 euro. Voluminosi gli scambi: sono state trattate oltre 86 milioni di azioni, contro una media dell'ultimo mese pari a 25,4 milioni di pezzi. In pratica è passato di mano l'1,37% dell'intero capitale sociale della compagnia guidata da Paolo Scaroni.

Ieri via XX Settembre ha fatto sapere che entro novembre sarà venduto sul mercato fino al 20% del capitale di Enel, per un valore stimato attorno a otto miliardi di euro. Dopo l'operazione la partecipazione pubblica resterà superiore al 30% (adesso è pari al 50,268%). Il pagamento del dividendo straordinario di 0,33 euro, promesso dalla società dopo l'Opv di Terni, è stato rinviato di un mese, in modo che così avvenga subito dopo l'offerta globale delle azioni Enel.

A questo punto gli analisti sono concordi nel racco-

mandare prudenza nei confronti dei titoli Enel. «Al di là del fair value che si possa stimare per le azioni del colosso elettrico - ha commentato un analista di una primaria Sim - va considerato che adesso i gestori professionisti tendono ad alleggerire i portafogli di Enel, provocando una brusca discesa del corso delle quotazioni». Il motivo? «Semplice - ha spiegato l'analista - gli investitori vendono adesso le enel nella speranza di riacquistare le azioni ad un prezzo più basso in occasione dell'Opv di questo autunno».

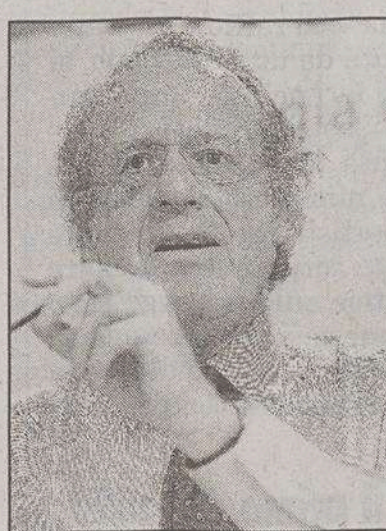
Bce: tassi invariati. La Banca centrale europea, al termine del direttivo di ieri, ha annunciato di avere lasciato invariati i principali tassi di riferimento. La decisione era largamente attesa. Restano pertanto al 2% il tasso di rifinanziamento pronti contro termine e al 3% e 1% rispettivamente il tasso di rifinanziamento marginale e il tasso sui depositi.

Borse in ripresa, Piazza Affari debole. La pressione del petrolio, anche ieri su nuovi massimi, sembra aver allentato la presa sui mercati europei, che

Pezzotta: la crisi dell'Alitalia va risolta senza disastri sociali

ROMA Alitalia punta, nella fase di emergenza 2005-2006, ad aumentare l'attività sul lungo e medio raggio del 26,5%, mentre nei due anni di rilancio, 2007-2008, intende arrivare sullo stesso network a quota 27,9%. Sono i dati illustrati ieri dall'azienda ai sindacati nell'ambito dell'analisi sulla ristrutturazione dell'area commerciale. Sul mercato domestico, avevano reso noto fonti sindacali, Alitalia vuole crescere dall'attuale 47% al 59% nel 2008, tornando allo stesso livello del 2000. Nei prossimi due anni, hanno spiegato ieri dirigenti della compagnia, è previsto un aumento dell'attività del 15,9% sul lungo raggio e del 10,6% sul

medio, mentre nel biennio successivo si passerà rispettivamente a +22,8% e a +5,1%. Il confronto su Alitalia «sta andando abbastanza bene» ma «si possono risolvere situazioni delicate e difficili come quelle dell'Alitalia attraverso strumenti che non drammatizzano e non traumatizzano le persone, perché noi abbiamo bisogno di condurre in porto una situazione senza creare dei disastri sociali». E quanto ha affermato il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. Per il leader Cisl rimane un tema importante che è quello di «rilanciare questa azienda sui mercati internazionali, come dare ancora uno sbocco in positivo a tutta la nostra compagnia di bandiera».



Paolo Scaroni

hanno archiviato una giornata positiva, ma Piazza Affari si è mossa in controtendenza, penalizzata dall'andamento di Enel, uno dei primi titoli per capitalizzazione. In calo per tutta la giornata, il listino mila-

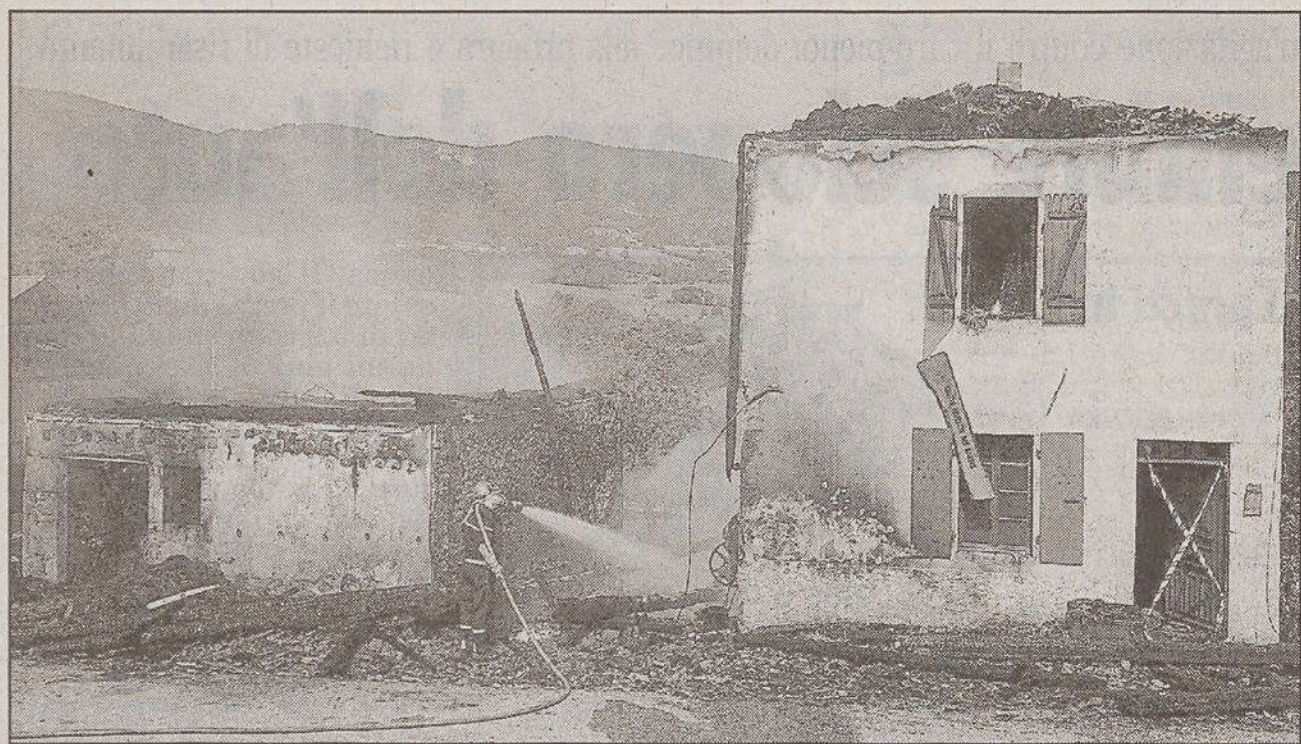
La Banca centrale europea lascia i tassi invariati

nese ha abbozzato un tentativo di recupero fino ad arrivare quasi alla parità, grazie ai dati sui sussidi di disoccupazione americani, risultati nettamente al di sopra delle attese. Ma l'avvio e l'andamento incerto di Wall Street hanno tagliato le gambe a Piazza Affari, che al termine dell'asta di chiusura registra un Mibtel in calo dello 0,42% a 20.484 punti e un Mib30 in calo dello 0,52% a 27.254 punti. E andata nettamente peggio ai tecnologici con il Numtel che a fine giornata ha ceduto il 2,11%. Scambi per 2.003 milioni di euro.

Tra le vittime sei adolescenti che stavano trascorrendo un periodo di vacanza. Miracolosamente salva una istruttrice

Francia: rogo in un centro equestre, 8 morti

L'incendio è divampato per cause ancora ignote. Forse un fulmine ha innescato le fiamme



Francia: i resti della scuola di equitazione distrutta da un violento incendio in Savoia.

PERICOLO IN MARE

L'episodio al largo della Galizia. In Sardegna sfiorata la tragedia per una collisione tra un traghetto di linea e un megayacht

Skipper impazzito legato all'albero maestro



Il mega yacht Tacanuya entrato in collisione col traghetto.

IN BREVE

Antonio Pirrone ha ancora voglia di viaggiare

Un super-turista palermitano festeggia i suoi cento anni e domani parte per Budapest

PALERMO Cento candeline, spente il 25 maggio scorso, e una gran voglia di viaggiare. Antonio Pirrone, dopo avere festeggiato il suo centesimo compleanno, domani decollerà da Catania alla volta di Budapest. Antonio Pirrone l'amore per i viaggi l'ha sempre avuto fin da bambino: a 14 anni scappò di casa per andare a far visita allo zio a Napoli; da allora non si è mai fermato, forte di una tempra unica, e di una passione per il tiro al piccione che lo ha portato a girare mezza Europa. La scorsa estate ha sfidato senza problemi il caldo della Francia, pur di visitare la Provenza, e l'anno prima il freddo della Russia, per un Capodanno all'ombra del Cremlino. Malgrado l'età, Pirrone ha una tempra invincibile e continua a fare personalmente la spesa nei mercati della Vucciria e di Ballarò.

Levante ligure colpito da una tromba marina



SESTRI LEVANTE Una tromba marina, con raffiche di vento di oltre 60 chilometri orari seguita da un nubifragio, si è abbattuta intorno alle 18.30 di ieri nel Levante Ligure tra Moneglia, Riva Trigoso e Sestri Levante. Emergenza per la Circomare di Santa Margherita Ligure che in pochi minuti ha ricevuto numerose richieste di soccorso da parte di alcuni diportisti che, nonostante gli avvisi di burrasca, si sono fatti sorprendere in mare dal fortunale. Ombrelloni e tette sulle spiagge sono stati scaraventati ad un'ovunque mentre i bagnanti, sorpresi dal repentino cambiamento di tempo dopo una giornata di sole e mare calmo, sono dovuti correre al riparo.

Giullare di corte cercasi, il primo dal 1649

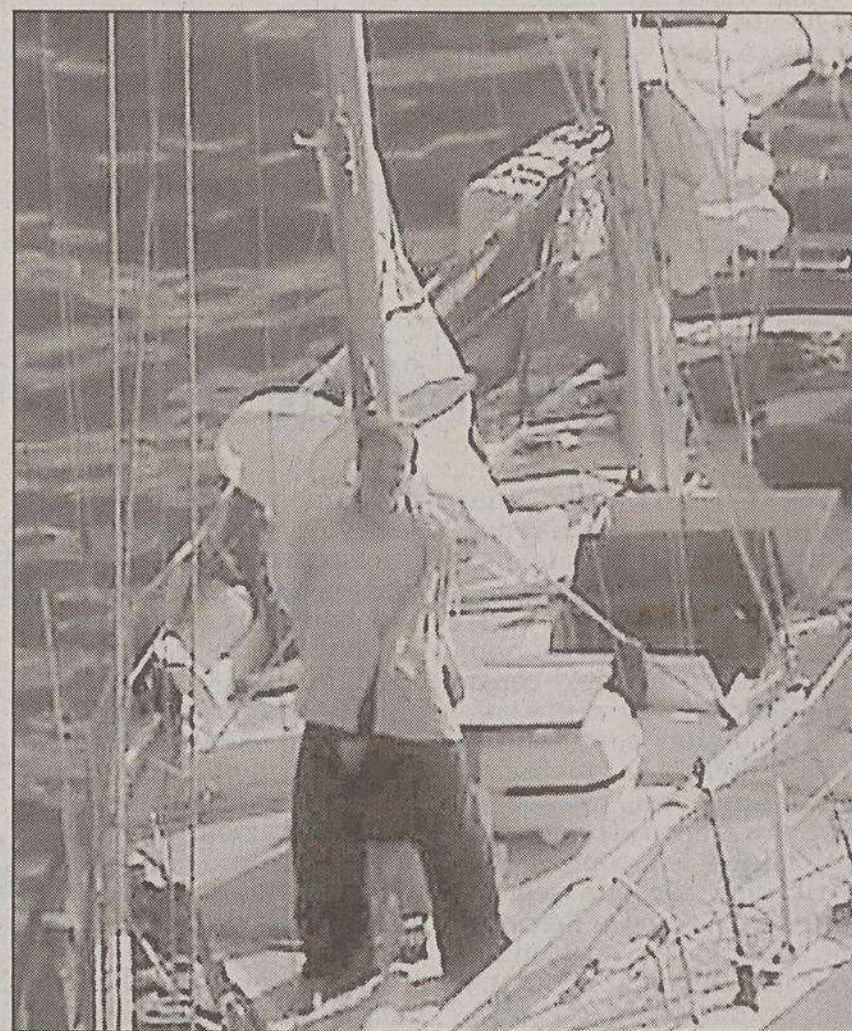
LONDRA «Giullare di corte cercasi: dev'essere allegro e pronto a lavorare nei fine settimana dell'estate del 2005», è quanto recita un annuncio, apparso sul quotidiano The Times, di English Heritage, l'ente britannico che si occupa della tutela del patrimonio nazionale. Il buffone che riuscirà ad aggiudicarsi il posto sarà il primo a lavorare nel Paese da oltre 350 anni. I giullari di corte erano infatti stati aboliti da Oliver Cromwell perché la loro irrivolenza era stata giudicata troppo profana per l'Inghilterra soggetta ad un'austera stretta puritana. L'ultimo buffone di corte aveva perso il posto nel 1649.

PARIGI Tragedia in Savoia: un incendio in un centro equestre di Lescheraines, a circa 30 chilometri da Chambéry ha provocato otto morti, tra i quali sette giovani ospiti della struttura, sei adolescenti di un'età compresa tra i 12 e i 15 anni e un ragazzo di 20 anni; gravemente ferita una delle istruttrici. Ancora ignote le cause dell'incendio: una sigaretta spenta male, un guasto all'impianto elettrico o addirittura un fulmine. Tutto è cominciato la notte tra mercoledì e ieri, alle 3 e mezza, quando in uno dei due edifici principali del «Centre Equestre des Bauges», quello in cui dormivano i giovani ospiti (che seguivano un corso di equitazione della durata di 5

giorni), sono scaturite le fiamme che hanno rapidamente avvolto tutto lo stabile, prima di propagarsi a quello accanto e al maneggio poco lontano, trasformando l'insieme in un enorme rogo. L'allarme è stato dato quasi subito dalla proprietaria del centro, Laure Hingier-Foray, che si è precipitata fuori dalla sua abitazione, situata all'interno del complesso incendiato, con in braccio il suo bambino di pochi mesi chiedendo aiuto ai vicini. I pompieri, giunti sul luogo poco dopo si sono trovati di fronte a un incendio ormai di grandi proporzioni e non sono riusciti ad avvicinarsi all'edificio-dormitorio per tentare di salvare i ragazzi (tutti originari della regio-

ne), riuscendo a vincere le fiamme solo intorno alle 6 e mezzo della mattina. Unica sopravvissuta, una giovane istruttrice di equitazione di 22 anni, che è riuscita a uscire da una finestra; gravemente ustionata è stata trasportata in un primo momento all'ospedale di Chambéry e in seguito al centro grandi ustionati di Marsiglia, dove è stata dichiarata fuori pericolo. Per tutto il pomeriggio c'è stata incertezza sul numero totale delle vittime: la prefettura di Chambéry ha a lungo parlato di nove scomparsi, sette adolescenti e due adulti, mentre

per il procuratore aggiunto di Chambéry Caroline Gontan - che ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo - le vittime erano solo otto, «sette ospiti del centro, tra cui uno di più di 20 anni, e un adulto», l'altro istruttore di equitazione del centro. Si è avuta chiarezza sul numero delle vittime solo in serata quando, dopo aver annunciato il ritrovamento di sei cadaveri carbonizzati, il responsabile dei pompieri del dipartimento della Savoia, tenente colonnello Alain Lhuillier ha dichiarato «stiamo cercando ancora due persone».



Lo skipper della barca Argo legato all'albero maestro.

MADRID Sono stati tratti in salvo i due passeggeri britannici di uno yacht, che avevano legato il capitano ritenendolo pazzo. Secondo quanto dichiarato dai servizi di salvataggio locali, l'imbarcazione si trovava al largo della Galizia, nel Nord-ovest della Spagna. I passeggeri britannici dello yacht «Argo», Ivan Holriyd e Rachel Rosen, hanno chiesto aiuto via radio ieri pomeriggio, dopo aver legato il capitano che stava dando manifesti segni di squilibrio mentale e cercava di affondare l'imbarcazione. I due passeggeri sono stati riportati

sulla terra ferma, nel porto di Celeiro, a bordo di un elicottero. In seguito il velivolo è tornato indietro a recuperare il capitano, che aveva le mani legate alla schiena e presentava «segni evidenti di agitazione nervosa», secondo i soccorritori. Intanto in Sardegna solo la prontezza del comandante della nave Giglio Espresso II, della compagnia di navigazione Tremar, Tommaso Gaglione, ha evitato che la collisione a mezzo miglio a Nordest da punta Palau con il mega yacht Tacanuya, lungo 56 metri e battente bandiera delle Isole Cayman, potesse finire in trage-

dia. La nave della Tremar aveva appena lasciato il porto di Palau alle 11, con a bordo 43 auto, qualche moto e 200 passeggeri, quando, come ha deposto a verbale il comandante Gaglione davanti agli ufficiali della Capitaneria di Porto della Maddalena, all'altezza dello scoglio «Roma» è arrivato a tutta forza lo yacht. La lussuosa imbarcazione, secondo la deposizione del comandante della nave di linea, procedeva incurante della presenza di numeroso naviglio minore presente nello stretto braccio di mare che separa Palau da Santo Stefano e La Maddalena.

L'animale è uno splendido alano arlecchino. La figlia: «Con mia madre è sempre stato molto affettuoso»

Cane uccide la nonna, non l'ha riconosciuta

La tragedia in una famiglia del Genovese che non sa spiegarsi l'accaduto

LA STORIA

Si tuffa nel Lambro e salva la gattina seviziata

MILANO Se riuscirà a sopravvivere sarà un miracolo. Per questo la gattina salvata da un cittadino, che a Milano non ha esitato a buttarsi nel fiume per ripescarla, sarà chiamata Lourdes. La gattina, di soli tre mesi, è stata picchiata, ridotta in fin di vita e gettata nel Lambro da un uomo di 45 anni che è già stato identificato e che, in base alla nuova legge, in vigore dal primo agosto, rischia la reclusione.

Una storia di ordinaria crudeltà ma anche di straordinaria civiltà, quest'ultima dimostrata da un trentacinquenne, Claudio, che non vuole troppa pubblicità, nonostante sia sta-



Un gattino spaurito.

to protagonista di un gesto coraggioso. Attirato dai lamenti del cucciolo, Claudio ha assistito alla terribile scena di violenza da parte di un uomo di mezz'età, che ha picchiato la gattina fino quasi ad

ammazzarla, sbattendole ripetutamente la testa contro il muro e tentando di affogarla. Claudio prima ha tentato di placare la furia dell'uomo, quindi si è tuffato nelle acque del Lambro per salvarla. Si è poi rivolto alla polizia municipale che, intervenuta sul luogo, ha denunciato il seviziatore per maltrattamenti: è il primo caso a Milano di denuncia dopo l'introduzione della legge sul maltrattamento degli animali.

La Lav (Lega Anti Vivisezione), sta valutando la possibilità di costituirsi parte civile nel processo. In base alla nuova legge, l'uomo rischia la reclusione da tre mesi ad un anno.

non riconosciuta per via di un grande asciugamano bianco che le cingeva la testa. Ieri, il giorno dopo la tragedia, è tornato ad essere il campione di sempre, fiero e pronto a prendere coccole, ma il reato commesso è di quelli pesanti e allora in base alla legge dovranno essere i legittimi proprietari a decidere le sue sorti visto che la persona offesa, ed in questo caso uccisa, è un diretto familiare.

Un argomento delicato che Annamaria ed il marito Dante non hanno certo voglia di affrontare in un momento così doloroso. In queste ore concitate cercano disperatamente di darsi una ragione della tragedia. «King è uno di famiglia - spiega Annamaria - un cane sempre affettuoso, anche con mia madre che lo frequentava forse più di noi. L'unica spiegazione è che il cane abbia avuto paura nel vedere mia madre con la testa e volto fasciati e quindi si sia sentito minacciato. Ora però siamo distrutti dal pensiero di avere perso mia madre in un modo così tremendo».

accovacciato isolato in un angolo e guarda con curiosità veterinaria, carabinieri e cinofoterapi fuori e dentro

il giardino della casa di via San Lazzaro Superiore che lui ha difeso per tre anni da eventuali intrusi. Il cane, se-

condo gli esperti, è di una razza non aggressiva e sicuramente ha colpito perché si è trovato di fronte una perso-

Il fatto è avvenuto in pieno centro a Milano. I malviventi non sono italiani e potrebbero essere stati ripresi da alcune telecamere

Tentano di sparare ai vigili e li derubano delle pistole

MILANO Fermati a Milano dai vigili per un controllo, due uomini a bordo di uno scooter hanno estratto le pistole e disarmato gli agenti, dopo una colluttazione nel corso della quale hanno anche tentato di sparare. Alla fine sono fuggiti abbandonando la moto a poca distanza. Per trovarli, la polizia municipale fa affidamento anche alle immagini delle telecamere installate fra la stazione Centrale e piazza della Repubblica, la zona in cui è avvenuta la rapina.

Di sicuro c'è che sono italiani, sui 30 anni, probabilmente un po' imbranati anche se pericolosi - dice il capo della centrale operativa della polizia locale, Francesco Parazzini - visto che hanno fatto cilecca con una pistola a tamburo. A fianco alle considerazioni sui due malviventi, gli elogi ai due vigili, uno di 25 e l'altro di 28 anni: uno in particolare ha avuto prima il coraggio di aggredire il malvi-

vente che gli puntava la pistola addosso e poi la prontezza di farsi scivolare le chiavi della moto negli stivali, prima che i due rapinatori glielo sottraessero per non farsi inseguire. «Uno dei due vigili ha agito con estrema decisione - racconta Parazzini - ha impugnato la canna della pistola che gli era stata puntata contro e ha desistito solo quando anche il secondo malvivente ha estratto un'arma, mettendolo sotto tiro». Tutto è iniziato da un controllo casuale: i due vigili hanno intimato l'alt a due uomini a bordo di uno scooter Sh 150 Honda, che non si sono fermati. Ma, poco dopo, sono stati bloccati. Alla richiesta di mostrare i documenti, i due malviventi dapprima hanno tergiversato, poi il passeggero si è tolto il casco integrale che gli nascondeva il viso e ha fatto finta di cercare nel giubbetto di jeans la carta d'identità; invece ha estratto una rivoltella, che ha subito puntato contro uno dei vigili.

VIOLENTATA IN CONVENTO

ASSISI Una ragazza, minorenne, ospite di un monastero nella zona di Assisi è stata violentata da un muratore poi arrestato dai carabinieri. Sulla vicenda gli investigatori mantengono uno stretto riserbo. La vittima della violenza stava studiando per diventare novizia nel collegio. La violenza è avvenuta circa quattro o cinque giorni fa. Non si sa comunque dove, cioè se all'interno del monastero o in un posto diverso. Al termine di una serie di indagini, i militari della compagnia di Assisi, diretti dal tenente Florindo Rosa, sono riusciti a risalire al presunto responsabile, che ieri è stato arrestato. Il provvedimento è stato convalidato oggi dal gip di Perugia. L'uomo è un muratore, proveniente da fuori regione, che stava lavorando in un locale di fronte all'istituto religioso dove la ragazza studiava. Sulla vicenda sono ancora in corso indagini e accertamenti da parte dei carabinieri.

†
"Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà".

Il cuore buono e generoso di
Silvano Mariutto

ha cessato di battere. Con tanto dolore ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli GABRIELLA, OSVALDO e STEFANO, la nuora REGINA, il genero ADRIANO, i nipoti MANUELA con SIMONE, MARCO e FRANCESCA, il pronipote LEONARDO.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico della I Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 9 agosto alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Montuza.

Non fiori ma offerte pro Frati di Montuza

Trieste, 6 agosto 2004

Non ti dimenticheremo mai. - Tua sorella DERRA e tutta la famiglia OPEKA.

Trieste, 6 agosto 2004

Ti ricorderanno sempre con affetto MAURIZIO e LORENA con CLAUDIA e DAMIANO con TIZIANA.

Trieste, 6 agosto 2004

Le Compagnie Teatrali de L'ARMONIA partecipano al dolore della famiglia MARIUTTO.

Trieste, 6 agosto 2004

Ci uniamo al dolore della famiglia: - Gli amici del "Gabbiano"

Trieste, 6 agosto 2004

Partecipa famiglia JUGOVAC.

Trieste, 6 agosto 2004

†
Si è spento

Albino Marassi

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, il figlio SILVANO con MAIRA e LORELLA e il fratello FERRUCCIO con la moglie IDA. Si ringrazia il personale della Casa di Riposo di Muggia. Il funerale si terrà domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 agosto 2004

Partecipano ALGA, FABIO, ENRICO.

Trieste, 6 agosto 2004

†
E' prematuramente mancato

Giusto Bole

Lo annunciano i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno sabato 7 agosto alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 agosto 2004

XI ANNIVERSARIO

DOTTOR

Eugenio Vatta

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Consigliere e benefattore.

Trieste, 6 agosto 2004

XVIII ANNIVERSARIO

Silvano Perini

Sempre nei nostri cuori. Ci manchi.

EDDA, ELVINO, MIRELLA, FULVIO

Trieste, 6 agosto 2004

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale)
edizione regionale:
neocrologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + iva
Si pregano i signori clienti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo dittare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
am A. MANZONI & C. s.p.a.

VIAGGI ESOTICI MA ANCHE ETICI

Turismo responsabile

di Giuliano Prandini*

Il Myanmar (già Birmania) evoca un mondo misterioso di pagode, monaci buddisti, riserve naturali. La privazione della libertà cui fu sottoposta per anni il premio Nobel 1991 per la pace Daw Aung San Suu Kyi, perché leader della Lega Nazionale per la Democrazia, all'opposizione, ha fatto intravedere una realtà meno esotica. La giunta militare al potere costringe non solo i detenuti politici ma anche la popolazione ai lavori forzati nella costruzione di ponti, ferrovie, aeroporti, alberghi per incrementare lo sviluppo turistico a proprio vantaggio. E migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare le proprie abitazioni per aprire al turismo di massa o dar vita a una riserva naturale. Poiché i proventi dal turismo prolungano la permanenza dei militari al potere, Daw Aung San Suu Kyi ha lanciato un appello agli stranieri perché non visitino il Paese.

Gambia è un piccolo Paese anglofono incuneato nel Senegal. Ricercato per le spiagge e le oasi ornitologiche lungo le rive del fiume omonimo, il turismo è dominato dal tour operator del «tutto compreso». Quando un sondaggio fra gli addetti alle attività turistiche verificò che il 99% vi si opponeva perché a beneficiarne erano le sole compagnie straniere, nel 1999 il governo vietò le vacanze organizzate.

I parchi naturali dell'Est Africa fanno sognare spazi incontaminati abitati da elefanti e leoni. Ma che spiegazione dare delle donne Masai che attendono i turisti sul cratere di Ngongoro per farsi fotografare in cambio di un'elemosina? I pastori Masai furono allontanati per consentire la creazione di una zona protetta. In un appello all'organizzazione britannica Tourism Concern i Masai denunciavano la loro condizione: «Il turismo ci sta uccidendo».

Il turismo di massa non impedisce solo l'esercizio di diritti umani. Il semplice atto di aprire un rubinetto può venir impedito da un nuovo albergo, dall'apertura di un campo da golf. A Goa, in India, agli abitanti del villaggio di Sinquerim viene erogata l'acqua per un'ora al giorno mentre i vicini Taj Holiday Village e Fort Aguada Complex possono disporre senza alcuna limitazione.

Negli anni '80 comunità di indios Yagua della foresta amazzonica peruviana furono indotte da agenti di viaggio a trasferirsi in località più accessibili per consentire ai turisti di fotografarli mentre eseguivano danze sacre. La mercificazione dei riti tradizionali indebolisce i valori che ispirano il gruppo sociale, lo disorienta. Attrazione turistica sono diventate pure le donne Padaung che dal Myanmar si sono rifugiate nel Nord-Ovest della Thailandia. Vengono ricercate per gli anelli che portano al collo per allungarlo. Questa pratica dannosa per la salute avrebbe potuto essere abbandonata se un turismo più consapevole avesse evitato queste «curiosità».

Nello Sri Lanka i rapporti sociali sono alterati, la disciplina familiare è insidiata dall'accattonaggio dei bambini che in un giorno possono portare a casa più di quanto guadagnino i loro

genitori con un mese di lavoro. Sempre nello Sri Lanka uno studio su cento scolari di Kalutara ha rivelato che 86 avevano avuto la prima esperienza sessuale tra i 12 e i 13 anni, la maggior parte con un turista straniero. E Paesi come le Filippine, Brasile e ora anche l'Europa Orientale sono considerati destinazioni di turismo sessuale.

Il turismo è diventato la principale attività economica con un occupato su quindici che lavora in questo settore. Poche multinazionali lo controllano e ne traggono i profitti e sono occidentali nell'80% i turisti che visitano i Paesi del Sud del mondo, con gli abitanti di questi ultimi costretti a ruoli subordinati. La reazione a questo turismo neo-coloniale è l'affermarsi di un viaggiare etico, rispettoso delle tradizioni locali. Ne sono promotori movimenti ecologisti e organizzazioni religiose dei Paesi di destinazione. In Italia numerose associazioni operano fin dagli inizi degli anni '90 nel campo della solidarietà e della responsabilità durante i viaggi: tra queste l'associazione Ram-Centro di Attenzione al Turismo, Wwf, Associazione Consumatori Utenti, Movimento Laici America Latina, Centro Turistico Studentesco e Giovani, Legambiente.

Nel 1997 viene sottoscritto il documento «Turismo Responsabile: Carta d'Identità per Viaggi Sostenibili» che stabilisce i principi guida dei viaggi: partecipazione a incontri preparatori prima della partenza, trasparenza dei prezzi e ricaduta economica per le comunità ospitanti, rispetto per le persone, le culture locali, l'ambiente, premura per i rapporti umani, ricerca dell'autentico e non dell'esotico.

L'anno successivo nasce l'Associazione Italiana di Turismo Responsabile (Aitrt), laica, senza fini di lucro, che aderirà al boicottaggio del turismo in Myanmar. I viaggi di turismo responsabile sostengono il protagonismo comunitario. In Perù, a Taquile, sul lago Titicaca, appoggiano la cooperativa dell'isola. Gli abitanti hanno reagito all'invasione delle agenzie turistiche, vogliono avere un maggior controllo sul loro territorio, tranne anch'essi dei vantaggi economici e organizzano la visita e il soggiorno nelle loro abitazioni. A Cusco il Caith (Centro di Appoggio Integrato alle Lavoratrici Domestiche) ospita bambine che vengono in città, talora vendute dai genitori, per lavorare presso famiglie borghesi. Il Caith ne tutela i diritti, provvede alla educazione, è l'unico riferimento affettivo delle piccole domestiche.

Il turismo responsabile trasforma il viaggio da corsa per raggiungere in tempo la prossima meta da fotografare in occasione per assorbire lentamente le nuove conoscenze, approfondire i rapporti umani. La guida non sarà la baby-sitter a protezione del gruppo, pronta a soddisfarne i desideri, ma il mediatore culturale che preparerà gli incontri con le comunità. Al posto dell'esotismo artificiale di tanti viaggi vacanza avulsi dalle culture locali, il viaggio propone la conoscenza e l'occasione di nuovi rapporti umani, la sua eticità, la redistribuzione dei proventi tra la popolazione locale.

* testimonial del C.T.A.



LE DICHIARAZIONI DI OREN

Sul teatro Verdi la battaglia è politica

In questa città cannibale chi fa bene dev'essere allontanato in omaggio alla mediocrità

di Luciano Sampietro

In un articolo sulla situazione del Teatro Verdi a firma della giornalista Paola Bolis del 4 u.s., vengo dalla medesima chiamato in causa quale consigliere della Fondazione, in quanto richiedente, assieme ai colleghi Sulli, d'Amato e Belli, una convocazione urgente del c.d.a. avente ad oggetto le dichiarazioni pubblicamente rese dal direttore musicale Daniel Oren. Le esternazioni del direttore musicale, di aspra critica circa l'operato del sovrintendente, sicuramente meritano un approfondimento in seno al consiglio di amministrazione, non tanto e solo per i contenuti della protesta ma per il modo in cui la stessa è stata fatta e per la sede prescelta per farla.

A differenza del direttore musicale, non è mio costume sciogliere eventuali problemi di gestione o di accordi in pubblico e pertanto con questa mia non intendo muovere pubblicamente a Daniel Oren gli addebiti che pur potrei. Quel che non posso condividere, invece, è la tesi di fondo che viene portata avanti nell'articolo e cioè che sul teatro Verdi si sta consumando una battaglia politica.

Ho accettato di entrare nel consiglio, su proposta dell'allora assessore regionale alla Cultura Franzutti, semplicemente per pura passione per la lirica, essendo abbonato da oltre trent'anni. Nella mia veste ho sostenuto la nomina di Juan Cambreleng non perché il medesimo fosse raccomandato da potenti politici, ma semplicemente perché per cinque anni era stato il

sovrintendente di uno dei più prestigiosi teatri lirici d'Europa (il Real Teatro di Madrid), dove aveva lavorato benissimo e dal quale era uscito volontariamente e con tanta dignità quando era stato a lui affiancato un direttore artistico non gradito. La grande capacità di Cambreleng si è vista nello straordinario cartellone di questa passata stagione, con esecuzioni di qualità e livello ai quali non eravamo più abituati da decenni.

Come spesso avviene in questa città cannibale, chi fa bene ed eccelle deve essere allontanato in omaggio alla mediocrità o peggio al basso profilo. I problemi finanziari del Verdi sono gli stessi che affliggono tutte le fondazioni liriche e la chiusura dei bilanci in maggiore o minore perdita soltanto dipende dai finanziamenti mag-

giori o minori degli enti locali (comuni, province, regioni) o dai privati e non dalle capacità manageriali del sovrintendente, il quale, spendendo il meno possibile - ma maestri come Daniel Oren costano moltissimo - ha il compito di assicurare uno spettacolo di quantomeno buon livello e un intenso afflusso di pubblico, come è per il Verdi, che sempre registra una totale copertura dei posti disponibili da parte degli abbonati.

Juan Cambreleng aveva avviato anche un geniale progetto di coproduzione scenica con vari teatri europei e ancora manifestazioni e tournée per aumentare le entrate e diminuire i costi, ma si è scontrato con un'ingiustificata contestazione e con un poco energico sostegno da parte di chi avrebbe dovuto assicurarli. Quanto ai finanziamenti da

parte dei privati, chi avrebbe dovuto procurarli sollecitandoli (e non è certo questo compito di un sovrintendente) e usando dell'autorità della carica, l'ha fatto con poco nerbo e troppo frammentariamente, con conseguenze immaginabili sul bilancio.

Armando Zimolo è subentrato a gestire questa situazione difficile e conflittuale con grande pazienza e capacità: si è trovato a fronteggiare prese di posizione ostili all'interno e all'esterno del teatro, spesso travalicanti di molto i limiti delle specifiche competenze contrattuali e statutarie e innanzitutto del buon gusto. Ha dovuto fare i conti con il passivo di bilancio e con le inadempienze di chi avrebbe dovuto assicurare la copertura, sta lavorando bene e con grande impegno né vi è alcun disegno politico, né nessuna scelta è stata o sarà dettata da qualcosa di diverso dall'interesse del teatro stesso.

Preso di posizione politica, piuttosto, è venuta dall'assessore regionale alla Cultura, dal momento che ha chiesto le dimissioni del sottoscritto per motivi - questa volta sì - politici, etichettandomi come un prodotto della contrapposizione e null'altro, secondo la logica della prevalenza del colore sulla capacità, cultura e impegno. Ciò stante, quel che più mi colpisce è il leggere tra le righe dell'articolo che qui riscontro una condivisione di quella pretesa, come se il parametro politico, che pur vi viene aspramente e giustamente criticato, sia legittimamente applicabile in un senso e vituperabile nell'altro.



LA CRESCITA LIBERA DEL PETROLIO

L'oro nero frena la ripresa

Occorre pretendere una maggiore trasparenza dalle compagnie

di Giuliano Cazzola

Tra i motivi della crescita libera del prezzo del petrolio ci saranno - come denunciano le associazioni dei consumatori - anche interessi speculativi che vogliono approfittare del periodo feriale per tagliare i poveri italiani costretti a pagare di più un pieno di benzina pur di trascorrere qualche giorno al mare o ai monti con la famiglia (cane di casa compreso). Ma la crisi de-

gli approvvigionamenti non riguarda solo l'Italia, se negli Usa, Paese produttore, alcuni esponenti politici si stanno interrogando sulla possibilità di mettere sul mercato parte delle riserve strategiche (gli Usa sono una nazione in guerra e sotto il tiro del terrorismo internazionale) pur di abbassare un prezzo della benzina che, al litro, costa circa la metà di quella in vendita da noi.

Certamente in questa particolare stagione l'attenzione è rivolta ai tanti signori Rossi che devono vedersela col tassametro del distributore automatico. Ma la preoccupazione più seria va ai riflessi del caro-petrolio sul settore produttivo e dei servizi, essendo l'oro nero (così si chiamava una volta questa miscela di idrocarburi) la fonte di approvvigionamento che «fa girare le macchine». Il ministro Marzano ha dichiarato che intende in-

contrare le società petrolifere per concordare insieme a loro una strategia d'emergenza. Sarebbe il caso che il governo mettesse in cantiere - in sinergia con la Ue - anche un disegno di carattere strutturale, dal momento che la dipendenza dal petrolio sarà sempre più un fattore di destabilizzazione delle economie sviluppate.

Intanto, però, occorre evitare che la già stentata ripresa inciampi sul terreno di un inadeguato (e troppo oneroso) fabbisogno di materie prime. Negli ultimi mesi, infatti, la Cina ha preso a sidersi al tavolo degli approvvigionamenti e del commercio internazionale: si tratta di un interlocutore non solo nuovo, ma di notevole capacità di assorbimento. Addirittura sono diventati beni preziosi l'acciaio e il carbone, le cui produzioni erano state fortemente ridimensionate, se non proprio dismesse, nel

Vecchio Continente. Per ripensare una politica energetica (grave è stato l'errore di uscire dal nucleare per via referendaria) occorrono tempo e risorse.

La prima delle due condizioni necessarie ci è negata dalle circostanze e dall'urgenza dei problemi; la seconda, dalla mancanza di risorse in una situazione critica della finanza pubblica. Ma qualche provvedimento dovrà pure essere assunto: senza dirigersi e anacronisticamente misure di blocco dei prezzi. Il governo deve pretendere dalle compagnie più trasparenza, rendendo pubblica la filiera dei costi: dalla compravendita alla trasformazione e commercializzazione (abbiamo l'impressione che l'auspicata razionalizzazione della rete distributiva lasci piuttosto desiderare). Poi deve fare la sua parte. La differenza nel costo dei derivati dal petrolio

li fanno le accise (le imposte sui prodotti petroliferi). Il governo vuole diminuire la pressione fiscale? Anziché sull'Irpef la tranche prevista per il 2005 venga destinata, almeno in parte, a una riduzione selettiva (a favore cioè dell'apparato produttivo e dei servizi) delle accise. Ne beneficerebbero non solo, indirettamente, le tasche dei consumatori, ma anche, direttamente, l'economia.

New York: speranze per i «siamesi» separati con un intervento di 13 ore

I medici del Montefiore Medical Center di New York sono prudenti sull'esito della separazione di due gemellini siamesi filippini di due anni, anche se sperano che Carl e Clarence Aguirre siano, in futuro, in grado di vivere «vite normali e indipendenti». Fino a ieri i due piccoli, nati uniti per la testa, non sono mai stati in grado di sedersi, o alzarsi, o guardarsi in faccia. L'intervento, durato quasi 13 ore, è stato estremamente delicato e potrebbe innescare complicazioni.

I gemellini sono stati sottoposti, nel giro di dieci mesi, a quattro successive operazioni: con un approccio innovativo, i chirurghi del Montefiore Medical Center hanno preferito evitare un unico massiccio intervento maratona e hanno scelto di procedere per gradi preparando la separazione con una serie di operazioni minori. Carl e Clarence dovranno ora superare il trauma dell'operazione e affrontare, se tutto continuerà ad andare bene, interventi di chirurgia estetica e di ricostruzione del cranio e della membrana che copre il cervello.

POLEMICA

GLI ESULI ABBANDONATI DAL GOVERNO

di Piero Delbello*

Leggo, con la consueta tristezza, le polemiche emerse in questi giorni e ingenerate dalla - diciamo così - diversa percezione di una parte dei vertici della Federazione degli esuli (Unione degli istriani e libero Comune di Pola) rispetto al Presidente della stessa Brazzoduro e, da ultimo di Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, sull'atteggiamento del governo in merito alle problematiche degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

Credo sia difficilmente sostenibile che questo governo stia mantenendo quelle minime promesse da sempre e anche recentemente fatte. E ripeto: promesse minime, non «aspettative irrealistiche» come dichiara Toth. Ancora: mi riesce arduo comprendere sulla base di cosa si possa affermare che, firmato il patto di stabilizzazione con la Croazia, «esistano ancora spazi di manovra» per ottenere i giusti riconoscimenti per gli esuli, come dice Brazzoduro. E, aldilà delle accuse da questi rivolte sulla scarsa «preparazione politica» dei vertici dell'Unione degli

Non si stanno mantenendo le promesse «minime» fatte e rifatte

istriani e del libero Comune di Pola, mi riesce ancor più arduo comprendere come la situazione degli esuli possa essere esclusivamente un problema «tecnico» e non «politico».

O meglio: con amarezza, lo capisco perfettamente poiché già da molto tempo noi esuli non siamo più un «problema politico». Ma che questo governo (con i distinguo che bisogna fare per quei parlamentari che non si sono allineati, pur facendone parte, con la maggioranza sulla questione) oggi non abbia nessun tipo di fermezza sulle nostre problematiche e che la Federazione degli esuli ne avalli il comportamento in virtù di non so proprio cosa, mi riesce scarsamente tollerabile.

Tanto più che proprio la Federazione, dopo la riunione del 25 giugno, confidava «che il governo italiano sapesse ottenere da quello croato la rimozione, dalla legislazione croata, di qualsiasi discriminazione a danno dei cittadini italiani, come assicurato dal ministro Frattini». In caso contrario gli esuli avrebbero dovuto «concludere... che ancora una volta sarebbero state tradite le loro aspettative».

* presidente della famiglia di Grisignana libero Comune d'Istria in esilio

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bici, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decennale (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KM 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione 110,00 (fest. € 210,00) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Parte: € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 5 agosto 2004 è stata di 51.550 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

MIBTEL			ORO E MONETE (Valori in Euro)			BORSE ESTERE (Indici)			CAMBI			DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Pre.	Var.	Titolo	€	Pre.	Var.	Titolo
Acea	7.358	7.121	3,47	B. Lombarda	9.978	9.966	0,12	Carraro
Acqual	5.015	6.038	-0,38	B. Profilo	1.740	1.728	0,69	Cattolica Ass.
Acec De Ferr. R Nc	3.760	3.700	-1,39	B. Saccapasso	7.950	7.840	1,91	Cembre
Acec De Ferrari	6.750	6.670	-1,20	B. Sard. R Nc	12.293	12.346	-0,43	Cementir
Acq. Marzia	0.2583	0.2630	-1,79	B. Sp. Etruria E. L.	17.368	17.434	-0,38	Cent. & Zin.
Acq. Potab.	19.873	19.873	0,00	B. Sp. Intra	11.346	11.345	0,01	Chim. Atti To
Adelco	1.977	1.977	-0,51	B. Sp. Lodi	7.959	7.937	0,28	Chim. Ric. To
Aedem	6.207	6.141	1,07	B. Sp. Milano	5.078	5.083	-0,10	Cir
Aedes	3.652	3.615	1,02	B. Sp. Politeo	6.750	6.804	-0,79	Class
Aem	1.420	1.420	0,00	B. Sp. Verona No	13.824	13.757	0,49	Colfide
Aem Torino	1.704	1.684	1,19	B. Sp. U. Banca	13.404	13.401	0,02	Cordam
Aem Torino 08 W	0.3495	0.3592	3,37	B. Sp. Bassano	0.4155	0.4137	0,43	Credem
Aerof. Firenze	9.583	9.563	0,21	B. Sp. Bastogi	0.1330	0.1328	0,15	Cremoloni
Alitalia	0.4730	0.4763	-0,69	Bayer	21.90	21.98	-0,37	Crespi
Alitalia	0.2240	0.2245	-0,22	Beghelli	0.5809	0.5816	-0,12	Cusirri
Alleganza	8.757	8.750	0,08	Benetton	9.153	9.238	1,27	Danieli
Alpi	1.280	1.278	0,16	Bnl Stabili	6.613	6.675	-0,91	Danieli R Nc
Arquati	29.63	29.62	0,03	Bless	2.267	2.249	0,80	De Longhi
Asm	0.3400	0.3400	0,00	Bipelle Inv.	5.920	6.000	-1,33	Digital M. Techn.
Asm Brescia	2.130	2.142	-0,56	Bnl	1.976	1.975	0,05	Edison
Astaldi	3.023	3.030	-0,50	Bnl R Nc	1.633	1.632	0,06	Edison 07
Auto To-ri	16.042	16.059	-0,11	Bors	13.500	13.500	0,00	Edison 07 W
Autos	12.55	12.587	-1,77	Bon. Ferraresi	8.455	8.454	0,04	Edison R Nc
Autosroade	16.235	16.298	-0,39	Rbl - Rbl Put W	1.302	1.302	0,00	Edison R Nc
Azimut H.	3.513	3.610	-2,69	Brembo	5.709	5.675	0,60	Enel
B. Intermobiliare 04	0.0070	0.0070	-6,67	Brioschi	0.2414	0.2431	-0,70	Enertad
B. Lombarda 04 W	0.0092	0.0095	-3,16	Brioschi W	0.0176	0.0168	4,76	Eni
B. Lombarda 05	16.865	16.935	-0,41	B. Targa	7.696	7.672	0,30	Erg
B. Bilbaio V.	10.890	10.890	0,00	Buzzi Unicem	10.536	10.339	1,91	Erco
B. C.R. Firenze	2.987	2.994	0,27	Buzzi Unicem R Nc	6.898	6.776	1,80	Evap. Previdenza
B. Carige	2.987	2.996	-0,30	C. Argilano	3.038	3.036	0,07	Espresso
B. Carige Risp	3.262	3.237	0,77	C. Bergam.	17.474	17.594	-0,68	Fiat
B. Desio	4.000	4.111	-0,27	C. Varesina	5.355	5.348	-1,16	Fiat 07
B. Desio R Nc	4.173	4.236	-1,49	Caltagir. R Nc	5.193	5.193	0,00	Fiat R Nc
B. Fideuram	4.111	4.126	-0,39	Caltagirone	5.073	5.073	0,00	Fiat R Nc W
B. Fininvest	0.4680	0.4652	0,60	Caltagirone Ed.	6.226	6.313	-1,41	Fiera Milano
B. Iis	8.753	8.805	-0,59	Cam-fin	1.817	1.823	-0,33	Fl. Polione
B. Intermobiliare	2.980	2.983	-0,10	Camfin 06 W	0.1552	0.1574	-1,42	Fin. Fer
B. Intesa 11	3.099	3.076	0,75	Campani	40.94	40.63	0,76	Fin.Part 2005 W
B. Intesa R Nc	2.371	2.353	0,76	Capitalia	2.510	2.501	0,36	Finarte-sem

L'ambasciatore di Gerusalemme conferma al presidente Jakovcic che la «Bedeck Aviation» sta valutando altri siti

Pola si è persa l'industria aerea

Sfuma il progetto di creare un'azienda di riconversione nell'ambito dell'aeroporto

DALMAZIA

Falsi operatori turistici: espulsi due ungheresi

Fiume Molte e denunce a pioggia, in questi giorni di agosto, spiccate dai competenti ispettori per attività illecite legate al turismo in tutti i centri costieri dell'Istria e Dalmazia. In alcuni casi si è giunti anche all'espulsione immediata dal Paese: provvedimento scattato per due cittadini ungheresi e uno della Repubblica ceca, colti in due località dalmate (regione di Spalato) nell'esercizio illegale di mediatori turistici per comitive di villeggianti connazionali. Oltre al provvedimento di espulsione, unito al divieto di tornare in Croazia per i prossimi tre mesi, ai tour operator illegali sono state comminate anche multe da un minimo di 100 a un massimo di 300 euro, da pagarsi in kuna, ossia in valuta nazionale croata. I tre, che operavano separatamente a Orebic e Almissa (Omis), si spacciavano per rappresentanti autorizzati di fantomatiche agenzie, facendosi pagare dai connazionali per la loro assistenza (sistemazione presso affittacamere o in campeggi).

Mille euro di multa a una cittadina slovacca che, sempre in Dalmazia (a Rogoznica), ospitava il legalmente nella sua casa in riva al mare un gruppo di 22 turisti connazionali. A Traù (Trogir) pescato invece un polacco che per un'agenzia del suo Paese organizzava gite in pullman, sempre per comitive di connazionali, senza alcuna autorizzazione o licenza. Multa di circa 400 euro e minaccia di espulsione.

Le cose non vanno di certo meglio più a nord, nella regione di Fiume e in Istria. Nell'area quarnerino-liburnica si segnalano per ora le solite infrazioni di albergatori o affittacamere privati, le cui case o motel segnano sì il tutto esaurito, ma risultano troppo spesso occupate solo da uno stupefacente numero di «parenti o amici», non denunciati come turisti e quindi franchi di tasse e contributi vari, come del resto coloro che li ospitano. Fino al 25 luglio scorso, in circa un mese, gli ispettori hanno emesso una cinquantina di denunce e costretto a sospendere l'attività quasi altrettanti «anfritrioni». Novità sono attese nei prossimi giorni, al termine di una campagna di controlli cominciata mercoledì sull'isola di Veglia e che vede impegnati un'ottantina di ispettori. Nel fine settimana l'azione di allargherà «a pettine» su tutta l'area regionale.

f.r.

POLA Sfuma il mega progetto di riconversione degli aerei passeggeri in velivoli da carico, con un investimento di 30 milioni di dollari da parte dell'azienda israeliana «Bedeck Aviation» associata al colosso «Tel Aviv Israel Aircraft» noto nel mondo per l'industria e tecnologia aerea e spaziale. Impianto che, come abbiamo scritto più volte, doveva sorgere nell'ambito dell'aeroporto di Pola. La questione è stata affrontata dal presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic, che aveva sostenuto il progetto, durante la visita dell'ambasciatrice israeliana a Zagabria, Yeal Rubinstein. Quest'ultima ha ribadito con rammarico che la «Bedeck Aviation» ha fatto marcia indietro dopo le roventi polemiche e le contestazioni pubblicate sulla stampa che mettevano in cattiva luce l'azienda. Ricorderemo che la Bedeck era stata presentata come un'industria bellica per cui, secondo alcuni critici, l'Istria sarebbe diventata una «colonia militare» di Tel Aviv con i relativi problemi di sicurezza.

Le contestazioni erano state innescate dagli avversari politici di Jakovcic con il sostegno di alcuni organi di stampa, per un motivo molto semplice. Se l'operazione fosse riuscita, la popolarità di Jakovcic sarebbe salita alle stelle guadagnando credito politico per i prossimi decenni. Che cosa prevedeva in effetti il progetto? Innanzitutto l'apertura di 400 posti di lavoro nella fase iniziale con stipendi a livello europeo, l'assorbimento occupazionale della mano d'opera eccedente del ministero della Difesa, l'inclusione di altre aziende nell'indotto con ulteriori sbocchi occupazionali e l'arrivo di alta tecnologia a Pola. Il progetto si basa su alcune tendenze mondiali secondo cui da decenni

aerei che dopo 15 anni di servizio sulle linee passeggeri possono appunto venir utilizzati nel trasporto merci. Si parla soprattutto dei Boeing 737-300 SF e Boeing 757 F. Gli accordi tra la regione e il partner israeliano includevano visite incrociate, erano arrivati a buon punto e nel febbraio del 2003 Jakovcic si era detto fiducioso che il primo velivolo convertito sarebbe decollato da Pola nell'autunno di quest'anno. E invece niente. Nel frattempo il partner israeliano sta valutando le interessanti offerte che arrivano da Belgrado anche se stando all'ambasciatrice, il partner ideale sarebbe Pola. Chissà che non si arrivi a qualche ripensamento.

p.r.

IN BREVE

Tragica vacanza del ministro croato Sbalzata dal gommone viene ferita dall'elica: grave la moglie di Sukar

CRIKVENICA Il diportista corpulento e baffuto slega gli ormeggi del gommone, il fuoribordo si avvia, l'imbarcazione lascia il mandracchio con a bordo la famiglia composta da quattro persone e si dirige verso il mare aperto, verso l'isola che non appare poi tanto lontana. Ma nel mezzo del canale ecco un'onda anomala che sbatte sul gommone, facendo cadere in mare la moglie del diportista e madre di due bambini. Una caduta non senza conseguenze, perché il motore è acceso e l'elica sfiora il viso della donna, procurandole dei tagli piuttosto seri. È accaduto nel canale tra Crikvenica e l'isola di Veglia, vittima Andreja Sukar, moglie di Ivan Sukar, il ministro delle Finanze nel governo croato. La Sukar è stata prontamente soccorsa dal marito, che ha in qualche modo medicato le ferite e quindi l'ha portata alla Casa della Salute di Crikvenica, dove ha ricevuto le prime cure per essere poi trasferita all'ospedale di Susak (Fiume) a bordo di un'autolettiga. A causa delle ferite riportate alla mandibola, al volto e al collo (diversi i punti di sutura applicati), la Sukar si trova ancora nel reparto di terapia intensiva, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Gusto all'acquedotto: a secco alcuni rioni polesi

POLA Gravi disagi per gli abitanti di diversi rioni cittadini per la rottura dell'acquedotto «Gradole». Per i polesi si è trattato di un brutto risveglio poiché i rubinetti sono rimasti asciutti ieri mattina verso le ore 7. Problemi anche per gli altri villaggi dell'hinterland che hanno dovuto fare i conti con una scarsa pressione nella rete idrica proprio in piena estate. Inoltre la festa della vittoria ha causato un lieve ritardo nell'arrivo degli addetti alla manutenzione. Comunque, come è stato precisato dal Centro statale per gli allertamenti, l'azienda comunale Vodovod è entrata in azione con le proprie cisterne in modo da approvvisionare con acqua i rioni interessati. I funzionari dell'azienda hanno anche avvertito che l'acqua potrebbe non essere idonea all'uso e hanno invitato la cittadinanza a informare la Vodovod sull'eventuale inquinamento. La situazione, secondo le previsioni, dovrebbe tornare alla normalità entro oggi pomeriggio.

Calo dei prezzi in Croazia: Fiume la città meno cara

Fiume Secondo il calcolo dell'Unione dei sindacati indipendenti, lo scorso mese di luglio il paniere tipo dei generi di prima necessità per una famiglia di quattro persone in Croazia è sceso di costo del 5,19 per cento, attestandosi sulle 5312 kune (725 euro). Sempre secondo la stessa fonte, la città più cara risulterebbe Zagabria, seguita da Osijek, Ragusa e Vukovar. La differenza, e sostanziale, è che nella capitale croata il reddito medio è molto più elevato che altrove nel Paese. Quanto alle città dove il predetto paniere costa di meno, l'Unione dei sindacati indipendenti pone al primo posto Fiume e Spalato. Fra i centri maggiori, soltanto nel capoluogo del Quarnero il costo del paniere è al di sotto delle 5 mila kune mensili, sui 680 euro. Secondo un rapporto presentato al governo in calo anche la disoccupazione, al 17,4 per cento, che testimonia secondo il ministro della Finanze Sukar il buon andamento economico che sta attraversando il Paese.

Zagabria ha celebrato la Giornata della vittoria

KNIN Si è svolta ieri a Knin la manifestazione centrale con cui la Croazia ha celebrato la Giornata della vittoria e del ringraziamento, in ricordo dell'offensiva denominata «Tempesta» che nove anni fa portò alla riconquista della Krajina. Alla manifestazione di Knin - dove il 5 agosto del '95 sull'ex fortezza veneziana il defunto presidente Tudjman levò i pugni al cielo proclamando la liberazione del territorio - hanno preso parte il Capo dello Stato, Mesic, il presidente del Sabor (Parlamento), Seks, e il premier Sanader. La ricorrenza è stata celebrata anche a Fiume e dintorni e in Istria.

p.r.

Puntata nella penisola della leader Vesna Pusic che però non esclude alleanze dopo il voto del 2005

I popolari sfidano la Dieta istriana

Il transfuga Folo guiderà l'offensiva alle prossime amministrative



La popolare Vesna Pusic.

POLA Comincia a rianimarsi la vita politica istriana in vista delle prossime elezioni amministrative fissate per i primi mesi del prossimo anno, che molto probabilmente coincideranno con quelle presidenziali. Il Partito popolare croato guarda con occhio particolare all'Istria dove intende porsi quale alternativa alla Dieta democratica istriana. La formazione regionalista finora ha dominato quasi incontrastata la scena politica, tuttavia ultimamente si sta manifestando qualche preoccupante segnale di cedimento. Basta rammentare l'episodio accaduto nei giorni scorsi a Verteneglio, una delle roccaforti dietine, dove il sindaco Stefano Sisot, ha dato le dimissioni proprio per le diatribe interne al partito che, ha dato, gli impedivano di lavorare. Ecco dunque presentarsi delle opportunità per gli avversari. Ed è in quest'ottica che va inquadrata la puntata di mercoledì scorso della leader dei popolari Ve-

sna Pusic, che, parlando con i giornalisti non ha comunque escluso una possibile coalizione post-elettorale con il partito delle caprette e di riflesso con i socialdemocratici.

Va ricordato che nel recente passato i popolari (di cui è membro il presidente della repubblica Mesic che però ha «congelato» la tessera) avevano appoggiato le istanze della Dieta democratica istriana e del deputato italiano Furio Radin a proposito del doppio voto per le minoranze. Inoltre va rilevato che il nuovo presidente del comitato istriano del partito popolare è Marino Folo, uscito dalla Dieta dopo il fallito tentativo di prender il posto di Jakovcic alla guida della formazione. Mosse queste che hanno fatto salire le quotazioni dei popolari, stando almeno ai risultati delle elezioni per i comitati di quartiere.

Soffermandosi sulla vicenda Bechtel (ovvero l'intenzione del governo di assegnare senza concorso l'appalto per la costruzione di un troncone autostradale alla ditta americana) Vesna Pusic ha affermato che in Croazia è possibile modificare le maldestre e dannose decisioni del governo solamente mobilitando l'opinione pubblica. Cosa peraltro riuscita considerata che l'esecutivo Sanader ha fatto marcia indietro anche dopo la tirata d'orecchi da parte di Bruxelles.

p.r.

«Nei Suoni dei Luoghi»: tre concerti in Istria

TRIESTE Nuovi appuntamenti con il festival «Nei Suoni dei Luoghi» nella penisola istriana. Il primo appuntamento è previsto venerdì prossimo ad Albona (Anfiteatro, ore 20.30) con il gruppo triestino Triestango, specializzato nel repertorio del «tango nuovo». Il gruppo è formato da Maurizio Marchesich al bandoneon, Stefano Furini al violino, Corrado Gulin al pianoforte, Fabian Perez Tedesco alle percussioni e Angelo Colagrossi al contrabbasso. Il programma prevede musiche di Astor Piazzolla e di altri misucisti

argentini influenzati dallo stesso Piazzolla. Il concerto si ripeterà domenica 8 a Grisignana alle ore 21, nella sala concerti del Castello. Questi due concerti di Triestango rientrano in una tournée che porterà il gruppo, oltre che in Croazia, anche in Bosnia, Serbia e Albania. Sempre a Grisignana (sala del castello, ore 21) è previsto un altro concerto sabato 7 con il duo di percussionisti Fabian Perez Tedesco e Dario Savron che proporranno un programma dedicato alle marimbe.

Prima il piacere.

Adesso Fiat.

Poi il piacere.

**PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE FINO AL 31 AGOSTO**

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.

Seicento
da €5.750

Punto
da €9.450
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo

Idea
da €13.850
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo

FIAT

Fiat parte 5 anni di garanzia o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.750 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 160,50 euro, TAN 7,95%, TAEG 9,66%. Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro, Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 44 rate da 263,90 euro, TAN 7,95%, TAEG 9,08%. Idea 1.4 16v Active: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.850 euro, Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 386 euro, TAN 7,95%, TAEG 8,80%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 31/08/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione SAVIA. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 143 a 155 g/km. Fiat Punto da 5,5 a 8,3 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 130 a 197 g/km. Per Fiat Idea Consumi da 5,1 a 6,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 135 a 157 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo delle Concessionarie.

Si apre la nuova stagione dei contributi agevolati erogati direttamente in banca. Alloggi popolari: ne saranno costruiti altri 250

Prima casa, riparte la corsa al bonus

La giunta sblocca 35 milioni di euro. Moretton: «Domande da settembre»

TRIESTE Ai contributi regionali per l'acquisto della prima casa i cittadini interessati potranno nuovamente accedere a partire dal prossimo mese, rivolgendosi direttamente agli sportelli delle banche convenzionate con Mediocredito.

La giunta regionale - mentre vengono esaudite le ultime domande del bando 2002 - ha infatti deliberato ieri l'assegnazione al Mediocredito del Friuli Venezia Giulia di 35 milioni di euro destinati ai contributi per l'edilizia agevolata. L'importo servirà - ha spiegato l'assessore alle Attività produttive, Roberto Antonaz, a partire dalla quale potranno essere presentate le domande di contributo presso gli sportelli bancari verrà stabilita con una prossima delibera giunta, ma Moretton ha anticipato ieri che la piena operatività di tali sportelli dovrebbe scattare già da metà settembre. E ulteriori fondi verranno stanziati per l'assolvimento delle domande che perverranno il prossimo anno.

Nella stessa seduta sono stati poi stanziati i preannunciati 42,8 milioni di euro per il soddisfacimento delle domande di contributo presentate col bando 2002 e che erano rimaste finora in attesa di fondi. Così alle 5.101 domande già soddisfatte, se ne aggiungeranno ora ulteriori 4.305 (ma si tratterà, tenendo conto delle rinunce, di circa 3.500). «Così, accogliendo anche le richieste di contributo per la prima casa rimaste fin qui escluse, la Regione - ha commentato l'assessore Moretton - assolve pienamente all'impegno che si era assunta con quel bando».

Confermati i 42 milioni necessari a chiudere l'ultimo bando: saranno ripescate 4.305 famiglie

E per quanto riguarda l'edilizia convenzionata la giunta ha fissato per il 1. settembre l'apertura dei termini per la presentazione delle domande da parte delle Ater, delle cooperative edilizie e delle imprese interessate. Lo stanziamento è di 7,5 milioni di euro per una previsione di 250 nuovi alloggi.

Giorgio Pisoni

GRANDI RIPARTI

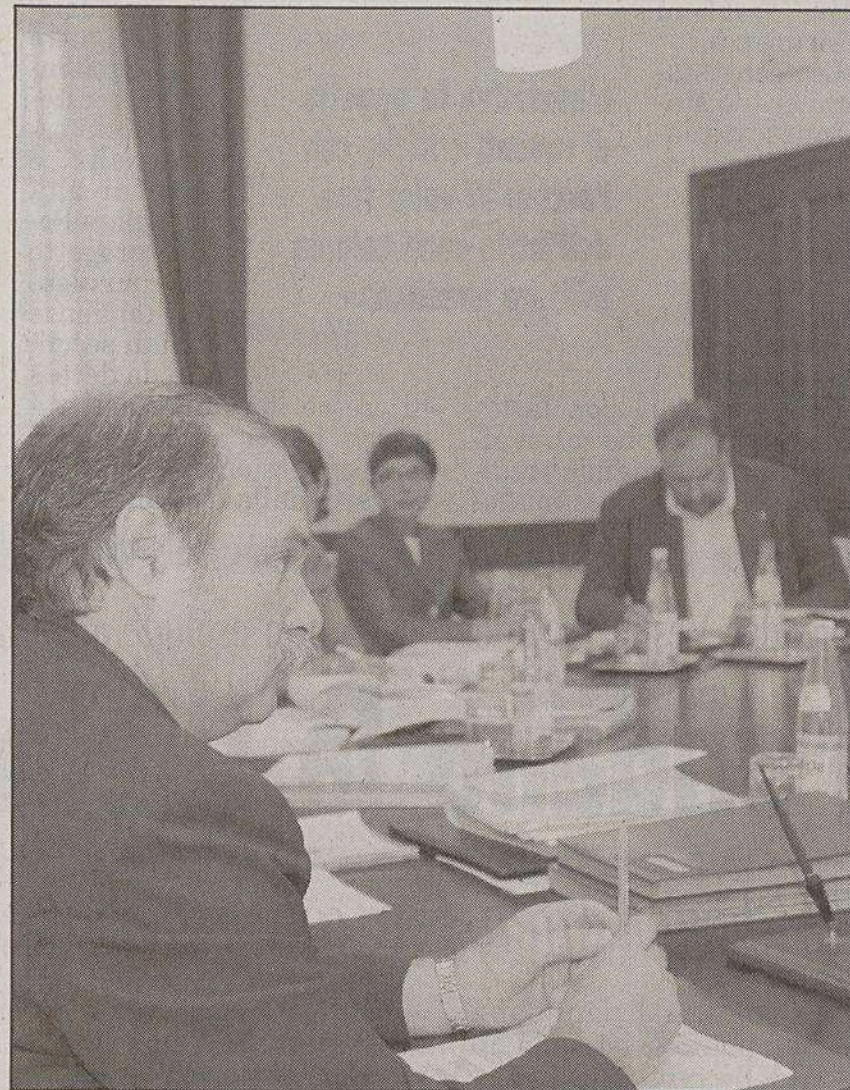
Integrazioni in extremis alla delibera da 600 mila euro. Bertossi finanzia 160 progetti su ricerca e innovazione

Oratori, la Margherita corregge Antonaz

TRIESTE Una raffica di delibere portate ieri in giunta dall'assessore regionale Enrico Bertossi hanno regalato una barca di milioni alle imprese produttive, mentre l'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz, ha ottenuto lo sblocco di una miriade di contributi per gli oratori, i ricreatori e i vari centri di aggregazione giovanile.

INNOVAZIONE Ammontano a 18,4 milioni di euro i contributi stanziati ieri a sostegno di 160 progetti presentati dalle imprese industriali interessate alla ricerca applicata e all'innovazione tecnologica delle proprie produzioni. Vengono così soddisfatte - ha sottolineato l'assessore alle Attività produttive - tutte le richieste pervenute nel 2003 che, grazie agli opportuni incrementi delle originarie disponibilità finanziarie, consentiranno la copertura al 90 per cento (anziché al 50%) delle spese preventivate. Nel frattempo, per il 2004, sono state presentate altre 232 domande, a fronte di una disponibilità di 30 milioni di euro, la quale imporrà una diversa modalità di erogazione: si farà una graduatoria delle priorità a evitare una riduzione dei contributi proporzionata alle risorse in effetti disponibili.

TURISMO Contributi in conto capitale pari a 1,3 milioni di euro sono stati poi ripartiti per la realizzazione di 13 infrastrutture turistiche da parte di altrettanti



Gianfranco Moretton presiede la seduta di giunta.

comuni. Una delibera molto attesa - ha rilevato Bertossi - in quanto consentirà, coprendo l'80% delle spese previste, di dare via libera a una serie di importanti interventi, fra cui la sistemazione dell'area per il beach-volley a Lignano, la sistemazione di rifugi montani e delle

scivole di Sauris, la costruzione di una tensiostruttura a Tarvisio.

AGEVOLAZIONI Ad avvenuta pubblicazione del regolamento attuativo della «Sabatini regionale», la legge varata tre anni fa per la con-

cessione alle imprese di agevolazioni per gli acquisti o il leasing di nuovi macchinari, la giunta ha approvato ieri lo schema d'accordo con Mediocredito per l'attivazione delle operazioni. La disponibilità è di quasi 12 milioni di euro, 4,4 dei quali copriranno il pregresso mentre le risorse rimanenti sono destinate alle nuove domande, si da movimentare complessivamente, da parte delle imprese, investimenti per 170 milioni di euro.

ORATORI Ancora ieri mattina (su richiesta dell'ultima ora del collega Gianfranco Moretton, cui l'assessore Roberto Antonaz ha replicato un po' infastidito: «Non si poteva dire prima?») è stato aggiornato e integrato l'elenco dei beneficiari del riparto di 600 mila euro fra una settantina di oratori e centri laici di aggregazione giovanile. Tali contributi - che la precedente giunta aveva promesso per iscritto agli interessati impegnando però fondi dell'anno successivo senza iscriverli a bilancio - erano stati «congelati» dal nuovo assessore alla Cultura; ed ecco ieri uno sbocco «che però tiene conto anche di quei precedenti impegni».

AGENZIE Con l'approvazione del relativo statuto, ha visto la luce, ieri, l'Agenzia regionale per l'energia, il cui compito è di coordinare tutte le iniziative di tutela della lingua friulana: «Una soluzione - ha sottolineato Antonaz - che gode del consenso generale delle associazioni interessate».

Approvato il piano materno-infantile Sanità, ticket ritoccati Ma il tetto di 36 euro non viene sfondato

TRIESTE Un nuovo piano materno-infantile che corrisponda alla più aggiornata «fotografia» della situazione regionale. Un nuovo tariffario che adegui solo in minima parte, entro i tassi inflattivi, il pagamento delle prestazioni specialistiche ambulatoriali e che comunque lasci inalterati i 36 euro quale tetto massimo dei ticket. Uno studio di fattibilità per riqualificare l'ospedale di Cividale si da evitarne la chiusura. E, ancora, la ratifica dell'accordo sulla gestione economica 2004 con i direttori delle

diagnosi prenatali invasive (amniocentesi e villocentesi), mentre aumentano considerevolmente le madri di origini extra-comunitarie, che hanno determinato un'inversione della tendenza demografica (da 7 nati ogni mille abitanti del '95 agli 8 del 2002). Ma ecco, d'altro canto, il dato critico della mortalità, nella fascia fra 0 a 18 anni, per incidenti stradali: una media più alta di quella nazionale.

Quanto al nuovo tariffario, prevede da un lato alcuni minimi ritocchi e dall'altro, fra le novità, l'inserimento fra le prestazioni della sanità pubblica di un trattamento terapeutico sperimentale e d'avanguardia per la psoriasi e la dermatite atopica. E lo studio di fattibilità per la trasforma-

Via libera a uno studio sulla riqualificazione dell'ospedale di Cividale e al patto anti-deficit con i supermanager

Il piano materno-infantile, atteso da anni, conferma il permanere in attività di tutti i punti-nascita attuali, compreso - ha assicurato il neoassessore alla Sanità, Ezio Beltrame - quello di Gorizia, che «grazie a un potenziamento del reparto di ostetricia garantirà i requisiti richiesti». Il piano indica il «Burlò Garofolo» di Trieste quale polo di riferimento regionale per le patologie complesse, sanzionandone lo spostamento nel comprensorio ospedaliero di Cattinara.

Per quanto riguarda le caratteristiche della realtà in cui deve operare la tutela della salute infantile e materna, il piano rileva come siano sempre più numerose in regione le primipare di età superiore ai 35 anni, ciò che comporta la necessità di incrementare le

zione dell'ospedale di Cividale in un centro intermedio per la cura delle affezioni subacute e croniche, prevede - secondo l'assessore Beltrame - che le sue funzioni si riacordinano da un lato con l'azienda ospedaliera udinese e dall'altro con le strutture sanitarie-assistenziali per anziani.

«Una progettualità nuova, basata su una scelta ragionata e non motivata da logiche campanilistiche», plaude a quest'ultimo proposito il consigliere regionale Carlo Monai, dei Cittadini; mentre la collega Maria Teresa Bassa Poropat, dello stesso partito, esprime soddisfazione per il parto a domicilio previsto dal piano materno-infantile.

g.p.

Gravi disagi ieri mattina per gli automobilisti che viaggiavano in direzione Trieste. Quattro feriti ricoverati all'ospedale

Doppio incidente, «A4» chiusa per ore

Un camper urta un'auto e un tir perde quattro quintali di nylon: è il caos

LE DECISIONI DEL CDA

Nella seduta di ieri Burello ha deciso di rinviare il nodo della vicepresidenza

Autovie sfida la spa veneta

Impugnata la delibera relativa al nuovo statuto della Venezia-Padova. Avviate le procedure per estendere a tutta la rete il divieto di sorpasso per i camion

TRIESTE Divieto di sorpasso per i Tir su tutta la A4. E l'ipotesi su cui sta lavorando il consiglio di amministrazione di Autovie Venete che, presieduto da Aldo Burello, ha deliberato nella riunione di ieri l'avvio delle procedure necessarie a estendere il divieto di sorpasso - oggi in vigore su tre tratti per i veicoli di peso superiore alle 12 tonnellate e limitatamente ad alcune fasce orarie - su tutta la Venezia-Trieste. «Una decisione sarà assunta dopo aver coinvolto tutte le categorie interessate», dichiara Burello. Il cda ha quindi affrontato altri punti posti all'ordine del giorno dei lavori.

VENEZIA-PADOVA Scelta soft, quella di Autovie, nei confronti della partecipazione al 23%. Tra le varie alternative il cda ha scelto quella che, pur aprendo una contesa, non chiude ogni possibilità di dialogo: verrà impugnata la delibera della spa veneta con cui è stato approvato il nuovo statuto che prevede il «gradimento» della società nei confronti di nuovi soci. Opzione che scatterebbe nel momento in cui qualcuno degli attuali azionisti, legasi Autovie, intendesse cedere ad altri la propria partecipazione. A quella proposta statutaria aveva già detto «no» Dario Melò, ex presidente di Autovie, ma il documento venne ugualmente approvato a maggioranza. Le conseguenze del

codicillo sono un potenziale minor valore della partecipazione legato proprio al vincolo di non poter cedere a chiunque il pacchetto di azioni. Per difendere quel valore, e quindi il proprio patrimonio, il cda di Autovie aveva due chancie: chiedere alla Venezia-Padova il diritto di recesso, ma questo avrebbe forse significato interrompere bruscamente ogni rapporto non solo con la partecipata ma anche con la Regione Veneto, oppure impugnare la delibera. Quest'ultima la decisione assunta ieri.

VICEPRESIDENTE All'ordine del giorno dei lavori del cda, il secondo dell'era Burello, anche la nomina del vice-presidente di Autovie, ma il punto è stato rinviato alla prossima riunione in programma a settembre. Burello minimizza: spiega che la decisione è stata assunta all'unanimità e che dell'argomento si riparerà tra un paio di sedute. Ma da ambienti regionali, visto che il Friuli-Venezia Giulia è tuttora socio di riferimento di Autovie, circola qualche indiscrezione su una presunta volontà dell'assessore Lodovico Sonigo di proporre una modifica allo statuto tale da eliminare la figura del vicepresidente dall'organigram-



Aldo Burello

ma societario. Ipotesi non peregrina, anche se le motivazioni non si conoscono, né si sa perché l'argomento non venne affrontato a giugno quando fu licenziato l'attuale statuto della spa.

IL VENETO Le questioni apparentemente scollegate della vicepresidenza e della Venezia-Padova hanno invece un denominatore comune: il Veneto e i rapporti tra due società e due regioni. Se tra Ily e Galan le relazioni sono più che buone, «collaboriamo nei fatti», aveva spiegato il governatore veneto in occasione della cena di Villa Manin, non si direbbe accada altrettanto all'interno degli enti controllati dalle rispettive Regioni. In Autovie la vicepresidenza era stata assegnata al Veneto, ma da oltre tre anni il posto è vacante. E in Venezia-Padova si blinda lo statuto con una norma che diventa penalizzante per uno dei maggiori azionisti, ovvero Autovie, ovvero il Friuli-Venezia Giulia, a sua volta intenzionato ad uscire dalla società. Su tutto un pacchetto di progetti e di opere che impegnano e coinvolgono e interessano entrambe le regioni.

LE OPERE Il consiglio di Autovie ha infine esaminato lo stato di avanzamento delle opere prima di dichiarare conclusi i lavori e fissare il prossimo appuntamento a settembre, dopo le ferie.

POCENIA Due incidenti provocano un maxi-ingorgo e l'autostrada «A4» va in tilt. Il tratto dove sono avvenuti i due tamponamenti distinti, complice il traffico sostenuto, è stato chiuso per l'intera mattinata, dalle 8.20 fino alle 11.40, lungo la corsia in direzione Trieste. Code in crescendo, fino a raggiungere i 17 chilometri, a «spingere» sul casello di Latisana, diventato uscita obbligatoria. Il flusso di traffico consistente si è poi riversato sulla viabilità ordinaria, in particolare sulla statale 14.

A provocare i disagi un doppio tamponamento, avvenuto all'altezza del comune di Pocenica, nel tratto tra Latisana e San Giorgio di Nogaro: due incidenti ravvicinati per tempo e per distanza, avvenuti a circa una cinquantina di metri l'uno dall'altro.

I problemi sono iniziati a partire dalle 5.15 di ieri mattina: nel primo incidente sono stati coinvolti due autoveicoli e un camper. Secondo le prime indicazioni fornite dal Centro operativo autostradale e dalla Stradale,



Un incolonnamento lungo l'autostrada Trieste-Venezia.

tutto è iniziato quando un'automobile in fase di rallentamento è stata tamponata da un camper. Quest'ultimo si è rovesciato, proprio mentre giungeva una seconda auto.

Inevitabile la formazione della coda, con il traffico a

«strappi». Ma non basta: a circa cinquanta metri di distanza, ecco ripetersi il tamponamento. Questa volta, si sarebbe trattato di un autocarro, con targa austriaca, finito contro un'autovettura. Il mezzo pesante, carico di rotoli di nylon del peso

WEEKEND IN FILA

TRIESTE Weekend ad altissimo rischio ingorghi. Lo prevede Autovie, indicando come giornata clou quella di domani, quando ci sarà una seconda, consistente ondata di turisti. Ma già stamattina il traffico si preannuncia sostenuto, con possibili code in uscita alla barriera del Lisert, e la situazione si farà più critica dal tardo pomeriggio in poi. Sabato mattina le code potranno superare anche lo svincolo di Redipug-

lia. Il traffico in uscita alla barriera di Trieste - stimato nell'ordine di 20/22 mila transiti - sarà intenso fino al tardo pomeriggio. Domenica traffico sostenuto lungo la direttrice per Trieste, in uscita alla barriera del Lisert, lungo la tratta Latisana-Palmanova e sulla carreggiata nord della A23 in direzione Tarvisio. Da Autovie garantita massima assistenza e distribuzione di bottiglie di acqua minerale. Traffico pesante sospeso.

«La finanziaria deve avere un ruolo cruciale per favorire l'aggregazione delle imprese»

Friulia, Paniccia sollecita Ily

UDINE «Friulia dovrà avere un ruolo strategico e non secondario nell'aggregazione delle imprese». Massimo Paniccia, presidente delle piccole industrie della provincia di Udine, lancia un chiaro messaggio alla Regione. Non tocca alle aziende predisporre i progetti per risolvere il problema del loro sottodimensionamento, ma a Friulia «d'intesa con le associazioni di categoria, che già si stanno impegnando nella formazione sull'aggregazione». In questo modo si riuscirà a sfruttare il momento favorevole, «con gli imprenditori ben predisposti alla crescita», e a ren-

dere davvero utile il manager a tempo «pensato» dall'amministrazione regionale. L'aggregazione, dunque, è entrata nella mentalità della piccola industria, ma va favorita. Anche perché è l'unico modo per risolvere dalle difficoltà le imprese più a rischio, quelle piccole appunto, quelle con meno di dieci addetti. «Credo che la Regione debba affidare proprio a Friulia un ruolo strategico in questo senso e non, come sembrerebbe, una posizione di secondo piano», ha affermato Paniccia ieri in conferenza stampa a Udine in occasione della presentazione dell'indagine sulle pmi friulane, frutto

to delle interviste a un campione di 145 imprese del settore manifatturiero.

La ripresa? «Nel secondo semestre 2003 la si riteneva quasi certa - commenta il presidente dell'Api - e, invece, è seguito un periodo di disillusione. Ora il moderato ottimismo è spostato verso la seconda metà del 2004». L'indagine, illustrata anche dal direttore dell'associazione Paolo Perini, segnala tra i settori in fase positiva l'alimentare, il meccanico, i trasporti e i servizi alle imprese. Forte rallentamento, invece, per edilizia, grafico-cartario-editoriale e tessile, diminuzione per il legno. Le previsioni

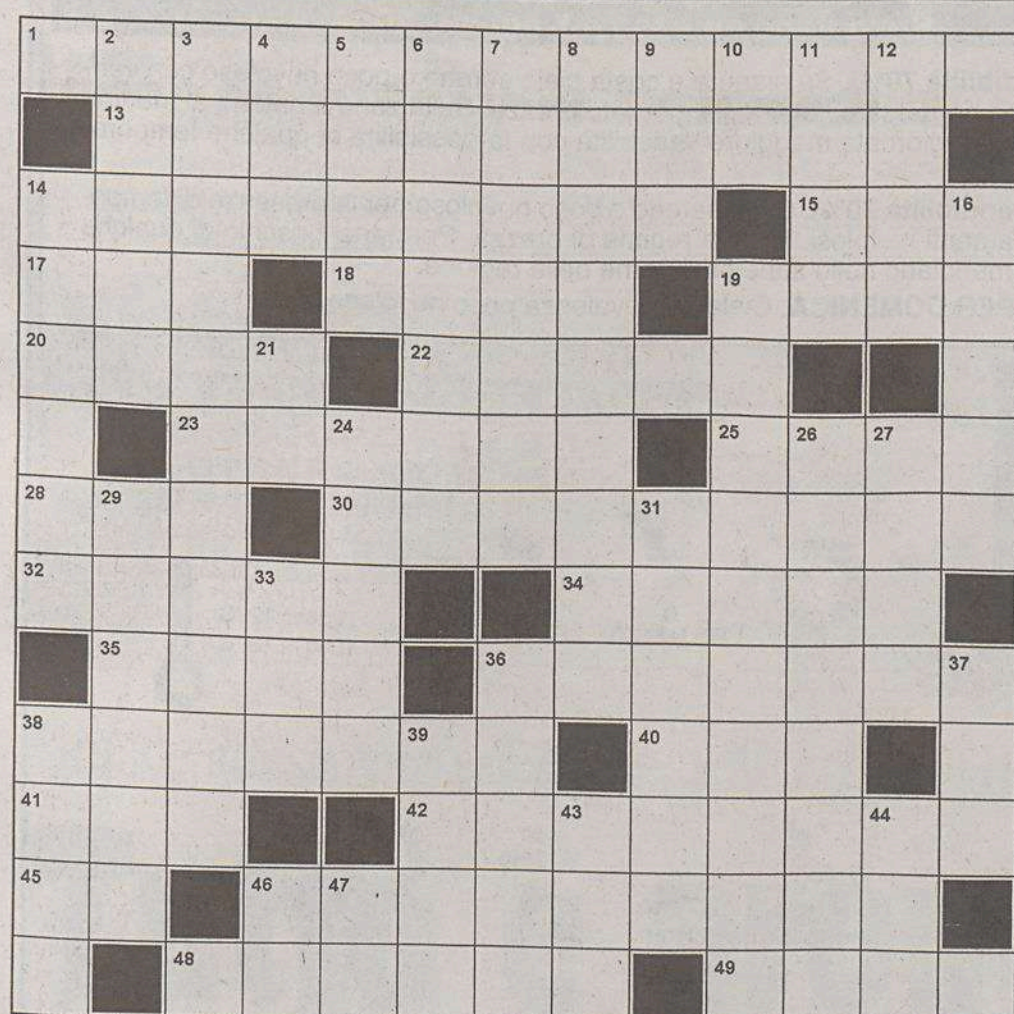


Massimo Paniccia

per il secondo semestre 2004? Una ripresa globale, espansione per alimentare e meccanico, crescita per legno e servizi alle imprese, stabilità per chimico, edilizia, editoriale, ancora diminuzione per il tessile. Il campione dell'indagine ha infine posto la riscossione dei crediti, lo sbocco verso nuovi mercati, gli oneri burocratico-legislativi ai primi tre posti tra le difficoltà delle aziende.

m.b.

• cruciverba



Orizzontali: 1. Quella della pelle è il sudore - 13. Le forze che non stanno nella maggioranza - 14. Un organismo unicellulare rivestito di brevi ciglia - 15. Una sigla che si usa per i prodotti di qualità - 17. Si contrappongono agli altri - 18. Un personaggio come *Shrek* - 19. Il miglior amico dell'uomo - 20. Aveva gli occhi blu quella della canzone di Mario Tessuto - 22. Il padre di un genitore - 23. Il cognome di Zeno di sveviana memoria - 25. Le "case" degli uccelli... e degli innamorati - 28. Gardner, l'attrice che a interpretato *La contessa scalza* - 30. Si ammira dal belvedere - 32. Il prefisso per ciò che sta dietro - 34. La tendenza della moda - 35. Porta inglese - 36. Disegni animati... d'oltremarica - 38. Un abitante dello stato europeo che ha per capitale Chisinau - 40. La sigla del Pendolino - 41. Si spremono per fare il vino - 42. Poco abituali, insoliti - 45. La città dei due mari (sigla) - 46. Distogliere, far perdere la concentrazione - 48. Defoe, lo scrittore che ha dato vita a Robinson Crusoe - 49. Un antico cantore.

Verticali: 2. Mantelli equini con peli bianchi, rossi e neri - 3. Un attrezzo da cucina - 4. Una società con gli azionisti - 5. Paride consegnò quello della discordia - 6. Una città molisana - 7. Uno pieno di soldi - 8. Un anagramma di insaziato - 9. Un figlio dei nonni - 10. In fondo al precipizio - 11. La cavalcata dei re magi - 12. Un gas usato nell'illuminazione - 14. Stella a neutroni, residuo di supernova - 16. Il suo simbolo chimico è Cs - 19. Ipotesi, supposizione - 21. Nella sua provincia c'è Cogne (sigla) - 24. Una cellula riproduttrice dei funghi - 26. Non conoscere, o anche far finta di non conoscere - 27. Una giovane cantante britannica - 29. È allegra quella di Lehar - 31. Una che si è data per vinta - 33. Lo Steiger nel cast de *Il dottor Zivago* - 36. Il Paolo che canta *Un gelato al limone* - 37. Macchioline della pelle - 38. Riccardo, noto direttore d'orchestra - 39. Provando vergogna diventano rossi - 43. L'indirizzo nel web - 44. Piccolo segnalatore luminoso - 46. Il principio del dadaismo - 47. Nella moda si contrappongono ad "out".

• rebus



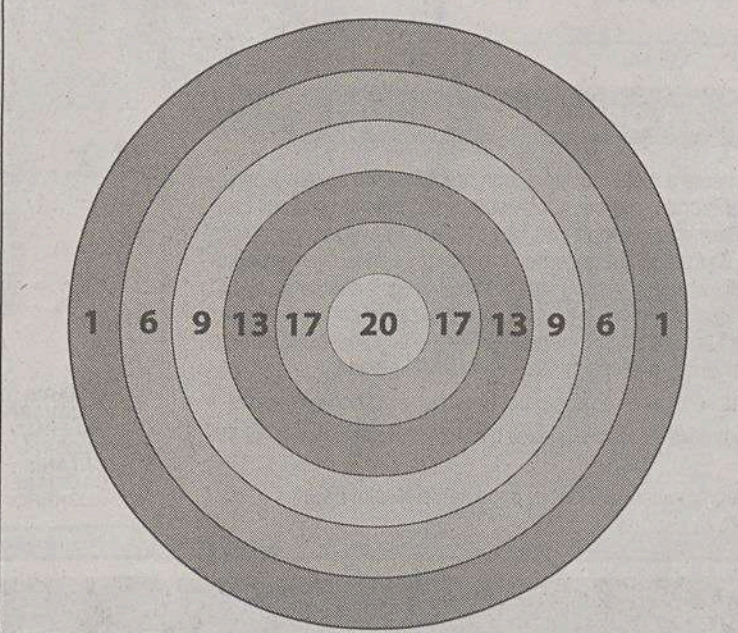
• paroliere

Trovare il maggior numero di nazioni di tutto il mondo partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 nazioni, per esempio Egitto partendo da b2.

	a	b	c	d
1	S	I	G	S
2	T	E	L	O
3	T	O	N	A
4	I	E	P	I

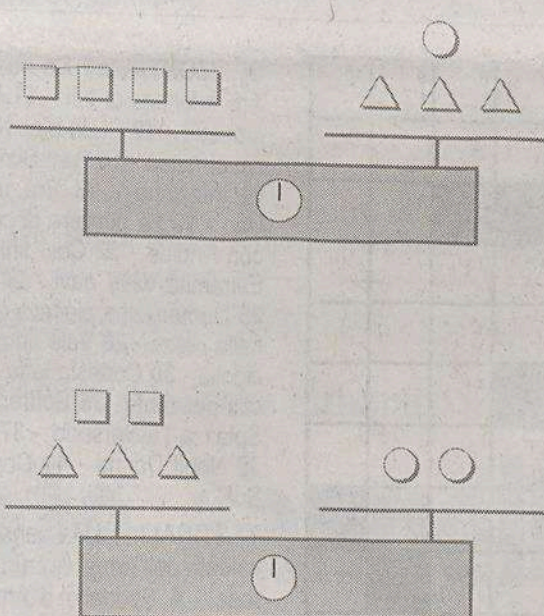
• freccette

Come totalizzare esattamente 42 punti lanciando 3 freccette valide?



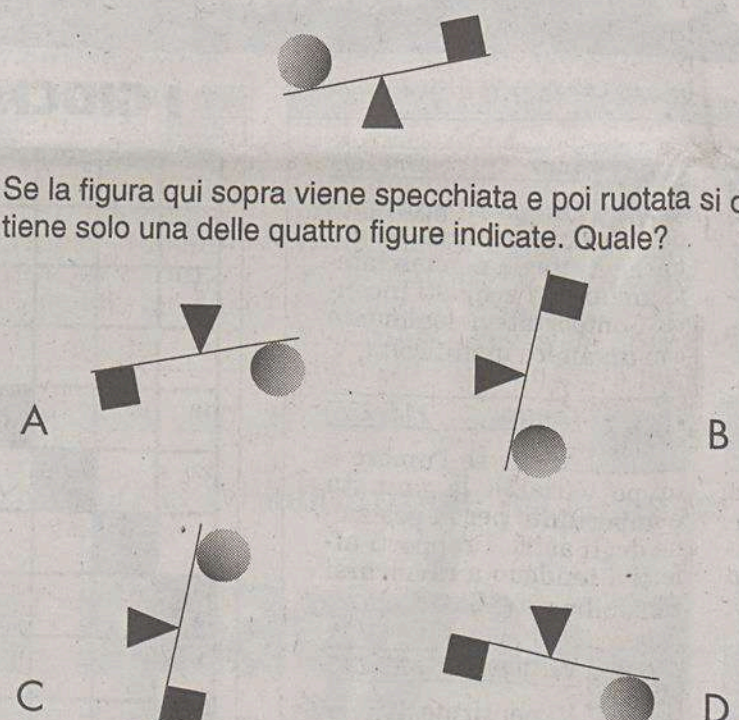
• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti triangoli corrisponde un cerchio?



• allo specchio

Se la figura qui sopra viene specchiata e poi ruotata si ottiene solo una delle quattro figure indicate. Quale?

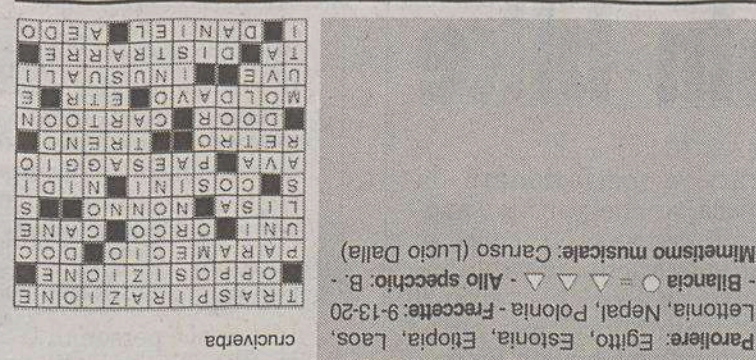


• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

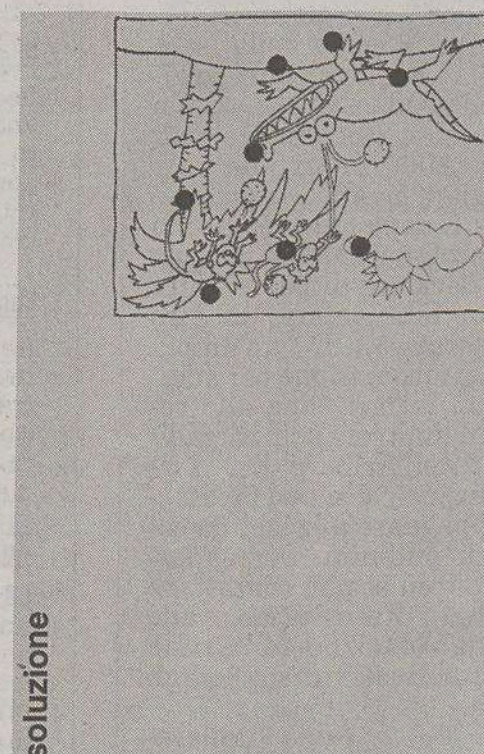
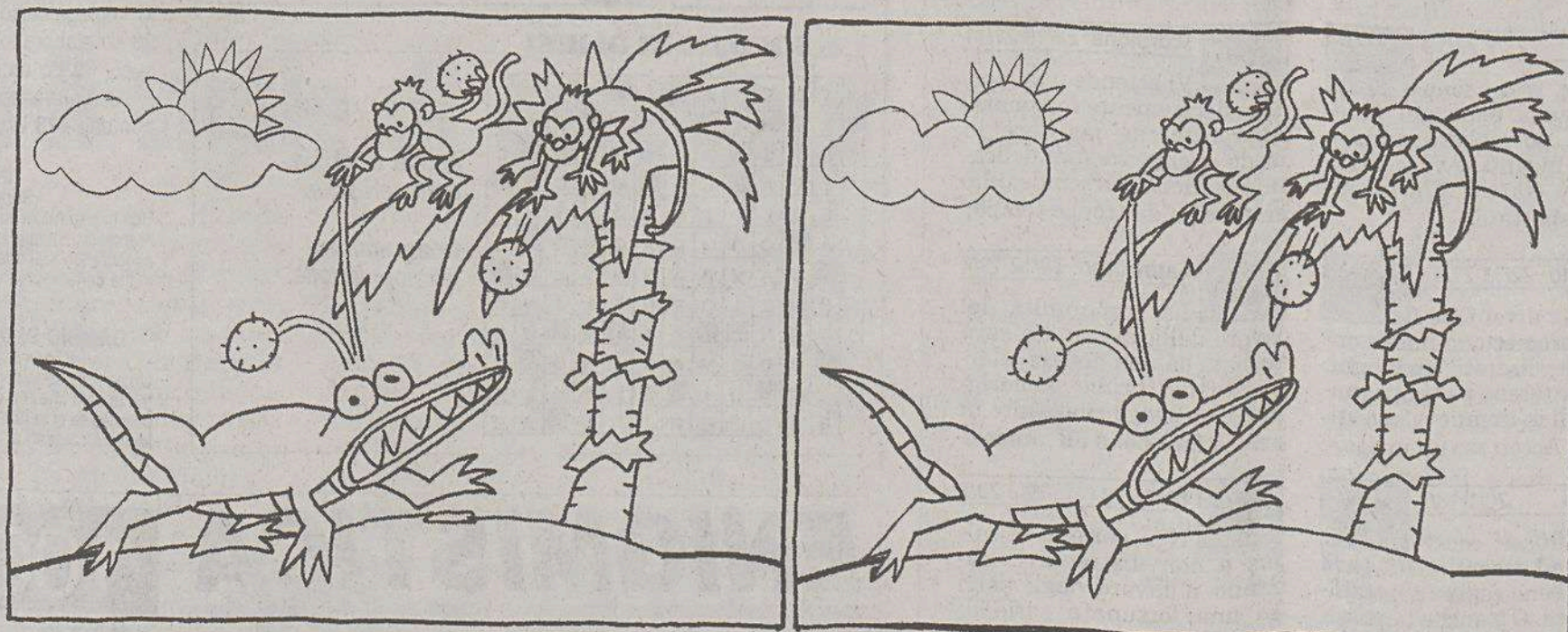
Durante un tramonto campano, un vecchio si affacciò alla finestra della sua camera d'albergo. Ripensò ai vecchi successi negli States, alla vita che se ne stava andando, alla donna vicina. E le disse quanto la amava nella maniera che meglio gli riusciva.

• soluzioni

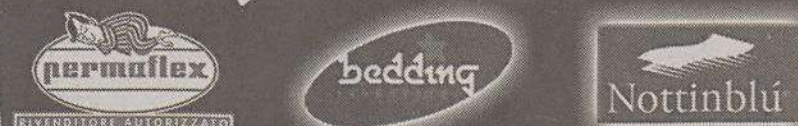


• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



Scegli il miglior materasso al miglior prezzo!!!



STREPITOSO!!!
199,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate

STREPITOSO!!!
259,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile

STREPITOSO!!!
329,00 €

materasso in LATTICE a 7 zone differenziate sfoderabile Altezza 18 cm

STREPITOSO!!!
da 39,00 €

Rete a doghe ortopedica

Lattice & Molle

TRIESTE - C.SO U. SABA, 35 - TEL. 040 63.11.22



Nuova Opel Astra. Credi ai tuoi occhi.

Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

Panauto

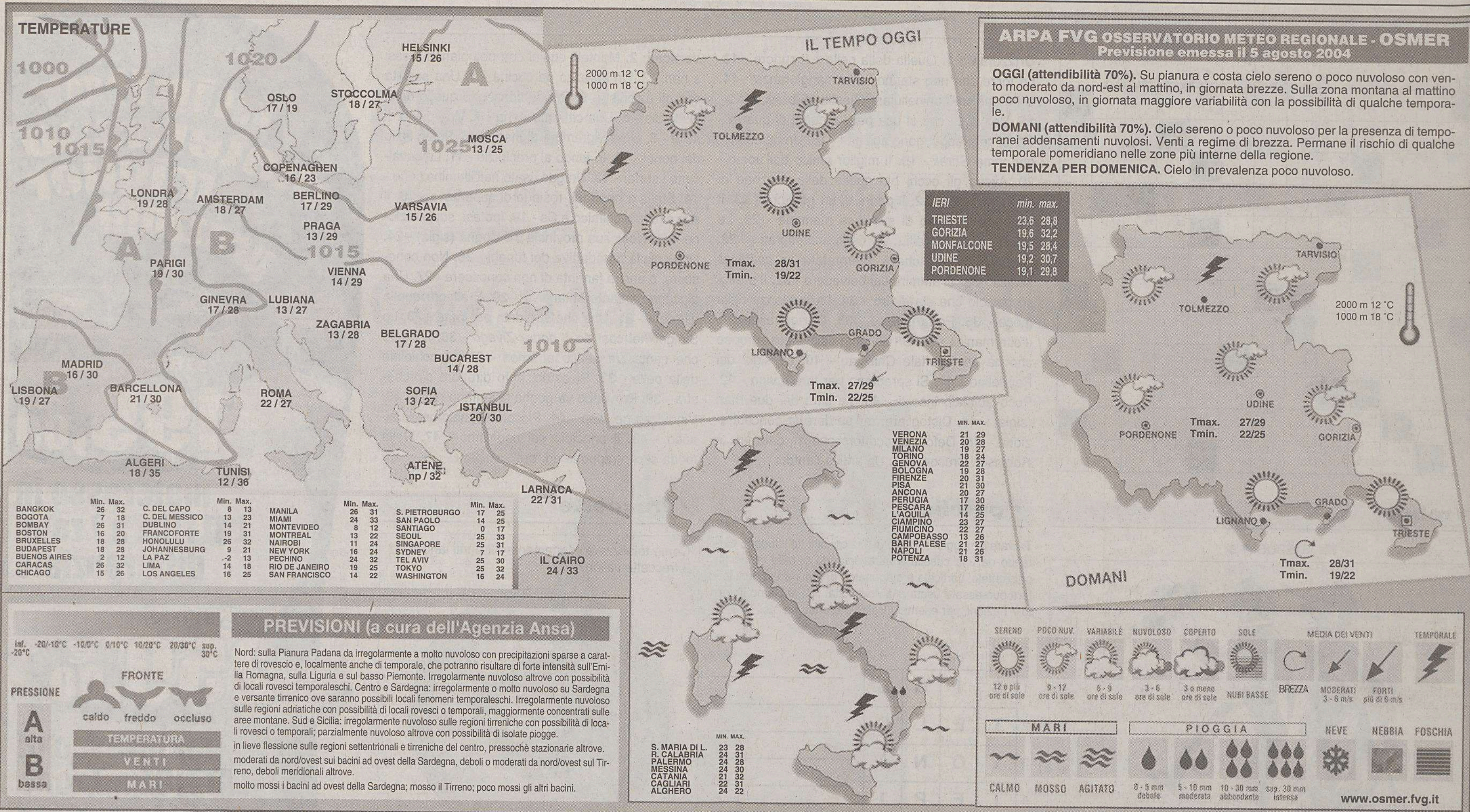
BOATO CAR

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176



www.opel.it Nuova Astra: consumi da 4,9 a 9,1 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 132 a 218 g/km.



casa del materasso via Capodistria 33/1 I.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

€ 198,00

base ortopedica doghe faggio

€ 38,00

casa del materasso via Capodistria 33/1 I.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

MONTAGNA

Silvretta Arena nel Tirolo mecca della mountain bike

I fanatici dei single track più estremi, gli amanti della downhill mozzafiato su sterrati ripidi o i praticanti alle prime armi della bici fuoristrada hanno ora nella Silvretta Arena la nuova mecca della mountain bike. La Silvretta Arena, racchiusa nel cuore del Tirolo, è un vero e proprio comprensorio ciclistico off-road: impianti velocissimi trasportano biker e bici sino a 3000 metri di quota, permettendo di conservare le energie, di godere del paesaggio alpino e di concentrarsi solo sul divertimento puro, la discesa. La Silvretta Arena, attorno a Ischgl, è così diventata il punto di riferimento per gli appassionati di mountain bike che, dall'inizio dell'estate, affollano i nuovi percorsi messi a punto dal campione mondiale della specialità, Hans Rey. E' lui il progettista della rete di single track, percorsi su stretti sentieri che richiedono abilità tecniche di guida e regalano sensazioni uniche e solitarie, in salita o

discesa. «Non ho voluto creare un mountain bike park sintetico», ha commentato il campione iridato, «ma piste naturali in un paesaggio alpino stupendo».

Il famoso campione svizzero di bici estrema offre inoltre, per tutto agosto, corsi per imparare le tecniche più raffinate di guida della mountain bike. Utilizzando il noto concetto sciistico dei colori per l'indicazione delle difficoltà, blu, rosso e nero indicano la difficoltà di impiego fisico per i tracciati da mountain bike. Una guida meticolosa, disponibile gratuitamente anche in lingua italiana, descrive tutte le possibilità di itinerari. Visitando il sito www.ischgl.com si può viaggiare virtualmente in sella, scoprendo 36 percorsi, solo una parte della più fitta rete di sentieri a disposizione di tutti i biker. Ad Ischgl, inoltre, è stata creata una vera e propria università della bici fuoristrada. Si tratta della Ischgl Bike Academy, una scuola permanente con clinic periodici per im-

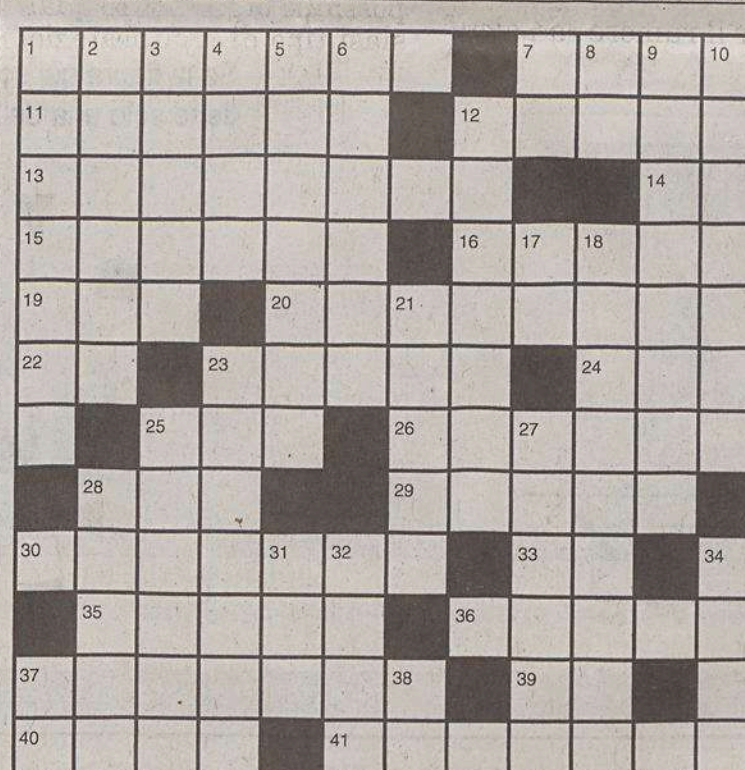
parare o perfezionare la tecnica, anche per i passaggi più estremi. I corsi si tengono anche in abbinamento a veri e propri mountain bike camp, settimane ciclistiche con formule a forfait, che offrono agli appassionati ottime condizioni per soggiornare nella splendida località tirolese. Almeno per 5 giorni la settimana le guide della Ischgl Bike Academy offrono gite di tutti i livelli, dalle escursioni con dislivelli di oltre 2000 metri alle passeggiate a valle per le famiglie. E dopo qualche giorno di acclimatazione si può poi decidere di partecipare a un bike safari, un giro esplorativo di un'ampia area, un'occasione per spingersi, in bici, sino alle regioni limitrofe dell'Engadina e dell'Alpe. Per il ritorno, poi, ci si può far accompagnare a Ischgl da comodi pullmini. Per saperne di più si può contattare Ischgl Reservation allo 0043/5444/5266-44 o all'e-mail: reservation@ischgl.com.

Anna Pugliese

OROSCOPO

- Ariete** 21/3 20/4
Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra professionalità. Amore.
- Gemelli** 21/5 20/6
Il vostro desiderio di emergere sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.
- Leone** 23/7 22/8
Interessi personali vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.
- Bilancia** 23/9 22/10
Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrete più elastici. Un incontro inaspettato.
- Sagittario** 22/11 21/12
Le stelle a voi favorvoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnarvi in un nuovo investimento. Accettate un invito.
- Aquario** 20/1 18/2
Gli influssi continuano ad essere misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.
- Toro** 21/4 20/5
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.
- Cancro** 21/6 22/7
Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.
- Vergine** 23/8 22/9
Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un collega e cercherete di riprendere le distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.
- Scorpio** 23/10 21/11
Vi attende una giornata decisamente fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.
- Capricorno** 22/12 19/1
La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nel primo pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene all'umore.
- Pesci** 19/2 20/3
Non perdetevi la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Se ne ricavano gomitioli - 7 È inferiore al full - 11 La direzione di chi procede - 12 Si dà piassando - 13 Coerenza, armonia - 14 Post Scriptum - 15 Una grave infezione - 16 Era un'auto di Formula Uno - 19 Fa perdere la calma - 20 Mostrato con l'indice - 22 Così finisce la lezione - 23 Estremità delle navi - 24 Uomo a Londra - 25 Numero che piaceva a Dante - 26 Colpiti nella ressa - 28 Vale prima - 29 È affine alla cipolla - 30 Cortesia fatta a richiesta - 33 Vocali per tanti - 35 Soffrono a spendere - 36 Spiazza l'avversario - 37 Gravosi, faticosi - 39 Nobil Donna - 40 Conosciuti a tutti - 41 Scelta.

VERTICALI: 1 Una cane da guardia - 2 Un soldato dell'Arma «azzurra» - 3 Molto numerosa - 4 Sportello d'armadio - 5 Steccare cantando - 6 Riunione di vescovi - 7 Prime o ultime di Torquato - 8 Due in guerra - 9 Viene processato - 10 Abitano una storica regione tedesca - 12 Un Marin fra i dogi - 17 Principio di dote - 18 Una bibita acidula - 21 Frutti degli ulivi - 23 Provvisori - 25 Piccolo impiego - 27 Seguono le motrici - 28 Lo elabora lo stratega - 31 La cantò Museo - 32 Lo raccoglievano le monine - 34 Molti lo preferiscono ai monti - 37 Donati ma non dati - 38 Una benzina italiana (sigla).

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa sillabica:
prete, presbite.

Anagramma:
latro = la rotta.

INDOVINELLO
Succera alla spialgia
Prende la pretesa di cambio colore
prende la tintarella e agisce pure
squadrandosi tutti quelli che sono nudi:
ma fa certe figure!

Il Nano Liguro

Il Pisanaccio

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

a una spanna dal cielo
il nuovo giardino delle... **9 Sorelle**

Grigliate alla brace, calamari e pizze fantastiche per un'estate freschissima!!

PARCO GIOCHI

Prenotate il vostro tavolo
Pizzeria "alle 9 sorelle" Prosecco 167
tel. 040-225146

LOTTO

Massimi ritardatori

Bari 26 (86) - 43 (77) - 90 (49) - 23 (44) - 3 (44)
Cagliari 48 (87) - 85 (80) - 13 (60) - 37 (59) - 65 (54)
Firenze 45 (117) - 89 (92) - 9 (83) - 17 (68) - 43 (60)
Genova 40 (92) - 82 (69) - 71 (68) - 39 (65) - 20 (63)
Milano 64 (66) - 4 (64) - 26 (53) - 82 (51) - 57 (43)
Napoli 80 (79) - 46 (65) - 59 (51) - 54 (43) - 47 (41)
Palermo 30 (52) - 10 (47) - 38 (47) - 13 (47) - 11 (45)
Roma 68 (73) - 79 (72) - 38 (54) - 80 (52) - 12 (51)
Torino 60 (72) - 39 (67) - 77 (63) - 57 (45) - 50 (43)
Venezia 53 (129) - 67 (128) - 45 (73) - 76 (57) - 42 (55)

Le previsioni

Bari Le quartine 1-2-3-10, 3-10-23-90, 23-24-25-26
Cagliari Per ambo 1-10-11-19, 48-58-85-86, 48-54-56-64
Firenze Per ambo e t. 45-89-9-17-43, 23-33-43, 9-19-89
Genova Per ambo e t. 31-32-34-35-37-38, 40-82-71-39-20
Milano Le quartine 4-6-64-69, 53-55-83-85, 53-55-57-59
Napoli Per ambo 2-72-80, 2-20-80, 22-29-80, 80-46-59-54
Palermo Per ambo 8-80-88-89, 5-23-50-59-77, 30-10-38
Roma Le quartine 61-64-65-68, 38-58-68-78, 46-64-68-86
Torino Per ambo le terzine 60-45-54, 60-77-79, 50-60-80
Venezia L'ambo 53-67 e 53-67-45-76-42, 5-25-75-85

La smorfia: il fatto del giorno
Fallito il Napoli calcio: 3-43-60
Superenalotto: le previsioni 9-13-21-33-52-72

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE
PIÙ GRANDE DI TRIESTE

DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi,
mobili, dipinti,
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine

APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.54**
tramonta alle **20.26**

La Luna: si leva alle **23.15**
cala alle **12.27**

32.a settimana dell'anno, 210 giorni trascorsi, ne rimangono 147.

IL SANTO

Trasfiguraz. del Signore

IL PROVERBIO

Stomaco vuoto, cervello lavato.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	20
Via Carpineto	µg/m³	30
Via Pitacco	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	23
Via Tor Bandena	µg/m³	8
Muggia	µg/m³	16

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,1
Via Battisti	mg/m³	1,9
Piazza Vico	mg/m³	1,7
Via Carpineto	mg/m³	0,6
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,4

MAREE

Alta:	ore	0.54	+10	cm
Bassa:	ore	14.06	+40	cm
Bassa:	ore	6.50	-34	cm
Bassa:	ore	20.53	-18	cm

DOMANI

Alta:	ore	14.38	+34	cm
Bassa:	ore	1.34	-1	cm

TEMPO

Temperatura: 23,6 minima
28,8 massima

Umidità: 66 per cento

Pressione: 1007,5 in diminuzione

Cielo: sereno

Vento: 14,8 km/h da W

Mare: 27,1 gradi

Vista Più ROT. DEL BOSCHETTO 1
TEL. 040.54374

OCCHIALE PROGRESSIVO

MONTATURA + LENTI
FOTOCROMATICHE
ANTIGRAFFIO ANTIRIFLESSO

€ 239,00

Vista Più ROT. DEL BOSCHETTO 1
TEL. 040.54374

OCCHIALE PROGRESSIVO

MONTATURA + LENTI
INFRANGIBILI

€ 189,00

PAGAMENTI RATEALI IN 6-12-24 MESI

TRIESTE

Cronaca della città

Grande attesa per l'esibizione delle Frecce Tricolori nel fine settimana lungo la riviera barcolana. Già da oggi sono scattati i primi divieti nel piazzale «11 Settembre»

Tutto è pronto per l'Air show, disagi compresi

Domani e domenica dalle 14 alle 20: Costiera chiusa in entrata città, stop ai parcheggi sul lato mare

PRO E CONTRO

Residenti e gestori dei locali divisi sulla manifestazione

«Basta, ora non se ne può più»
«No, ben vengano eventi così»

«Siamo stufo di queste continue rivoluzioni nel traffico della costiera, che ci impediscono di raggiungere normalmente le nostre case». «Il rumore originato dagli aerei è insopportabile». Sono queste le lamentele più decise fatte dai residenti nella zona di Barcola, quella maggiormente coinvolta dai provvedimenti adottati dal Comune in occasione dell'Air show.

Non sono tantissimi per la verità, ma si fanno sentire: «Fra maratona della Bavisela, sagre di vario tipo, giro d'Italia, adunata degli Alpini e adesso il ritorno delle Frecce tricolori cominciamo a essere stanchi - hanno detto ieri

- anche perché ogni volta il disagio si trascina ben oltre la conclusione delle manifestazioni». Una signora che vive proprio all'altezza dei Topolini protesta.

Fra gli abitanti c'è chi stigmatizza il rumore assordante dei velivoli. Ma alla fine i contrari sono una minoranza

sta per il rumore «ad alcuni anziani - precisa - ricorda troppo da vicino quello degli aerei che bombardano Trieste proprio sessant'anni fa». Poi però corregge parzialmente il tiro:

«Delle Frecce tricolori siamo comunque orgogliosi».

Chi invece attende con ottimismo l'arrivo di migliaia di persone lungo la costiera sono i pubblici esercenti che operano nella zona: «E un'estate che prosegue a ritmo blando - ha detto il presidente della Fipe, Francesco Deruvo - per quanto concerne gli affari. Allora ben vengano eventi di questo tipo».

D'altra parte - prosegue - se non accettiamo di buon grado qualche piccola difficoltà, diventa impossibile organizzare qualsiasi tipo di manifestazione».

Bisogna che facciamo tutti un sacrificio - conclude - per avere in cambio l'attenzione generale su Trieste».

Traffico bloccato in Costiera e in strada del Friuli nella direzione di Trieste domani e domenica pomeriggio. Motorini che, durante le prove e nel corso della manifestazione, dovranno parcheggiare sul lato a monte della riviera barcolana. Tutto è pronto, disagi compresi, per l'inizio della quarta edizione dell'Air show, manifestazione in programma domenica dalle 14 alle 20 nel cielo di Barcola, con protagonisti i piloti della pattuglia acrobatica delle Frecce tricolori e che vivrà già domani un'intensa vigilia. A partire dalle 14 infatti inizieranno le prove ufficiali, il cui programma è simile a quello di domenica: da domani pomeriggio perciò tutti i triestini potranno ammirare le evoluzioni degli aerei. L'organizzazione della manifestazione implica però, come si diceva, anche dei pesanti sacrifici in conseguenza dei numerosi divieti alla normale circolazione delle vetture private e delle soste predisposti dall'amministrazione comunale. Stamani è scattato il divieto di parcheggio in piazzale «11 Settembre», che sarà adibito fino al termine della ma-



Scattati i primi divieti in vista dell'Air show

nifestazione, cioè domenica sera, a posteggio per i mezzi della Cri, mentre altri divieti di sosta saranno allestiti, sempre a partire da oggi, lungo il litorale barcolano «per poter allestire le tribune», ha spiegato l'assessore comunale alla Vigilanza, Fulvio Sluga. Ma un au-

tentico stravolgimento delle normali abitudini attende automobilisti e amanti delle due ruote da domani pomeriggio: dalle 14 in poi e fino alle 20, sia domani che domenica, si potrà entrare a Trieste solo attraverso la grande viabilità sull'altopiano e i motorini

non potranno essere parcheggiati, come normalmente avviene, lungo il marciapiede del lato mare, in corrispondenza della pineta di Barcola e dei Topolini. Un esercito di due ruote trasferito d'autorità dall'altra parte dunque «e le forze dell'ordine hanno ricevuto precise istruzioni di multare tutti coloro che non rispetteranno i segnali posti in loco - ha sottolineato Sluga - perciò per evitare conseguenze sarà meglio osservare queste disposizioni». Tutti avvisati dunque. L'assessore ha spiegato così le ragioni di questa decisione: «Se dovesse rendersi necessario un intervento di mezzi di soccorso - ha precisato - dobbiamo garantire la possibilità di transito». I vigili urbani applicheranno alla lettera anche la regola che riguarda il rispetto delle aree riservate al parcheggio dei mezzi pubblici «in quanto i bus - ha proseguito Sluga - dovranno poter entrare facilmente all'interno delle linee gialle tratteggiate, soprattutto nel caso dovessero fare spazio a mezzi come quelli della Croce rossa, dei pompieri o delle forze dell'ordine».

Ugo Salvini

C'è pure un elicottero
Emergenze, già attivati quindici mezzi di soccorso

Per il personale coinvolto nel servizio di emergenza sanitaria in occasione del Trieste Air Show, quelli del prossimo week-end saranno invece due pomeriggi di massimo impegno. Domenica in particolare, per l'esibizione ufficiale delle Frecce Tricolori, il dispositivo coordinato dalla Centrale operativa del 118 prevede l'utilizzo di 15 mezzi di soccorso (di cui nove ambulanze), dislocati tra viale Miramare, Prosecco e Napoleonica, più un elicottero dei Vigili del Fuoco. Cinque, invece, saranno le squadre di pronto intervento a piedi: tre opereranno lungo la Napoleonica, due sul lungomare barcolano, nei pressi della pineta.

Resta ancora nel cassetto l'iniziativa del 2002 che aveva visto la collaborazione fra Comune, Croce rossa e «118»

Niente «angeli della spiaggia» a Barcola

Gli addetti alla sicurezza non verranno ingaggiati nemmeno quest'estate

Il servizio municipale è stato allargato all'area «balneare» della città

Ma c'è il vigile di quartiere

Il monitoraggio estivo lungo il litorale barcolano si manifesta, quest'anno, con la presenza del cosiddetto vigile di quartiere da giugno a settembre. Con il progetto «Estate sicura», il Comune ha dunque esteso anche alla riviera di Barcola la figura dell'agente di prossimità, idealmente più familiare per chi abita in un determinato rione, già attivata in precedenza con i progetti pilota di Melara - San Luigi e Borgo San Sergio-Altura.

Trieste si pone tra le città più ricettive nell'applicazione del concetto di polizia locale, sostenuto dall'attuale governo nazionale con lo scopo principale di aumentare la sicurezza «percepita» da parte dei citta-

dini. Oltre al Comune, che per questo specifico servizio utilizza parte del personale dei vigili urbani, anche Polizia di Stato e Carabinieri dispongono dei propri poliziotti e carabinieri di quartiere, appositamente formati per svolgere un certo tipo di attività, maggiormente comunicativa e confidenziale rispetto alla norma, poiché rimangono a più stretto contatto con la gente. Cinque sono le zone della città, tra le più frequentate o a maggiore densità abitativa, dove è possibile notare la loro presenza: il centro storico (attorno a piazza Unità), San Giacomo, il Borgo Teresiano, viale XX settembre e San Giovanni - Guardiella.

Niente presidi sanitari fissi a Barcola. Ad eccezione delle imponenti disposizioni di sicurezza e pronto intervento organizzate per il prossimo week-end dal 118, in occasione dell'Air Show, nella seconda parte di quest'estate la riviera barcolana non sarà coperta in altri momenti dalla presenza di quegli assistenti sanitari che i bagnanti avevano notato, e in larga misura apprezzato, nelle domeniche d'agosto delle due precedenti stagioni. Non si ripeterà, in altre parole, il progetto «Barcola sicura» sostenuto sia nel 2002 che nel 2003 dalla sezione triestina della Croce Rossa Italiana.

Due anni fa la prima edizione era stata senza dubbio la più folcloristica, in virtù

dell'utilizzo dei cosiddetti «bikewatch», cioè di quei volontari della stessa Cri, denominati «angeli in bici» che percorrevano in bicicletta il tratto di costa compreso tra la pineta di Barcola e il bivvio di Miramare, dotati di un kit di primo soccorso contro scottature lasciate sulla pelle dalle meduse o punture causate da ricci e insetti. L'anno scorso, quindi, l'Ass triestina aveva corretto il tiro, sulla base di precise disposizioni normative, richiedendo alla Croce Rossa un presidio fisso con ambulanze e gazebo in prossimità della pineta, calibrando così il progetto originario dei «bikewatch».

Nulla di tutto questo, invece, si potrà vedere nelle domeniche agostane dell'attuale stagione.



I «bikewatch» nel '02: non ci sono nemmeno quest'anno.

«Anche quest'anno - ci ha spiegato Marisa Pallini, commissario provinciale della Cri - noi abbiamo dato la nostra disponibilità per ripetere l'esperienza del 2003, ma stiamo ancora attendendo una risposta». E non è che il 118, ovvero l'ente titolare del coordinamento di qualsiasi attività di pronto intervento in seno al Servizio sanitario regionale, si sia organizzato altrimenti. Semplicemente, come ha confermato

il responsabile Walter Zalkar, non ha ricevuto l'input da parte dell'amministrazione comunale per attivare il servizio, cosa che avrebbe di certo poi chiamato in causa la Croce Rossa.

Niente «bikewatch», dunque, e nemmeno il presidio fisso. Resta la calca, quella sì, fatta di migliaia di bagnanti, affezionati alla tradizione, alla domenica da trascorrere per intero lungo la riviera barcolana. Ma di cer-

Eliminato anche il presidio sanitario fisso che l'anno scorso era stato installato nei pressi dei Topolini

to solo i più previdenti, tanto per restare in tema, si ricorderanno di portare con sé una pomata anti-punture...

Intanto, anche se non sarà direttamente impegnata a Barcola nelle domeniche d'agosto alla Croce Rossa di Trieste il lavoro estivo non manca. Sono circa 60-70 i pasti consegnati ogni giorno dai suoi volontari nelle case degli anziani che ne fanno richiesta, nell'ambito del progetto «Il pane e la rosa» - Serena estate 2004, attivo da sabato 31 luglio su iniziativa della Provincia, con il patrocinio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il contributo di Fondazione Crt, Act, Banca Popolare FriuliAdria, amministrazione Tergeste e Supermercati Despar.

Piero Rauber

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 AGOSTO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).
- Perché eccezionalmente e solo in questo mese ti REGALIAMO il passaggio di proprietà!!!!

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra vecchio modello - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira - Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

I vertici dei «Cittadini per Trieste» accusano di insuccesso i tre anni al potere delle giunte comunale e provinciale

«Dipiazza non arriva a fine mandato»

Gli illyani: Centrodestra inconcludente e diviso, realizzano solo opere già progettate

L'attuale maggioranza di Centrodestra, in Comune così come in Provincia, dimostra nei fatti di non riuscire a maturare una precisa idea di sviluppo per il territorio triestino. Procede per slogan, si limita a concludere parte di quelle opere progettate dalla precedente amministrazione e, per giunta, denota più pesanti segnali di conflitto interno. Ieri i vertici dei «Cittadini per Trieste» hanno bollato i tre anni di governo locale da parte del centrodestra, prospettando un quadro assai poco idilliaco di quel futuro che la politica cittadina si troverà ad affrontare dopo la pausa estiva. Un quadro aggravato dalle recenti crisi occupazionali di Olcese e Smolars, ma carico anche di aspettative, come ha ricordato il vicepresidente della lista, Alessandro Carmi. Le celebrazioni del 50.° anniversario del ritorno all'Italia, infatti, culmineranno a fine ottobre e inizio novembre con la presenza di Carlo Azeglio Ciampi. Subito dopo la città affronterà il rush finale delle tre candidate all'Expo 2008.

«Dipiazza» - ha spiegato il presidente dei «Cittadini» Mauro Tommasini - è costretto a scontrarsi sempre più spesso con i suoi stessi alleati. Le divergenze con il presidente del Consiglio comunale Sulli, sulla gestione del teatro Verdi, e con Piero Camber, sulle variazioni ai piani regolatori di Comune e Porto, ne sono l'emblema.

«L'assoluta mancanza di capacità propositive - gli ha fatto eco il capogruppo in Consiglio comunale Rober-



La conferenza stampa indetta dai Cittadini per Trieste ieri pomeriggio nella sede di piazza Benco. (Foto Lasorte)

to Decarli - è stata dimostrata dall'amministrazione Dipiazza anche sul nodo Ferriera, dove non è riuscita a proporre nessuna alternativa credibile rispetto alla chiusura incondizionata nel 2009, con mille disoc-

pati al seguito». L'atteggiamento politico del centrodestra viene contestato dai «Cittadini» non solo in municipio, ma anche in provincia: «Scioccimarro e gli altri rappresentanti della maggioranza -

ha rilevato il capogruppo a Palazzo Galatti Eliana Frontali - propongono talvolta delle iniziative, di carattere sociale, con obiettivi palesemente promozionali, come ad esempio "Il pane e la rosa", la cui compe-

tenza si sovrappone a quella di altre istituzioni».

Alla conferenza stampa sono intervenuti anche gli attuali consiglieri regionali dei «Cittadini per il Presidente» Uberto Drossi Fortuna e Maria Teresa Bassa

Poropat, entrambi ex assessori nella precedente amministrazione comunale. Il primo ha evidenziato come le opere cittadine, attualmente in divenire, siano in larga misura frutto di progetti maturati dal Comune tra il 1999 e il 2001, dunque prima del mandato a Dipiazza. «Ora però - ha tagliato corto Drossi - ci si limita a realizzare il presente, senza pianificare il futuro». Maria Teresa Bassa Poropat, invece, ha denunciato, dati alla mano, «i tagli effettuati dall'amministrazione di centrodestra alle strutture sociali ed educative».

Una chiusura incisiva, infine, quella dell'onorevole Roberto Damiani: «La nostra coalizione - ha detto l'ex vicesindaco - ha avuto indubbi responsabilità nella sconfitta alle elezioni amministrative del 2001, quando non è stata capace di lanciare un segnale di continuità rispetto a Illy. Ma anche la città è stata in parte responsabile di quanto si sta verificando oggi, poiché durante la campagna elettorale ha ceduto alle lusinghe di Dipiazza».

A settembre, hanno confermato i «Cittadini», partiranno una serie di incontri pubblici con la cittadinanza, con lo scopo di monitorare da vicino le difficoltà e le esigenze più attuali del tessuto socio-economico di Trieste. Un'operazione, probabilmente, legata al fatto che la lista - per stessa ammissione - dei suoi rappresentanti - non ritiene scontato che Dipiazza tenga fino al 2006, e dunque fino al termine del suo mandato.

pi. ra.

Ieri l'incontro dell'Olcese in Provincia Crisi industriale, lunedì i sindacati da Cosolini Ente camerale mobilitato

Meloni, Demont, Atem (ex Smolars Grafiche industriali), Olcese. Le aziende chiudono una dopo l'altra, mettono sulla strada centinaia di lavoratori, i sindacati lanciano l'allarme sul collasso industriale che rischia di trasformare in deserto il tessuto produttivo locale ormai in declino e dalle istituzioni giungono le prime reazioni dopo l'ondata di crisi. Non è stato ancora convocato il tavolo di regia dall'assessore all'Industria Enrico Bertossi, in compenso si mobilita l'assessore al lavoro Roberto Cosolini. Ha convocato Cgil, Cisl e Uil per un primo summit a largo spettro lunedì. Non si parlerà solo di Olcese, ma di tutti i nodi sul tappeto.

Ieri si è già mobilitata la Provincia con il vicepresidente Massimo Greco e l'assessore al lavoro Guido Galetto che hanno incontrato una delegazione di lavoratori e sindacati dell'Olcese (Cgil, Cisl, Uil e Ugl) e hanno annunciato che solleciteranno l'assessorato regionale all'Industria per la convocazione del tavolo di regia.

«Invieremo con urgenza una richiesta alla Regione - ha detto Galetto - e da parte nostra vedremo di arrivare all'appuntamento con delle idee basate anche sui quegli strumenti di incentivazione adottati per attuare la crisi degli spedizionieri». Parlando di nuove iniziative imprenditoriali Greco è stato molto preciso: «È necessario affidarsi a chi è intenzionato a investire in maniera seria e con una visione di lungo periodo. Altrimenti dopo poco tempo il problema occupazionale si ripresenta».

E sulla crisi è intervenuta ieri, nuovamente, anche la Camera di commercio che rappresenta tutti i soggetti economici del territorio. «La crisi dell'Olcese è l'ennesimo campanello di allarme, già da due anni l'ente camerale sta denunciando la difficile situazione di numerose aziende del territorio chiedendo al contempo alle istituzioni una serie di interventi mirati che favoriscano la crescita e il consolidamento industriale». L'ente camerale, come «casa dell'economia» in coordinamento con le associazioni di categoria ora «si mette a disposizione» per trovare «di concerto con le rappresentanze sindacali, soluzioni immediate di supporto».

«La Camera di commercio nella sua continua funzione di supporto e proposta all'assessorato regionale alle attività produttive, si propone quale interlocutore di sintesi delle necessità del territorio. E ribadisce quanto sia ormai indispensabile dare attuazione all'elenco dei provvedimenti urgenti presentato all'assessore Enrico Bertossi il 3 ottobre 2003 che riguarda tutti i comparti cittadini».

g.g.

Il consigliere regionale Bassa Poropat in visita al Coroneo con Rubina Menin delle Pari opportunità del Comune

«Carcere femminile, mancano fondi»

La casa circondariale di Trieste, sezione femminile, è stata al centro di una visita conoscitiva che il consigliere regionale Maria Teresa Bassa Poropat ha compiuto in questi giorni con Rubina Menin dei Cittadini per Trieste e componente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Trieste, per accertarsi delle condizioni di vivibilità all'interno della struttura cittadina.

L'obiettivo era quello di verificare la possibilità di promuovere quella serie di iniziative che si basano sulla legge quadro nazionale n. 328,

che prevede progetti a favore della popolazione detenuta ed ex detenuta.

Un programma di sostegno per il reinserimento sociale e lavorativo e per migliorare le condizioni di vita all'interno del carcere mediante attività di preparazione professionale, sportiva, culturale e ricreativa, nonché per progetti di attività lavorative da svolgersi all'interno della struttura. Si tratterebbe di iniziative molto importanti per la realtà triestina, poiché le detenute della casa circondariale non solo sono molto

giovani, ma hanno un livello di scolarità piuttosto elevato.

Il consigliere Poropat, si legge in una nota, ha evidenziato come la casa circondariale lamenti carenze di fondi e di personale, in particolare di educatori e psicologi. Figure sicuramente necessarie anche in vista di altre possibilità che saranno fornite dalla 328 come quelli mirati a rispondere alle necessità della popolazione femminile detenuta, di donne con figli, di persone con problemi di dipendenza o che necessitano di particolari trattamenti rieducativi.

IN BREVE

Paolo Sardos Albertini: «La parola ai politici»

«Solo Berlusconi e Sanader possono trovare soluzioni in tema di beni degli esuli»

Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale - Coordinamento Istria Fiume Dalmazia, ha espresso piena solidarietà e totale apprezzamento nei confronti di Silvio Del Bello, presidente dell'Unione degli istriani, e Silvio Mazzaroli, sindaco del Comune di Pola, per le loro prese di posizione sulla questione dei «beni degli esuli». «È infatti assurdo, come si ostina a fare la Federazione degli esuli, illudersi - sottolinea Sardos Albertini - che dal tavolo misto italo-croato (costituito da diplomatici e giuristi) possa uscire una qualsivoglia soluzione positiva della questione. È significativo che in quella sede - aggiunge - sia stata formulata la soluzione aberrante di premiare chi ha optato per la cittadinanza jugoslava, a scapito di chi aveva optato per l'Italia. Il tutto in nome del principio dei «pacta sunt servanda». Sardos Albertini, rileva infine che non i tecnici, ma i politici, e al massimo livello, devono impegnarsi per trovare una soluzione «alla storia infinita dei beni degli esuli». «Il diretto coinvolgimento di Berlusconi e Sanader - aggiunge - è l'unica strada percorribile».

«Battesimo del mare» per cento ragazzi

Avrà luogo domani mattina il cosiddetto «battesimo del mare 2004». La manifestazione, organizzata dal Circolo sommozzatori Trieste in collaborazione con l'Ente gestore della Riserva marina di Miramare e con la rivista Mondo sommerso, avrà luogo nelle acque antistanti il Bagno Ducale (lo specchio d'acqua prospiciente il molo con la sfinge) nella splendida cornice del Parco di Miramare. Tra le 9 e le 13 le guide della Riserva e gli istruttori del Cst accompagneranno un centinaio circa di ragazzi tra gli 8 e i 13 anni a provare l'emozione della respirazione subacquea muniti di autorespiratore. Successivamente i ragazzi, dopo la consueta introduzione all'ambiente da osservare e indossata l'attrezzatura necessaria, verranno accompagnati singolarmente sott'acqua affidati a un istruttore del Cst. L'immersione si svolgerà a profondità estremamente ridotta in modo da consentire di vivere tale esperienza senza nessun rischio per i partecipanti.

Fondi per il recupero e la protezione delle prostitute

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale prima della pausa estiva, dedicata alla variazione di Bilancio, è stato discusso l'emendamento presentato dal consigliere Adolinda di Rifondazione comunista e sottoscritto da tutti i capigruppo dell'opposizione, sull'erogazione di un contributo di 10 mila euro all'associazione «Stella Polare», per il progetto di recupero e protezione delle prostitute che si rendono disponibili a denunciare i loro protettori. La Giunta comunale ha deciso di far proprio l'emendamento, ma la somma destinata è stata ridotta a 5 mila euro. Sempre nella seduta del 2 agosto il Consiglio comunale ha discusso l'ordine del giorno presentato dalle consigliere dell'opposizione Adele Pino, Silvana Moro e Stefania Iapoco sull'assegnazione all'associazione «Stella Polare» in comodato gratuito di un alloggio di proprietà comunale, per destinarlo a casa protetta sempre nell'ambito del progetto di recupero e protezione delle prostitute. L'ordine del giorno è stato accolto come raccomandazione dall'assessore alla Sanità e assistenza, Claudia D'Ambrosio.

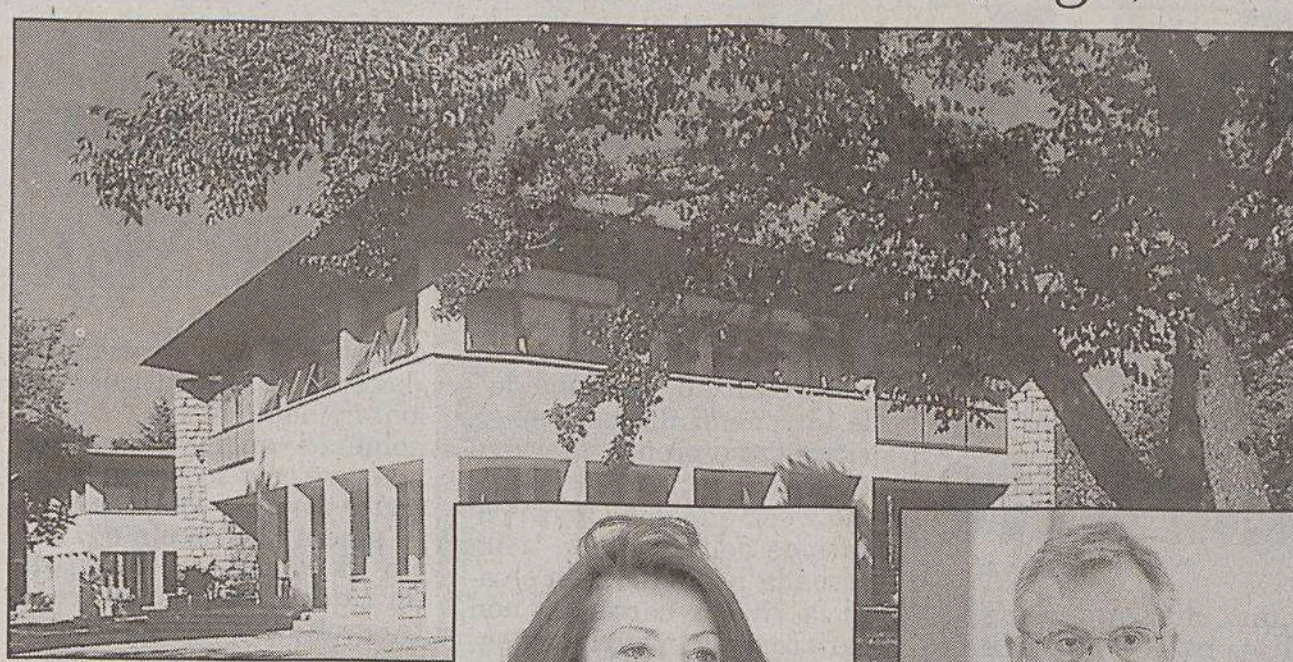
Una delibera della giunta stabilisce che dopo i 249 già in affidamento non ne saranno accettati altri

Il Comune «scarica» i minorenni stranieri

Interrogazione alla Camera del Centrosinistra, Cgil, Cisl e Uil in rivolta

Il Comune di Trieste ha già in affidamento 249 minorenni extracomunitari, per la maggior parte romeni, giunti in Italia non accompagnati e non intende accoglierne altri. Questo il senso di una delibera approvata nei giorni scorsi dalla giunta comunale con tutti i voti favorevoli e la sola astensione dell'assessore competente, Claudia D'Ambrosio, che ha già scatenato le ire dei partiti di opposizione e dei sindacati. I giovani, ospiti di quattro strutture: due a Trieste (nella foto il Villaggio del fanciullo), una a Cividale e una a Pordenone, svolgono corsi professionali e sono poi pronti per l'assunzione in ruoli che altrimenti sarebbero scoperti a causa della scarsa offerta locale.

La delibera varata limita per quest'anno gli interventi di accoglienza e esclude ulteriori prese in carico, dà disposizione alle strutture convenzionate di non operare ulteriori accoglimenti di minori che comportino spese a carico del bilancio comunale e prevede l'immediata comunicazione alle autorità giudiziarie minori e alle forze dell'ordine.



La delibera rileva che il Comune corrisponde alle strutture convenzionate una retta giornaliera di 36 euro per ogni ospite, mette in evidenza come nel 2003 siano stati spesi a questo scopo 3 milioni e 80 mila euro (7 milioni e 82 mila euro complessivamente nell'ultimo triennio). Ancora, ipotizza che per il secondo semestre 2004 gli arrivi di minorenni siano ancora maggiori mentre rispetto ad essi



Claudia D'Ambrosio



Franco Belci

non sono previsti i necessari stanziamenti a bilancio. La constatazione che di conseguenza viene fatta è che

le risorse finanziarie non permettono di sostenere ulteriori arrivi di minori.

Sull'argomento i deputati Ettore Rosato e Roberto Damiani di Intesa democratica e Alessandro Maran dei Ds hanno presentato un'interrogazione in Parlamento. «Chiediamo al governo - ha spiegato Rosato - se consideri rispettosa delle norme vigenti la scelta del Comune o ritenga piuttosto opportuno intervenire per un ritorno alla legalità e se intenda comunque provvedere a un intervento straordinario e necessario in termini di risorse».

I segretari di Cgil, Cisl e Uil, Belci, Coppa e Visentini parlano invece di «un'ulteriore dimostrazione di insensibilità di fronte alle esigenze di carattere sociale. Si tratta di una decisione - sostengono - che ha gravi riflessi etici e sociali: ci saranno ragazzi stranieri che si troveranno in balia di se stessi proprio in un momento nel quale il problema dell'uso dei minori a scopi criminali scoppia in maniera drammatica».

s.m.

Rilievi scientifici Nessun pericolo di mucillagini Alto Adriatico in ottima salute

Le mucillagini che tanto hanno preoccupato triestini e turisti sembrano non dover fare più paura: l'alto Adriatico, infatti, gode ottima salute. Lo dicono i risultati divulgati dall'Arpa di Veneto e Friuli Venezia Giulia, dal Laboratorio di biologia marina di Trieste, dal Centro di ricerca di Rovigo, dai ricercatori dell'Istituto Scienze marine del Cnr di Venezia e dalla stazione biologica marina di Pirano. «Nel mese di luglio - è stato rilevato - non si sono verificati affioramenti e spiaggiamenti di materiale gelatinoso in tutto il bacino settentrionale. Le numerose immersioni effettuate hanno inoltre consentito di evidenziare la presenza di neve marina nelle concentrazioni tipiche del periodo. Solo sporadicamente sono stati segnalati depositi di materiale mucillaginoso». A seguito dell'emergenza mucillagini scattata a fine giugno il ministero dell'Ambiente aveva attivato un progetto di sorveglianza del fenomeno nel bacino dell'Adriatico che consentirà di seguire l'evolversi della situazione sino a tutto il mese di settembre.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi il segretario provinciale dello Snals Giuseppe Ughi rincara la dose: «Dove sono finite le pari opportunità? Le persone spostate d'ufficio sono solo donne»

Dirigenti scolastici, la mappa completa dei trasferimenti

Dopo le polemiche scoppiate in questi giorni sul valzer dei trasferimenti dei dirigenti scolastici nella provincia di Trieste, pubblichiamo la mappa delle dirigenze scolastiche triestine che ha suscitato innumerevoli contestazioni nell'ambiente scolastico e politico locale. Nelle scuole di lingua italiana sono stati riconfermati i seguenti dirigenti scolastici: Pietro Russian per il Circolo didattico; Giuliana Frandoli per l'Istituto comprensivo di Duino Aurisina; Rita Manzara per l'I.C. Altipiano; Graziano Vinci per l'I.C. Dante Alighieri; Marcello Buda per la Divisione Julia; Claudia Comuzzo per l'I.C. Marco Polo; Andrea Avon per l'I.C. Iqbal Masih; Gianfranco Angeli per l'I.C. Campi Elisi; Maria

Rosaria Cavalaghi per l'I.C. Valmaura; Maria Rosa Stabile per l'I.C. Lucio; Franco Codega per l'Oberdan; Gianfranco Hofer per il Galilei; Franco De Marchi per il Carducci; Attilio Di Battista per il Da Vinci; Raffaele Marchione per il Nautico; Ettore Henke per il Volta e Teodoro Giudice per il Nautico. Dodici sono stati i trasferimenti: Mauro Dell'ore ha preso il posto di Carmen Zuliani all'I.C. Roiano Grotta; Tiziana Farci è stata trasferita all'I.C. di via Commerciale al posto di Graziella Martino, la quale, a sua volta ha sostituito Carmelo Ceraulo alla Bergamas; Paola Estori ha preso il posto della Farci alla Svevo; Anna Rosa Stalio è stata trasferita alla Roli al posto di Luisella Tenente, la qua-

le, a sua volta, ha preso il posto dello Stalio all'I.C. San Giovanni.

Per quanto riguarda gli istituti superiori, Ida Tumati ha sostituito al Dante Alighieri Maria Luisa Chiriacò, mentre al Petrarca Mario De Pauli ha preso il posto di Patrizia Saina. Clementina Frescura sarà la nuova dirigente del Fabiani al posto di De Pauli, mentre Marjan Mlac sostituirà Alda Sancin al Carli, a sua volta trasferita al Galvani al posto di Egle Brancia. Carmen Zuliani, infine, approderà al Deleda al posto di Ida Tumati.

Per quanto riguarda le scuole di lingua slovena, sono stati sei i dirigenti a essere riconfermati: Marjan Kravos al Circolo San Giacomo; Fiorella Bencic al Circolo San

Giovanni; Stanislava Sosic al Circolo Villa Opicina; Loredana Gustin al Liceo Preseren; Daribor Zupan al Ziga Zois e Igor Sancin alla Stefan. I trasferimenti, invece, hanno riguardato Fulvia Premolin, che ha preso il posto di Ksenija Dobrila al Circolo San Dorligo, a sua volta trasferita al Circolo Metodolo al posto di Judita Gujznik; Marina Castellani, è approdata allo Slomsek al posto di Milena Padovan, dopo aver ceduto il posto al Circolo Aurisina alla Gujznik; Emilio Bole, che ha scambiato il suo posto alla Gregorica con Alessandro Krescjak, ex dirigente della Cankar; Zvonko Legisa, infine, ha preso il posto di Venceslao Devetak alla Kosovel, cedendo a Marco Jarc la direzione della Gruden. A commentare la nuova map-

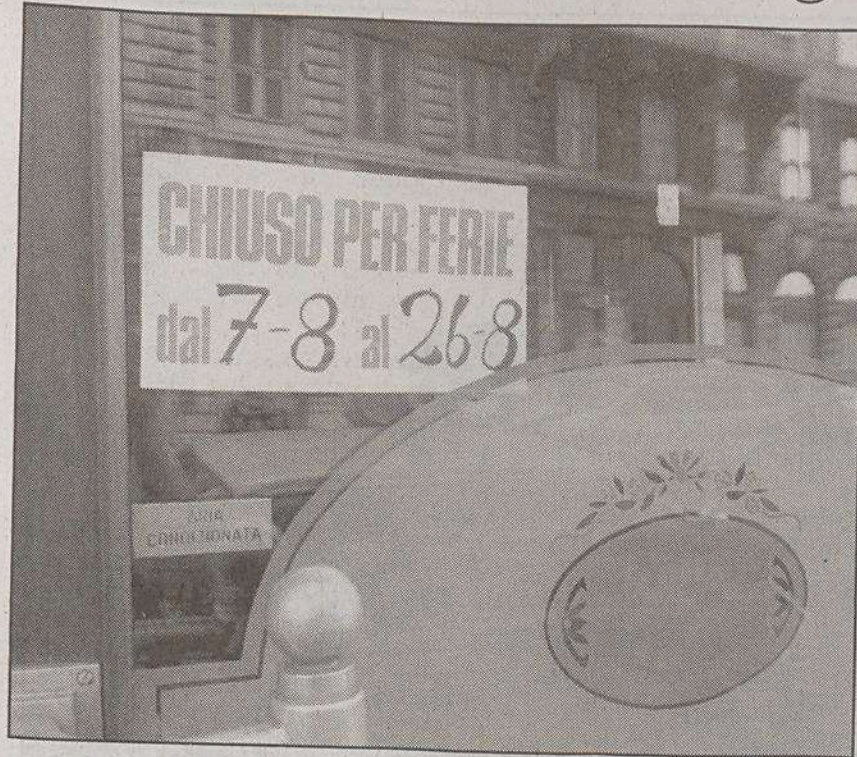
pa dei dirigenti scolastici è Giuseppe Ughi, segretario provinciale dello Snals, il sindacato per i lavoratori scuola, che pochi giorni fa ha inviato una lettera al ministero per protestare contro i trasferimenti decisi dal Direttore Generale dell'Ufficio scolastico regionale Pier Giorgio Castaldi. «Le riconferme e i mutamenti d'incarico sono state soddisfatte per la quasi totalità delle richieste - spiega - fatte salve quelle di quattro dirigenti delle scuole di lingua italiana, cioè degli Istituti comprensivi di via Commerciale, Svevo e San Giovanni e dell'Istituto commerciale Carli». «Dove sono finite le pari opportunità - ha continuato Ughi - atteso che le trasferite d'ufficio sono solo donne?».

Elisa Lenarduzzi

Quest'anno saranno davvero pochi gli esercizi commerciali che chiuderanno i battenti a cavallo del Ferragosto

Crisi continua, negozi aperti per ferie

Rigutti: «Il problema riguarda soprattutto le imprese a conduzione familiare»



Quest'anno saranno pochi i cartelli di chiusura per ferie.

Inoltre la città è tutt'altro che deserta: molti i triestini che rimangono a casa. L'effetto-saldi continua a far sentire i suoi effetti

«Aperto per ferie». È questa la scritta che la quasi totalità dei negozianti triestini potrebbero esporre in questi giorni che precedono la settimana di Ferragosto, notoriamente riservata alle vacanze. Saranno infatti pochissimi i titolari di esercizi commerciali cittadini che chiuderanno le loro attività per raggiungere assolate località turistiche o fresche residenze di montagna.

La stragrande maggioranza della categoria rimarrà ancorata a vetrine e scaffali, per cercare di recuperare, anche in pieno periodo

estivo, ciò che manca negli incassi di questo difficilissimo 2004. Insomma le immagini delle vie del centro solcate da qualche raro passante e con le saracinesche inesorabilmente abbassate, con la dicitura «chiuso per ferie», sembrano definitivamente tramontate. «Nella nostra sede di via san Nicolò - spiega il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio, Franco Rigutti - abbiamo registrato solo rari annunci di chiusura. I colleghi hanno deciso di rimanere a Trieste - continua - per tenta-

re di risollevarsi da una situazione che in più di qualche caso inizia a essere particolarmente preoccupante». Dunque niente ferie per il commercio triestino, soprattutto per quella componente del settore che riguarda i negozi a conduzione familiare e le piccole imprese. «Nei grandi magazzini e negli esercizi di una certa dimensione - sottolinea Rigutti - il problema non si pone, perché organizzando accuratamente dei turni fra i dipendenti, tutti possono godersi le vacanze».

Diversa è invece la situazione nei negozi più piccoli, laddove sono marito e moglie e talvolta un solo dipendente in aggiunta a gestire

il lavoro quotidiano. In questi casi - prosegue il presidente dei dettaglianti triestini - piuttosto che rinunciare ai possibili incassi dei giorni di pieno agosto si fa a meno della vacanza». Anche perché la città è tutt'altro che deserta e le vendite, seppur a dimensione ridotta, come avviene da molti mesi oramai, sono pur sempre garantite e, di questi tempi, ogni scontrino è prezioso. Sono numerosissimi infatti i triestini che non lasceranno la città e trascorreranno agosto fra sagre sull'altopiano e bagni di mare a Barcola, perciò un certo movimento è comunque assicurato.

«Dire che viviamo una stagione di crisi prolungata



La notte dei saldi ha avuto un buon successo.

è quasi superfluo - precisa Rigutti - perché l'abbiamo ripetuto in più occasioni che il comparto naviga in acque tempestose, che peraltro riflettono la situazione complessiva della città e del Paese. Abbiamo avuto delle discrete impennate in occasione della recente partenza dei saldi d'estate, favorite da alcuni negozi che hanno prolungato fino a tarda ora l'orario di apertu-

ra - conclude - ma bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare, facendo sacrifici e rinunciando alle ferie, in attesa di tempi migliori». In definitiva se i pubblici esercizi sono in difficoltà (è di pochi giorni fa la diffusione della statistica provinciale di categoria, per opera della Fipe, che annunciava un drastico taglio alle chiusure estive), i commercianti non stanno meglio.

u.sa.

Proclamate le finaliste del concorso di bellezza che si concluderà il 29 agosto. In palio anche un titolo per reginette «mature»

Sedici bellissime in gara per Miss Trieste

Alessia Coccoluto, Daniela Festa, Deborah Larice, Eva Slavec, Federica Raffin, Laura Ferfolja, Mara Silla, Martina Croce, Martina Pellizzari, Martina Schuster, Rachele Latovich, Samantha Cergol, Sara Jug, Serena Bertuzzi, Stefania Gallucci, Valeria Bartoloni. Sono questi i nomi delle sedici finaliste del concorso Miss Trieste 2004, selezionate dopo una serie di Casting e prove di passerella su oltre un centinaio di candidate. La selezione si è svolta l'altra sera al marina San Giusto. Le sedici candidate saranno ora protagoniste tutte di un video per la compagnia telefonica Tre, quindi sfileranno domenica al Centro Commerciale le Torri, alle 18, per la prima presentazione ufficiale delle candidate. L'elezione si svolgerà il 29 agosto in piazza dell'Unità. Le selezioni di Miss Trieste erano iniziate in giugno e sono andate avanti per otto domeniche al Centro

commerciale «Le Torri d'Europa». Circa 100 le ragazze che sono state protagoniste di una sorta di provino e hanno partecipato a turno a una serie di feste (le più importanti in due grandi discoteche di Lignano e di Mariano del Friuli). Da queste manifestazioni sono così uscite le sedici finaliste che parteciperanno ancora ad altre feste e ad altre sfilate anche in stabilimenti balneari, prima della fatidica data del 29 agosto quando in piazza Unità una selezionata giuria incoronerà Miss Trieste 2004. Il concorso risale a 57 anni fa e nell'edizione del 2004 c'è un'inedita novità legata al 50° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Così accanto alla giovane o giovanissima (le selezioni hanno riguardato ragazze attorno ai 15 anni di età) che verrà insignita del titolo di Miss «Miss Cinquantennio» (iniziativa sviluppata con la collaborazione del Comune) per

scegliere una bellezza più matura (oltre i 30 anni). Accanto all'avvenenza verranno valutati il portamento e altre qualità. Il casting c'è già stato e sono attese circa 15 concorrenti per la serata finale. Particolarmente ricca la dotazione di premi, dalle crociere, ai gioielli, ai prodotti di bellezza, ai contratti di lavoro, per un anno, per una casa di moda di Milano. E forse il primo anno che la manifestazione assume un respiro particolarmente alto per la presenza di un gran numero di sponsor nazionali che hanno dato alla manifestazione quel tocco di professionalità che lo avvicina al target di Miss Italia. Una rivista di moda farà poi un servizio fotografico sulle nostre «bellissime» e per tutte le finaliste verrà realizzato un book fotografico personale. Così le nostre miss avranno delle foto professionali come le migliori modelle.

Francesca Capodanno



L'allegria delle sedici finaliste del concorso per il titolo di «Miss Trieste 2004». (Foto Tommasini)

IN BREVE

Dramma nella notte in via Cologna

La moglie muore nel sonno

Lui è cieco e cerca aiuto

Salvato dai vigili del fuoco

Tragico e straziante episodio l'altra notte in un appartamento di via Cologna 47 abitato da una coppia di anziani. La donna, 82 anni, è morta per un improvviso male. Ma il marito che le stava dormendo accanto non si è accorto di nulla.

L'uomo gravemente ipovedente ha chiamato invano la moglie poi ha cercato di raggiungere il corridoio per tentare di telefonare e chiedere aiuto. Ha chiesto aiuto urlando disperato. Ma è caduto a terra perdendo i sensi.

Il trambusto è stato sentito dai vicini di casa che hanno telefonato ai vigili urbani e alla polizia. Dopo pochi minuti è giunta sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco. E stata aperta la porta che era bloccata dall'interno. Poi l'anziano è stato trasportato all'ospedale da un'ambulanza del 118.

Sul posto anche il medico legale Fulvio Costantini-des che ha attribuito la morte della donna a cause naturali.

Anziana trovata ferita nel giardino del «Maggiore»

Dice al figlio che va a fare una passeggiata. La trovano dopo qualche ora priva di sensi nel giardino dell'ospedale Maggiore. Alla donna, un'anziana di 75 anni, è stato diagnosticato un ematoma al capo provocato da un violento trauma. La donna è stata operata ieri mattina nel reparto di neurochirurgia di Cattinara. Le sue condizioni sono giudicate serie, ma non è in pericolo di vita.

Sull'episodio dai contorni misteriosi sta indagando la squadra mobile. Non è chiaro il motivo per cui la donna è andata nel giardino dell'ospedale Maggiore, ma soprattutto gli investigatori stanno cercando di capire l'origine del grave trauma.

L'ematoma «sottodurale» secondo i medici potrebbe essere stato causato da un violento colpo al capo. Talmente forte da fare perdere conoscenza all'anziana.

Per questo motivo nei prossimi giorni gli agenti andranno a Cattinara a interrogare l'anziana ferita.

Catturato un serbo autore di furti e violenze

Si chiama Ratimir Karincevic, 50 anni, di nazionalità serba. Ma dagli accertamenti degli investigatori del commissariato di San Sabba risulta che abbia utilizzato in questi ultimi anni almeno una decina di nomi diversi, collezionando processi e condanne per reati soprattutto contro il patrimonio. Furti, scippi ma anche violenze.

L'uomo è stato bloccato l'altra mattina in una casa di via Sincini 36. Era assieme ad alcuni connazionali e alla sua convivente.

L'intervento della polizia fa parte dei controlli che periodicamente vengono effettuati per contrastare la permanenza dei clandestini in Italia. Gli investigatori avevano saputo che nell'alloggio di via Sincini vivevano alcuni serbi e tra questi anche Ratimir Karincevic. È scattato il blitz. Lo hanno trovato che stava riposando con la sua compagna. L'uomo è stato arrestato e accompagnato al Coroneo.

La causa penale sul famoso dossier è stata archiviata dal Gip di Roma per l'inagibilità delle rogatorie con Gran Bretagna e Russia

Inchiesta Mitrokhin, prosciolti i due coniugi triestini

Luciano Pilotto (scomparso di recente) e Ida Fulvio erano accusati di spionaggio per l'Urss

L'inchiesta penale sul dossier Mitrokhin, quello che conteneva i nomi delle 261 presunte spie italiane del Kgb e dell'Unione sovietica, è stata archiviata in toto. Alla fine, come era trapelato poco più di un anno fa, gli indagati erano rimasti diciannove tra cui due triestini piuttosto noti in città: Luciano Pilotto, deceduto alcuni mesi fa, che fu anche segretario generale della finanziaria regionale «Friulia» e sua moglie, Ida Fulvio, segretaria negli anni Cinquanta del ministro della Difesa, Paolo Emilio Taviani. Nella lista dei prosciolti anche Giorgio Conforto, insignito della stella rossa al merito per 50 anni di servizio a favore del Kgb e padre di Giuliana arrestata per l'ospitalità ai berlusconiani Morucci e Faranda durante il sequestro Moro.

E' stato lo stesso sostituto procuratore presso il Tribunale di Roma, Franco Ionta ad avanzare la richiesta di archiviazione che è stata accolta dal Giudice per le indagini preliminari Maria Teresa Covatta poiché «l'attività preliminare effettuata sul

contenuto del cosiddetto dossier Mitrokhin ha portato all'acquisizione di dati giudiziari non utilizzabili dal momento che sarebbe stato necessario individuare con certezza l'autore e esaminarlo a conferma. Ciò non è stato possibile poiché sia la rogatoria verso la Gran Bretagna che quella verso la Russia non hanno sortito esito».

Si chiude così forse l'ultimo capitolo della guerra fredda anche a Trieste, città che anche dopo essere stata territorialmente contesa, fu a lungo luogo di incontri e scontri di spie come immortalato pure sul set del film «Corriere diplomatico». L'episodio più eclatante venuto alla luce fu sventato proprio da un altro triestino, l'ammiraglio Fulvio Mar-



Luciano Pilotto (scomparso di recente) e Ida Fulvio. Le accuse sono cadute.

tini, allora responsabile del Sismi, il servizio segreto militare. Nel 1989 i suoi uomini in una trattoria della zona industriale smascherarono un tecnico elettronico triestino, Giorgio Stanchich, nell'atto di consegnare a emissari di Gorbaciov un sistema elettronico di controllo e coordinamento dei campi di battaglia, il «Catrin» messo a punto dalla Meteor di Ronchi dei Legionari. Nel successivo processo Stanchich ven-

ne condannato a nove anni così come, in contumacia anche i due ufficiali del Kgb che avrebbero dovuto prendere in consegna i documenti: Alexandrov Popov e Kirilovic Smetankin.

Molto diversa la posizione di Pilotto e Ida Fulvio giunti a Trieste da Roma nel 1968. Nel dossier Mitrokhin, dove sono indicati con i nomi di copertura di «Twist» e «Ada», a loro proposito si legge: «Il Kgb stabilì con Pilot-

to (allora era impiegato al Banco di Santo Spirito e collaboratore di Paese Sera, ndr.) relazioni attive nel 1952. Nel 1956 Pilotto usò i suoi contatti per ottenere materiale segreto da Ida Fulvio, la segretaria di Taviani». Accanto ai loro nomi però figura la sigla «Con», che significa «Contattati», cioè «informatori inconfidenziali».

Ciò però non impedì che venissero indagati in base all'articolo 257 del codice penale «per aver fatto parte di una rete di spionaggio operante in Italia e facente capo alla cosiddetta residenza di Roma del Kgb con compiti operativi, logistici, di reclutamento, di raccolta, elaborazione e veicolazione ver-

so l'Unione sovietica e segnatamente verso le strutture centrali del Kgb di informazioni, notizie e documenti anche di carattere riservato acquisiti in territorio italiano o anche in territorio estero e per conto di altri servizi segreti facenti parte del Patto di Varsavia. A Roma e altrove fino al 1984». L'archiviazione dell'inchiesta ora annulla accuse dalle quali si erano sempre detti completamente estranei. Comunque amaro il commento del figlio, Stefano Pilotto, docente di relazioni internazionali al Mib: «I miei genitori negli ultimi cinque anni sono stati al centro di sospetti estremamente dolorosi per la loro immagine e per quella di tutta la famiglia che hanno colpito ingiustamente la loro dignità umana e offuscato il successo della loro limpida carriera professionale. Ora l'archiviazione non rende completamente giustizia del torto subito poiché la famiglia fin dal primo momento aveva chiesto che le autorità giudiziarie potessero appurare la loro totale assenza di responsabilità».

Silvio Maranzana

L'Associazione funzionari non condivide le scelte operate dal Siulp

Polizia, lite tra sindacati

«Il Siulp è contro gli interessi e i diritti dei funzionari di polizia. Ci vogliono senza ruolo e personalità, come fossimo dei semplici impiegati. Non condividiamo le iniziative del sindacato unitario della polizia».

Lo ha detto Leonardo Boido, segretario provinciale dell'associazione che rappresenta buona parte dei funzionari e dirigenti della questura di Trieste.

È dunque guerra aperta tra le due forze sindacali delle forze dell'ordine. Il

motivo è quello del riconoscimento delle funzioni di rigenziali che il Siulp - secondo l'altra sigla - trascura. «Spesso i funzionari vengono impiegati quasi come agenti. Ma le nostre responsabilità vanno ben oltre», ha aggiunto Boido.

Il rappresentante sindacale triestino fa indirettamente riferimento alla nota inviata nei giorni scorsi da Giovanni Aliquò, segretario nazionale dell'associazione funzionari di polizia. Secondo Aliquò la polizia è ingovernabile non solo a

livello nazionale ma anche nelle questure come quella di Trieste e non certo per colpa del questore.

«Il Siulp sta dalla parte di quanti pensano che il dipartimento della polizia debba affievolirsi fino a scomparire azzerando ruoli e responsabilità. È un vero e proprio marasma», ha affermato Aliquò.

«Siamo in stato di agitazione e questa situazione va a discapito del cittadino e soprattutto della sicurezza. Diciamo basta a questa situazione», ha aggiunto Boido.

TRIESTE
Porto Vecchio
MOLO IV
info 348 6629750

ASSOCIAZIONE AmaTrieste

18 luglio-12 ottobre

molo Quarto

da zero a cento in festa sul mare

Punti Ristoro

INGRESSO GRATUITO

CAMPI DI GIOCO PERMANENTI

CULTURA E SPETTACOLO

- > Calendario Mercatini
- > Mostra fotografica
- > Mostra Pittura
- > Rassegna teatro

ATTIVITÀ

- > Ginnastica su sabbia (attività mattutina)
- > Campus artisti su erba (attività mattutina)

SPETTACOLI

- > Catch femminile (notte nel fango)
- > Spettacoli di cabaret (luglio, agosto, settembre)
- > Festival artisti di strada
- > Burattini

ALTRE ATTIVITÀ

- > Pallacanestro
- > Beach Volley
- > Bocciodromo
- > Circuito modellismo
- > Pattinaggio
- > Ping Pong
- > Campo Sumo
- > Torneo tiro alla fune
- > Beach soccer
- > Calcio a 5
- > Bigodromo
- > Skate Board
- > Bmx
- > Boxe
- > Campo Gladiatori

Ultimata la demolizione del primo contenitore, il 705. La Teseco da lunedì procede con l'opera di bonifica da 50 milioni di euro che terminerà entro il 2007

Ex Aquila, tempi rispettati. Già il secondo serbatoio

A fine anno si chiude la prima fase con 10 rimozioni complete. Avviate anche le caratterizzazioni

APPUNTAMENTI

Questa sera il Gruppo proposte teatrali Muggia sotto le stelle con una commedia in dialetto triestino

Con la commedia in dialetto triestino *Xe tuto soto controllo... quasi* portata in scena dal Gruppo proposte teatrali del Cral Poste di Trieste proseguono oggi gli spettacoli di Muggia sotto le stelle. Alle 21 in piazza Marconi, per la rassegna di teatro dialettale curata dall'Armonia, verrà presentata la trasposizione in dialetto che Roberto Tassan ha fatto della commedia di Neil Simon «Rumors». Le serate di domani e domenica saranno invece monopolizzate da due compagnie del Carnevale muggesano, Lampo e Bulli e puppe, sempre in piazza Marconi dalle 21.

Sistiana, al via il mercatino nella Baia

Con il ritorno della bella stagione nella Baia di Sistiana è ritornato anche l'appuntamento settimanale del venerdì sera, dalle 18 alle 24 con il mercatino dell'usato e delle occasioni a cura dell'Associazione culturale Cose di vecchie case. E così anche questa sera Sistiana tornerà a tuffarsi nel mare delle occasioni.

Allo spettacolo naturale offerto dalla Baia infatti faranno da contraltare le allegre, colorate e sempre interessanti esposizioni di oggetti antichi e rigorosamente usati, usciti dalle soffitte, dalle cantine e dalle case dei vari cittadini e gestiti, com'è consuetudine, dall'Associazione culturale.

Duino, concerto nella chiesa di San Giovanni

Concerto della Si.Chamber orchestra questa sera nella chiesa di San Giovanni Battista a San Giovanni di Duino. L'appuntamento è per le 20.30. Direttore e solista Vassja Legisa. In programma ci saranno musiche di Mozart, Haydn e Suk. Si tratta di un'iniziativa programmatica in occasione del Festival Cello&music.

L'attività ha preso forma lo scorso anno con la creazione dell'orchestra grazie alla partecipazione di giovani musicisti provenienti da tutto il mondo accomunati da professionalità e grande amore per la musica. Si tratta di una nuova esperienza di orchestra che affianca e funge da completamento alle attività dei corsi estivi.



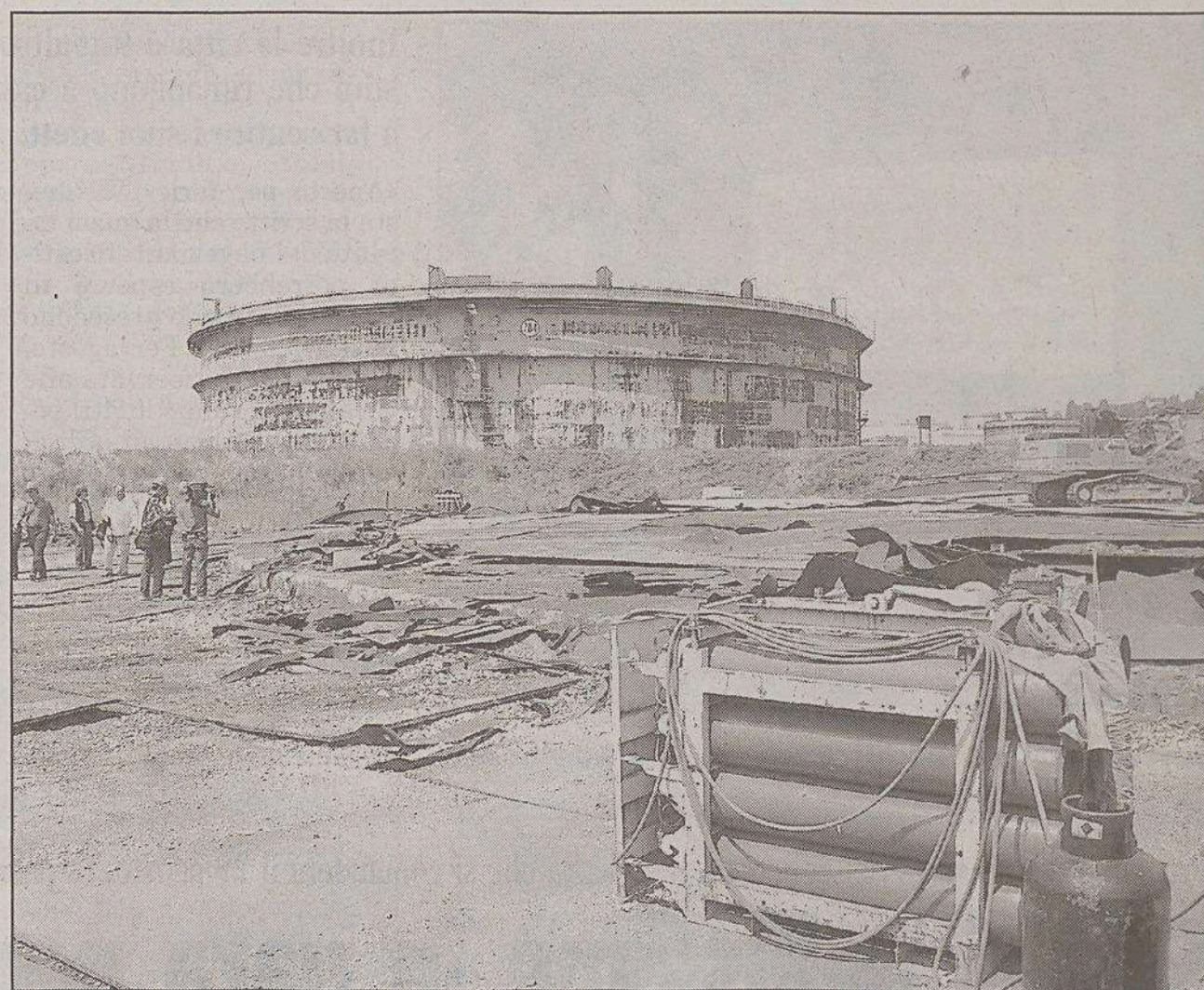
Un tecnico della Teseco vicino al primo dei serbatoi completamente demolito. (Lasorte)

«Tempistica rispettata» ha annunciato ieri Stefano Vendrame, direttore dell'area nord est di Teseco, l'azienda incaricata del recupero dell'area dell'ex Aquila. Ultimata infatti la demolizione del primo serbatoio, il 705, un cilindro d'acciaio alto venti metri con un diametro di ottanta che è stato distrutto in quindici giorni come promesso e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza.

Lunedì si darà il via alla demolizione del secondo gigante, il serbatoio 700 che serviva a contenere fino a

100 milioni di litri di gasolio. Entro la fine di agosto anche del 700 non ci sarà più traccia e subito dopo sarà la volta del 704, grande 80 mila metri cubi. Entro la fine dell'anno si concluderà la prima fase che prevede la demolizione dei primi dieci serbatoi. Nel 2005 è previsto lo smaltimento dei successivi sei e gli ultimi nove finiranno tra le lame delle cesoie entro dicembre 2006. In tutto venticinque gli enormi cilindri di acciaio che uno dopo l'altro, partendo da quelli più grandi per poi passare ai più piccoli, si accartocceranno seppellen-

do sotto le macerie la storia dell'ex raffineria triestina. Parallelamente alla demolizione e rimozione dei serbatoi, la Teseco procede con il progetto di bonifica dello spazio definito sito inquinato di interesse nazionale dal ministero dell'Ambiente. Dopo l'approvazione a Roma, è iniziato il piano di caratterizzazione ovvero la definizione del tipo e del livello di inquinamento, e la bonifica verrà ultimata entro il 2007. «Tempi rapidi ottenibili grazie al buon know-how della Teseco» precisa Vendrame. L'azienda toscana, da



Lunedì prossimo inizia l'abbattimento del secondo contenitore all'ex Aquila. (Lasorte)

vent'anni nel settore dei servizi di ingegneria ambientale, punta al recupero degli 830 mila metri quadrati che per anni erano rimasti inutilizzati. Tutto era iniziato nel 2002 quando venne firmato il preliminare di vendita da parte di Silone srl e Aquila spa in liquidazione a Teseco spa. Il risanamento permetterà la nascita di un nuovo polo industriale integrato con aree commerciali, direzionali e residenziali, destinato a divenire un punto nevralgico per lo sviluppo economico della città nel suo risorto ruolo di porta sull'Europa.

In particolare l'area verrà suddivisa in quattro destinazioni d'uso: il futuro della parte meridionale delle Noghère è divenire zona commerciale, insediamenti industriali ad alto tasso di contenuto tecnologico verranno ospitati nell'area settentrionale, l'area di Monte San Giovanni verrà adibita a servizi e infine Monte d'Oro è destinata a divenire zona residenziale. La Teseco inoltre intende impiantare strutture al servizio dei problemi ecologici connessi a industria e porto.

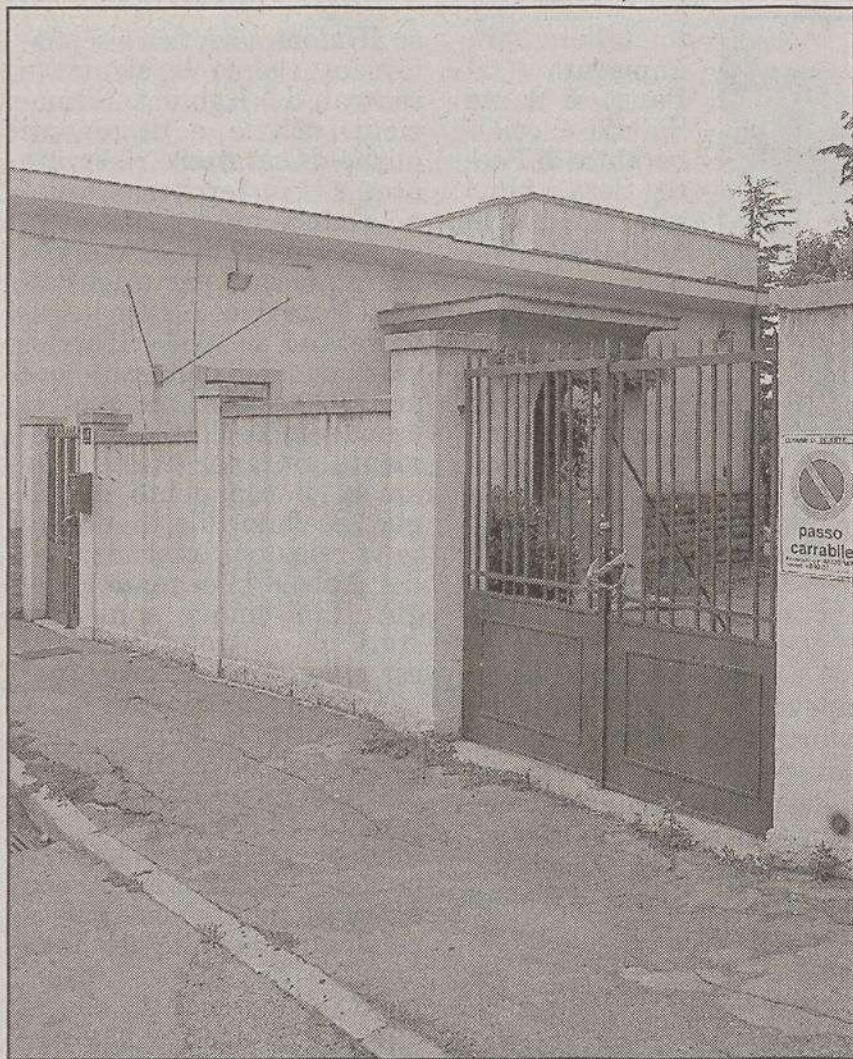
Gli investimenti della Teseco, stimati in 45-50 milio-

ni di euro, verranno remunerati in parte dalla vendita delle aree riqualificate destinate a fini commerciali. L'Eziz acquisirà circa 230 mila metri quadrati di terreno per un costo di circa sei milioni di euro da reperire a livello pubblico. A questo punto i terreni rimessi sul mercato permetteranno di dare alla città nuovi spazi per insediamenti industriali. I lavori stanno impegnando soprattutto ditte locali e si prevede un aumento di fabbisogno di personale da impegnare nel cantiere. Daniela Bandelli

L'assessore comunale all'urbanistica Rossi annuncia l'intenzione di spostare l'impianto previsto in via Pirandello

L'antenna «trasloca» all'ex Casa Malusà

Ma i residenti di via Soncini protestano: «Troppo vicina alla scuola materna»



La scuola materna di via del Pane Bianco. (Foto Lasorte)

Vi sono buone probabilità che il nuovo mega impianto servolano di telefonia fissa che è previsto in via Pirandello trovi posto invece sull'ex Casa Malusà di via dei Soncini. L'intenzione è stata annunciata dall'assessore comunale all'urbanistica Giorgio Rossi in un incontro tra cittadini e il consiglio della settimana scorsa.

Dopo le proteste che si sono sollevate nelle scorse settimane, l'incontro con il sindaco, il sit-in di protesta di fronte all'area incriminata, il Comitato spontaneo dei residenti di via Pirandello si è trovato concorde con l'assessore nell'individuare l'ex Casa di riposo che oggi è di proprietà dell'Itis, quale posto più idoneo a accogliere l'ingombrante impianto tecnologico.

Una indicazione che l'assessore all'urbanistica ha prontamente recepito e che intende portare avanti inoltrando debita richiesta all'Itis per l'utilizzo del sito.



L'assessore Giorgio Rossi

Va ricordato come il gestore del traliccio, l'H3G, abbia congelato momentaneamente l'inizio dei lavori di costruzione per dare tempo ai cittadini e soprattutto all'amministrazione Comunale di rintracciare un nuo-

vo sito dove collocare l'antenna.

Il nuovo indirizzo concordato tra residenti e assessore, tuttavia, lascia perplesso i cittadini che risiedono nelle adiacenze del nuovo sito. C'è un'ulteriore preoccupazione: l'ente gestore, quell'H3G specializzata nel campo della telefonia mobile, non potrebbe in futuro utilizzare il traliccio per un ulteriore impianto di ripetizione per i cellulari?

Sulla questione, il capogruppo dell'Ulivo Sergio Petrirosso ha chiesto al Comune di sollecitare l'H3G a allegare alla richiesta di installazione una dichiarazione scritta a garanzia del mantenimento del futuro impianto quale ponte radio per la telefonia fissa. In tal senso, Giorgio Rossi non ha potuto dare alcuna garanzia fissa.

«Pur concordando sulla contrarietà all'antenna in via Pirandello - ha continuato la consigliera ulivista Susanna Rivolti - siamo seriamente preoccupati per



Un'immagine dell'ex casa di riposo Malusà di via Soncini a Servola. (Foto Lasorte)

la scelta del nuovo sito, propiciente la scuola Materna Borgo Felice, uno di quegli obiettivi sensibili che secondo il Piano delle antenne elaborato dal Comune non dovrebbe subire le ricadute elettromagnetiche.

Per dirla con chiarezza, siamo caduti dalla padella alla brace. E è iniziata una sorta di guerra tra i poveri, e vi sono purtroppo i presupposti per discriminare i cittadini in residenti di serie A e B. E questi ultimi sono purtroppo rappresentanti gli scolari dell'asilo

Borgo Felice!» «Sta al Comune - secondo il consigliere Paolo Salich - adottare uno specifico regolamento in merito alla localizzazione degli impianti di telefonia, salvaguardando la salute dei cittadini».

Per Claudio Valentini, capogruppo di Cittadini per Trieste, «è doveroso che l'Amministrazione consulti tutti i residenti coinvolti nella vicenda, senza gravare o addirittura demandare loro il peso di una scelta che non sono certo tenuti a

sostenere».

A conclusione dell'incontro, il gruppo dell'Ulivo ha dichiarato la propria assoluta contrarietà alla costruzione del traliccio sopra l'ex Casa Malusà, situata troppo vicino alla scuola materna di via del Pane Bianco. Prendendo atto delle dichiarazioni, l'assessore Rossi ha confermato la sua ferma intenzione di procedere in questa nuova direzione contattando l'Itis, sottolineando tuttavia che tale istituzione potrebbe pure non accettare tale richiesta. Maurizio Lozei

Il segretario provinciale dell'Unione slovena accusa l'onorevole di An dopo la sua richiesta di abbassare gli indennizzi per i terreni nelle zone del Sincrotrone e della Grande viabilità

Mocnick attacca Menia: «Vuole svalutare gli espropri»

«Le associazioni, i consorzi e le altre rappresentanze hanno la stessa dignità degli enti locali nel rappresentare la comunità, e hanno diritto a quegli indennizzi a suo tempo stipulati e determinati quali ricompense per le diverse opere concretizzate sul territorio. E' strano come l'onorevole Roberto Menia intenda rimettere in discussione quegli accordi da lui stesso sottoscritti».

Così Peter Mocnick, segretario provinciale dell'Unione slovena e recente avvocato difensore delle associazioni coinvolte nella vicen-

da dell'occupazione dell'ex campo Profughi di Padriciano, commenta quell'interrogazione parlamentare del deputato di An con la quale si chiede al Governo di valutare l'opportunità di rivedere accordi e indennizzi per gli espropri compiuti alle comunità dell'altopiano per la realizzazione del Sincrotrone e della Grande Viabilità. «Secondo Menia - continua Mocnick - ci sarebbe stata una super valutazione negli indennizzi dovuti agli espropri. Una posizione che non tiene conto degli accordi che in precedenza proprio lui aveva sot-

toscritto di persona. Mi riferisco a una delibera del 19 settembre del 2001 dove la Giunta Comunale aveva approvato degli atti di intesa relativi all'acquisizione delle aree interessate alla realizzazione della Grande Viabilità triestina».

In quel documento si ravvisava l'opportunità di procedere in analogia con quanto fatto in occasione della realizzazione

dei tratti della Grande Viabilità in esercizio secondo l'accordo quadro del dicembre del 1982 tra Regione, Anas, i comuni della provincia, le associazioni sindacali dei coltivatori, il Consorzio degli espropriandi e le imprese costruttrici. In relazione, pure, all'insediamento dell'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica e alla realizzazione del Sincrotrone, dove la delibe-

razione della Giunta Regionale dell'aprile del 1990 prevedeva iniziative e interventi a favore delle popolazioni direttamente interessate dagli interventi. «In quegli accordi - commenta Mocnick - era compreso il trasferimento del Consorzio Artigiani e di alcune società sportive nell'ambito dell'ex Campo Profughi. Menia, a quel che pare, vorrebbe rimettere tutto in discussione. Dimenticando che negli indennizzi per i tanti espropri commiserati in lungo e in largo lungo l'altopiano risultano debitamente citati consorzi

e organizzazioni». Sull'informativa di esproprio giunta in queste settimane nelle case di diversi residenti di Longera per la messa a punto del nuovo piano particolareggiato della frazione secondo il Piano Regolatore comunale, Mocnick rileva come l'uso del territorio debba essere più oculato. «Gli spazi a disposizione nel comune sono quelli che sono; e dunque prima di creare nuove strutture e viabilità utilizzando aree verdi vergini, come previsto a Longera, sarebbe più opportuno pensare alla ristrutturazione e riconversione di ciò che esiste e è in disuso».



I cantieri della Grande viabilità a Padriciano. (Lasorte)

Soccorsi in mare

Sabato 24 luglio, di ritorno dalle vacanze assieme alla mia famiglia a bordo della nostra imbarcazione a vela, ho avuto la disavventura di incappare in un forte «gropo» di bora al largo delle dighe foranee, con, per di più, il motore ausiliario in avaria. Dopo vari tentativi di ridurre convenientemente la velocità sotto raffiche a quasi 100 km/h e mare formato, decisi di mettermi alla capra con un minimo di fiocco e chiedere aiuto via radio.

Voglio ringraziare la Capitaneria di porto che, dopo aver prontamente risposto all'appello, ha mandato una propria motovedetta e allertato la compagnia dei rimorchiatori.

Un particolare riconoscimento va all'equipaggio del rimorchiatore «Uran» che ha saputo esserci di conforto nel superare le difficoltà del momento e trainare l'imbarcazione indenne fino a Porto S. Rocco dove siamo stati ormeggiati con l'aiuto degli addetti del marina.

Non posso dimenticare, infine, la società armatrice Trippare che, in questi casi, mettendo da parte l'aspetto economico, mostra un volto umano inusitato, forse, per un'azienda commerciale del giorno d'oggi, ma da ritenersi indispensabile per chi «vi» il mare e per un «tessuto» sociale come quello triestino così ricco di tradizione marinara e attività nautica.

Roberto Ferioldi Muggia

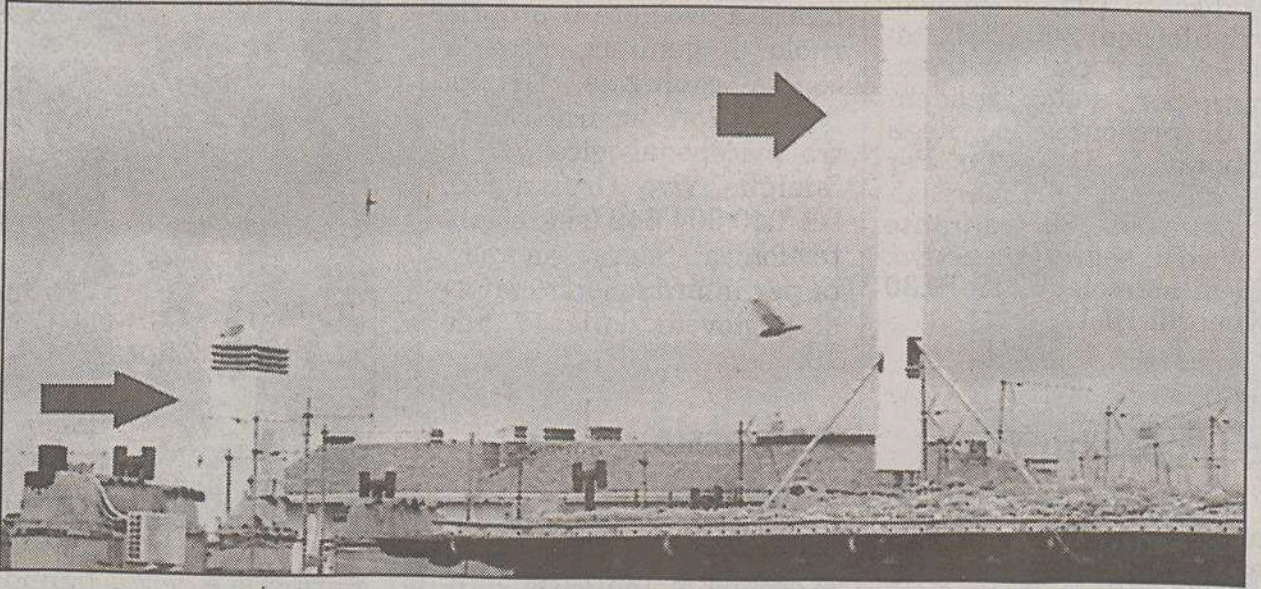
Disservizi sui treni

Giovedì 22 luglio alle 14.47 alla stazione ferroviaria di Roma Termini salivo a bordo del treno 706 (intercity) diretto a Trieste. Il treno però già sul tratto Roma-Firenze accumulava un considerevole ritardo a quanto pare (su spiegazione del personale ferroviario) perché il motore del locomotore era in avaria. Quindi, lentamente, quasi già con un'ora di ritardo, il treno si fermava alla stazione di Prato dove avveniva, poco dopo, la sostituzione del locomotore. Dopo una buona mezz'ora si ripartiva, ma percorsi pochi km, dopo ulteriori rallentamenti, il treno si bloccava all'inizio di una salitella in mezzo ad una folta vegetazione. Si contattava di nuovo il personale ferroviario chiedendo spiegazioni dell'ult-

LA POLEMICA

Continua senza sosta l'avanzata alla conquista dei tetti di Trieste

La città delle antenne camuffate



Moltissimi cittadini si lamentano della vera e propria invasione di antenne e si pongono anche degli interrogativi sugli eventuali danni alla salute.

Vorrei portare anch'io un contributo alla battaglia intrapresa contro il proliferare di antenne sui tetti della città.

Questi signori nonostante i dubbi sui danni alla sa-

lute (ci si dovrebbe moderare finché sussiste il dubbio) stanno facendo degli scempi come da foto allegata scattata a poche decine di metri dal Giardino pubblico lungo il ritrovo di

bambini e anziani. Meditate gente, meditate, prima di concedere il permesso di posizionare le antenne sui vostri tetti in cambio di denaro.

Giovanni Greco

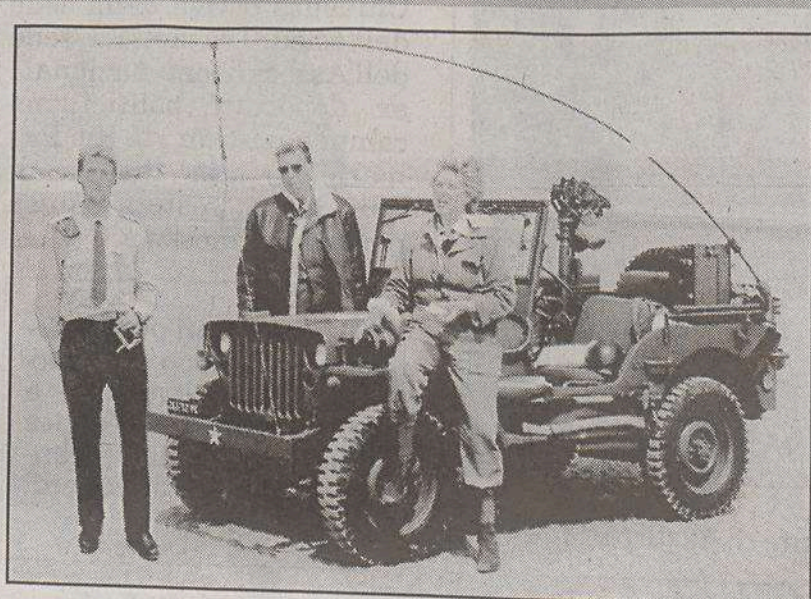
riore ritardo; ma questo motivava il ritardo perché ormai il treno aveva perso (per il medesimo rallentamento) la precedenza sugli altri treni che nel frattempo l'avevano preceduto. Ciò in pratica obbligava il nostro treno a fermarsi ogni volta davanti ai semafori rossi degli svincoli ferroviari.

Intanto a bordo del treno il disagio fisico e psicologico dei passeggeri (tra cui vi erano bambini anche di soli 4 mesi) cresceva, facendo salire la tensione fra tutti i passeggeri e il personale addetto al treno. Finalmente dopo vari «scontri verbali» emergeva l'amara verità e cioè che era andato in avaria an-

che il motore del secondo locomotore. Panico.

Passava altro tempo di attesa nervosa tra tutti i passeggeri... poi finalmente giungeva in loco un mezzo di locomozione ferroviario che provvedeva a «riportare indietro» il treno verso la stazione di Prato. Una volta, però, in stazione a Prato cresceva la sensazione di essere in preda dell'incubo che il viaggio non terminasse più anche perché lo stesso personale addetto al treno non sapeva più come calmare gli animi dei passeggeri impazienti di ripartire.

Poi avveniva uno strano episodio. In stazione infatti era fermo un Eurostar diretto a Bologna. Quindi alcuni passeggeri vedendo l'Eurostar chiedevano al personale ferroviario se fosse possibile salirci a bordo magari anche pagando la differenza, ma purtroppo «laconicamente» ci veniva risposto che non c'era nessuna possibilità di prenderlo. Poi tra il tragico e il comico si saliva su un piccolo treno regionale diretto a Bologna per anticipare l'arrivo con qualche coincidenza nella stessa città felsinea, ma una volta a bordo, si notava dal finestrino che al nostro treno Intercity stavano agganciando una nuova locomotiva; colpi-



Una Jeep triestina in Normandia

In occasione del 60.º anniversario dello sbarco in Normandia - il D Day - i triestini Marino, Adriana e Marco Simic si sono recati ad Omaha Beach sui luoghi dello sbarco e delle battaglie con la bellissima Jeep, con armamento e divise originali.

Marco Simic

ti dalla paura di venire ancora una volta beffati, si scendeva repentinamente dal piccolo trenino, ormai in prossima partenza, «puzzolente, fatiscente e senza aria condizionata» e, con una lunga corsa trafelata, si risaliva sul treno 706 Intercity, che finalmente poco dopo ripartiva regolarmente verso Bologna.

Tornava la calma tra tutti i passeggeri e il treno proseguiva senza ulteriori intoppi, anche se ormai con grave ritardo, verso tutte le località non ancora raggiunte (Bologna, Ferrara, Rovigo, Padova, Mestre, San Donà, Portogruaro, Cervignano e Trieste).

Giungevò poi a destinazione finalmente alla stazione ferroviaria di Cervignano del Friuli verso le due in piena notte con quasi quattro ore di ritardo.

Mario Marongiu Turriaco

Il gattino è morto

Ore 8 del mattino: il mio gattino di 7 mesi subisce un trauma: è agonizzante perde sangue dalla bocca, sono disperata.

Telefono subito al mio veterinario: mi risponde la segreteria telefonica, che però mi dà un numero di cellulare per casi urgenti; chiamo immediatamente, nessuno risponde, telefono all'Enpa, non c'è nessuno, Astad nessuno, altri veterinari niente. A quell'ora guai a stare male; bisogna aspettare l'ora di visita.



Graziella, 70

Graziella festeggia oggi 70 anni. Tanti auguri dal marito Aldo.

IL CASO



Un porcino di oltre due chili

«Dicono» non si trovano funghi... e questo cos'è? Buona caccia per i fungaioli a Sappada, soprattutto per il signor Fabio de Maurizio di Trieste, abituale frequentatore della nostra valle. A fine luglio ha trovato un bel porcino di oltre due chili. Trofeo ammirato dai numerosi attoniti turisti. Complimenti!

Roberto Tach - Sappada

i fatti, notabili da tutti, che la scelta del «negoziato tecnico» sia stata la più fruttuosa.

E senza voler incrementare il tono della polemica, fermo restando che è un diritto di tutti esprimere il proprio parere, mi richiamo alla lettera pubblicata dal Piccolo il 19 ottobre 1997, in cui l'avv. Sardos Albertini, riferendosi alla azione intrapresa dall'Austria a tutela dei propri esuli della Slovenia, diceva «in tale quadro colpisce la latitanza del governo italiano», prendendosi dalla linea sostenuta dall'allora sottosegretario Fassino. Cambiano i governi, ma gli schiaffoni agli esuli giuliano-dalmati permangono con lo stesso stile, quasi fotocopia. Sono passati 7 anni, è cambiata la compagine di governo, ma gli esuli, col beneplacito della «Federazione», sono sempre in attesa.

Ferruccio Calegari Milano

Opera diocesana

L'Opera diocesana di assistenza ringrazia sentitamente la Banca di credito cooperativo del Carso che, con il suo generoso contributo, ha consentito di realizzare anche quest'anno il soggiorno montano per ragazzi dell'Opera diocesana di assistenza, che si è svolto a Sappada dal 3 al 23 luglio.

Rita Manzara Sacellini per la direzione dell'Oda

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

6 agosto 1954

● È sorto un quesito sulla legittimità delle antenne televisive. In tempo di guerra fu emanato un decreto che vietava l'installazione di antenne radiofoniche da parte dei privati, ora abrogato in Italia, ma non a Trieste. Insomma, un altro problema in materia per i proprietari di stabili, oltre alla preoccupazione per la bora.

● Una delle poche piantagioni di alberi sfuggite a un vandalismo indiscriminato, il parco privato tra le vie di Romagna (fino al n. 44) e di Scrovala (fino al n. 3), pare destinato a scomparire. Infatti, è stato già elaborato un progetto, che prevede l'erezione di una serie di case per abitazioni civili.

L'attesa degli esuli

Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli,

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO SALDI Via Combi, 20
Vasto assortimento costumi da bagno
Coppie differenziate PREZZI IMBATTIBILI

SALDI LL OO RR EE TT AA SALDI
TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI - Solo in Via Cicerone, 10/A

ALBERGO

I VOSTRI CARI IN VACANZA ANCHE PER POCHI GIORNI
INFORMAZIONI ALLO 040-272266

ANIMALI

PENSIONE CANI E GATTI
TOILETTATURA
RONCHI DEI LEGIONARI
Via Bugato 1 tel. 0481 474961 cell 348 9050377
APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO I FESTIVI
orario: 9.00-12.00 / 14.30-17.00

DOG SERVICE

APERTI PER FERIE

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
orario agosto: solo pomeriggio 16 - 20

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

VITAE * Trasporti con ambulanza * Assistenza infermieristica
VITAE Via Palestrina 3
Dir. gen. 040 371650 REPERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352

AUTORIMESSA

Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

CASA DI RIPOSO

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159605
348 3627696

GIOIELLERIA

VOU REALIZZARE AL MEGLIO? vieni al "COMPRO ORO" e te lo paghiamo in Euro contanti
TRIESTE - Via Giulia 62/d - A fianco la Chiesa di S. Francesco

IDRAULICA

GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA AGOSTO APERTO
Via Valdirio 42/c Tel. 0403480734
CONSEGNA www.glstrieste.it

OFFICINE

Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici
RESTAURO AUTO D'EPOCA
CARICA CLIMATIZZATORI
SAN GIUSTO
la garanzia di 30 anni di esperienza
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOFFICINA MECCANICA SILVANO CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toti)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

PRESTITI - MUTUI

Tramite istituti convenzionati e ricerche di mercato
I PRESTITI più rapidi e vantaggiosi!
(per dipendenti, pensionati, autonomi, extracomunitari, ecc.)
I MUTUI più convenienti in assoluto!
(acquisto 1° e 2° casa, ristrutturazione, liquidità, ecc.)
TELEFONA SUBITO AD ASSO.PROM. TEL: 040/633143
L'associazione al servizio dei consumatori!

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO
Tutti i sabati e domeniche di agosto
festa con il **SARDON DAY** e tanta musica
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

"Pizzeria Antichi Sapori"
Via Giulia, 27 - Pizzeria e cucina a pranzo e cena FORNO A LEGNA
CONSEGNE domicilio GRATUITE chiuso mercoledì 040/568702
LOCALE CLIMATIZZATO

ANTICA TRATTORIA PRIMAVERA
Piatti di pesce e carne sotto il porticato - adesso anche griglia
Muggia Via D'Annunzio 52/a - 0409278500 chiuso lun / mar

SCOOTER

Autoformiture "Vecchiet"
Info@autoformiturevecchiet.it
www.autoformiturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

MOBIL MARKET

Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)

SIAMO APERTI AD AGOSTO
OCCHIO AL PALLONCINO COLORATO
SCONTI FINO AL 50%

TELEFONO 040 393453

APERTI PER FERIE

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Vaporetti a Trieste

Oggi alle 21, nel Giardino del Civico museo del mare in via Campo Marzio 5, nell'ambito di «Marestate 2004» è prevista una conferenza a cura di Paolo Valentini su «I vaporetti - Storia dei servizi per passeggeri nel golfo di Trieste», con proiezione di immagini tratte dal volume.

Epatite C: novità legislative

Il personale sanitario che ha contratto in servizio l'epatite C e che non ha potuto godere dei benefici previsti dalla legge 210/1992 a causa di una svista del legislatore, può rivolgersi all'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio), in viale XX Settembre 54, dove sarà presente un esperto. Per informazioni tel. 040 569 739 (martedì e giovedì 16-19). Per appuntamenti tel. 340 8754 003.

Birra e fuoristrada

L'Associazione Mav racing team organizza nel campo sportivo di Trebiciano la festa della birra e del fuoristrada con musica dal vivo, chioschi gastronomici, birra artigianale bavarese e torneo di calcio a sette.

Dirigenti terziario

L'Associazione dei dirigenti del terziario del Friuli Venezia Giulia comunica ai suoi associati che la sede rimarrà chiusa per ferie dal 9 al 31 agosto comprese.

FARMACIE

Dal 2 al 7 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1; via Piccardi 16; via Roma 15; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacisti.trieste.it

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
bicicletta:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.

abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE

TARIFFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. **ATTACCHI:** Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Tutela consumatori

L'Otc - Organizzazione tutela consumatori comunica che i propri uffici di via Udine 4/C rimarranno chiusi dal 9 al 20 agosto per ferie.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Crepaz» al I piano di via Valdirivo 11 è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno, con inizio alle 17.30, «Appuntamento con la salute». Il secondo di una serie di incontri con dei medici organizzati dall'Associazione sportiva culturale benessere in collaborazione con la Pro Senectute Ipab. Il tema affrontato da Sara Doris e Valentina Taueri riguarderà i benefici dell'attività fisica.

Corso di musicoterapia

Sono aperte le iscrizioni al corso di musicoterapia che inizierà l'8 settembre all'Actis, in via Corti 3, ogni mercoledì dalle 20 alle 21 e ogni venerdì dalle 20.30 alle 21.30. Per informazioni tel. 338 2360 469, 347 0695 414 dopo le 13.

Chiusura segreteria

La Società alpina delle Giulie informa i soci che la segreteria non sarà operativa dal 9 al 13 agosto per aggiornamenti informatici e invita i soci che ancora non sono in regola con il bollo 2004 a regolarizzare la propria posizione. Per informazioni rivolgersi alla società in via Donata 2, tel. 040 630 464, ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Mutilati per servizio

La sede dell'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio), in viale XX Settembre 54, sarà chiusa all'utenza e agli associati fino al 20 agosto.

Grecia classica

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in programma il prossimo settembre «Grecia classica e Meteore» con visita di Atene, Micene, Olimpia, le montagne dell'Arcadia, Patras, il golfo di Corinto, Delphi e le Meteore. Per prenotazioni e ulteriori informazioni telefonare allo 040/632420, cellulare 335/6654597.

Filo d'Argento Auser

Per far fronte alla grande richiesta di trasporti, il Filo d'Argento Auser si rivolge ad autisti e accompagnatori volontari. Se volete aiutarci potete contattare la nostra associazione lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19 oppure tutte le mattine dalle 9.30 alle 11.30 in largo Barriera 15, tel. 040 639 664.

A San Giovanni Rotondo

Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di padre Pio indice un pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo dal 27 al 31 agosto, attesa la consacrazione del grande nuovo santuario in onore del santo, con la direzione spirituale di mons. Vittorio Cian, coordinatore diocesano. Informazioni all'Agenzia Julia, piazza Tommaso 2/h, tel. 040 367 636, 040 367 886; oppure Ruggero Spera tel. 349 4340 391.

Premio di poesia e aforismi 2004

L'Associazione culturale L'Arma di piazza Goldoni 5 bandisce il premio di poesia e aforismi 2004 dal titolo: «Amore per la terra, amore per l'uomo». Scadenza di presentazione degli elaborati il 31 agosto. Per informazioni telefonare allo 040 660 805 durante l'orario di segreteria estivo: lunedì-mercoledì 18-19.30 e venerdì 10-12.

Circolo sommozzatori

Il Circolo sommozzatori organizza, assieme all'Ente gestore della riserva marina di Miramare, una mattinata promozionale per provare l'emozione della respirazione subacquea nella splendida cornice del parco di Miramare. L'esperienza è dedicata ai ragazzini di età compresa tra gli 8 e i 14 anni e si svolgerà tra le 9 e le 13 di domani. Accesso solo su prenotazione alla sede del Gst in via Mascagni 1/3 lun., merc., ven. 19-20. Tel. 040 826 576.

Centro psicopedagogico

Sostegno in caso di separazione e divorzio per continuare a svolgere il proprio ruolo di genitori, oltre la coppia coniugale. Gruppi per genitori separati, Centro psicopedagogico per le famiglie, riva Grumula 6, tel. 040 304 649 (segreteria telefonica). Segreteria aperta per informazioni: martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Anorexia e bulimia

L'Associazione Jonas, che si occupa di anorexia, bulimia, depressioni, attacchi di panico e dipendenze ricorda che anche nel mese di agosto è attivo l'800 453 858 da tutta Italia, sia dal telefono fisso sia dal cellulare. Le operatrici Jonas si risponderanno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 per informazione e colloquio gratuito nel Centro Jonas più vicino a te.

NOZZE D'ORO



Mariuccia e Sergio hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio attorniti dall'affetto dei parenti e amici e soprattutto dei nipoti.

Pellegrinaggio da padre Pio

La parrocchia della Madonna del Mare comunica che sono aperte le iscrizioni a un secondo pullman per il pellegrinaggio ai luoghi di san padre Pio e di san Francesco dal 6 al 10 settembre. Ci si può rivolgere all'ufficio parrocchiale di piazzale Rosmini (tel. 040 301 411).

Ex deportati politici

Chiusura estiva della sede dell'Aned Trieste. La sede dell'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti in via Rio Primario 1, alla Risiera di San Sabba, resterà chiusa per tutto il mese.

Questi gli orari per il pubblico dell'ufficio che si occupa delle elargizioni e delle fotografie d'epoca (anniversari e compleanni): dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Cicloturisti «Ulisse»

A piedi o in bicicletta il 20, 21 e 22 agosto in Trentino. Lungo la pista ciclabile del Brenta, visitando il museo naturale all'aperto, partecipando alla 7.a edizione della straordinaria Bersntolring. Informazioni telefonando al 347 4445 309 oppure presso la sede sociale di Ulisse, cicloturisti e ciclisti urbani, in via del Sale 4/b, tutti i giovedì dalle 18 alle 20.

Biblioteca civica

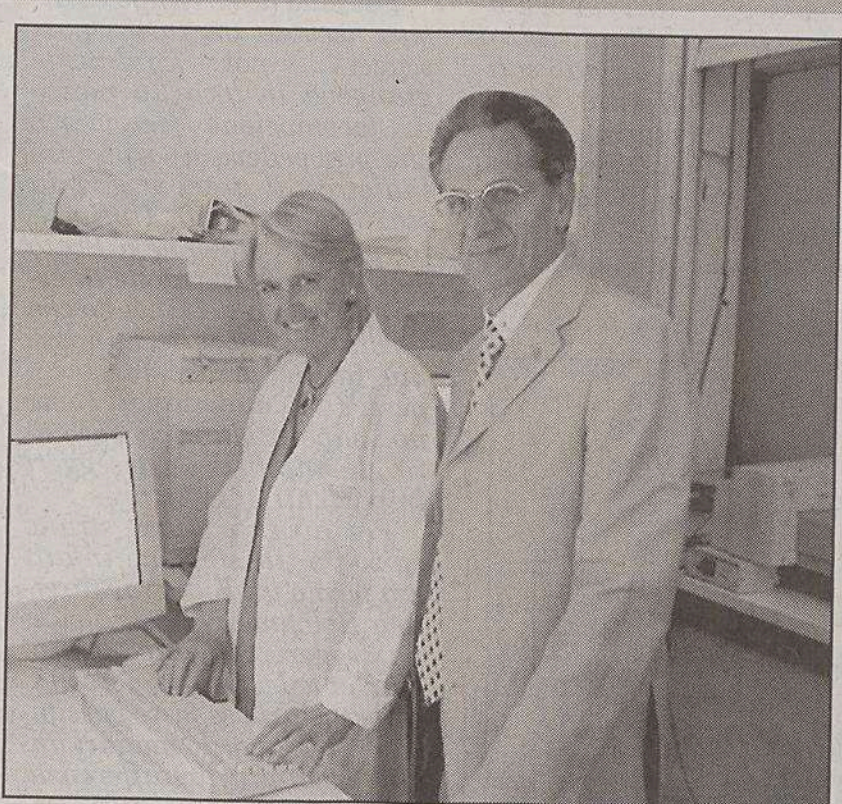
La Biblioteca civica è chiusa per riordino fino al 31 agosto. Sarà comunque possibile restituire i libri, dal lunedì al venerdì in orario 9-13. Anche l'Archivio diplomatico e quello storico fino al 1918, temporaneamente ospitati nel palazzo Zois Civrani di via della Procureria 2, resteranno chiusi al pubblico, sempre per riordino, fino al 31 agosto.

Al Burlo strumentazione per lo studio delle vertigini

Un dono di Azzurra

L'Associazione «Azzurra» ha donato alla U.O. di otorinolaringoiatria dell'Ircs «Burlo Garofolo», diretta dalla dottoressa Zocconi, un elettrotagmografo per lo studio delle vertigini e dei problemi inerenti il disequilibrio nei pazienti in età pediatrica. Con tale attrezzatura sarà possibile indagare l'integrità dei sistemi vestibolo-oculomotorio e visuo-oculomotorio che consentono al nostro organismo di poter stabilizzare lo sguardo rispetto all'ambiente circostante e il cui deficit è uno dei responsabili del sintomo «vertigine». Inoltre, con il software compreso nella strumentazione donata, si potrà procedere alla registrazione dei potenziali evocati vestibolari miogenici, ulteriore tassello indispensabile per la valutazione del riflesso vestibolo-collo e costituente uno dei riflessi implicati nel mantenimento della postura. Tali esami, eseguiti al Dh Orli previo appuntamento con il dottor Grasso, consentiranno anche il monitoraggio dell'evoluzione clinica della patologia nei pazienti affetti da malattie rare.

sabili del sintomo «vertigine». Inoltre, con il software compreso nella strumentazione donata, si potrà procedere alla registrazione dei potenziali evocati vestibolari miogenici, ulteriore tassello indispensabile per la valutazione del riflesso vestibolo-collo e costituente uno dei riflessi implicati nel mantenimento della postura. Tali esami, eseguiti al Dh Orli previo appuntamento con il dottor Grasso, consentiranno anche il monitoraggio dell'evoluzione clinica della patologia nei pazienti affetti da malattie rare.



La dottoressa Zocconi e il presidente di Azzurra, Sidari.

ELARGIZIONI

- In memoria di Liliana Cesar da Alessandra ed Enrico 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Stefano Menneri (6/8) da mamma e papà 25 pro Comunità S. Martino al campo.
- In memoria di Maria Sintich in Pecchiar nel IV anniv. (6/8) dal marito Bruno, dalla figlia Daniela e mamma Antonia 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50 pro Airc.
- In memoria di Romana Allegri da Dorotea Zorich 20 pro Hospice Adria Onlus.
- In memoria di Ellade Bisleri da Tullia e Luciano 20, dalle cugine Uccia e Bruna 60 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Evelina Brana dagli amici e colleghi del Dipartimento di matematica e informatica 275 pro Caritas Diocesana.
- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Sergio Coccianni da Maurizio e M. Teresa Lunardi 30 pro Atmar.
- In memoria di Nerina Casalini da Lucia Favretto 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lidia Carli ved. Costanzo da Rita Martelli 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Renata Cartolaro dalle fam. Prenc-Spada 30 pro Airc.
- In memoria di Anna Danie-

lis da Claudia e Alba Romano 25 pro Alice, 25 pro Airc.
- In memoria di Lucio de Ferra da Ciampaolo e Beatrice de Ferra 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (don Desante).
- In memoria di Giorgia Ferrarato da Evelina e Cristina Destradi 30 pro via di Natale (Aviano).
- In memoria di Claudio Gotti dalle fam. Di Lenardo, Poropat, Prepost, Silvana Trevisan 75, dalle fam. Candela, Gervasio, Lazzeri, Lucchesi, Marchiori, Pasqua, Perini, Perozzi, Ritani, Scattaini, Cerni 165 pro Centro tumori Lovenati; dalle fam. Spada, Prenc 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Maria Loser da Guido e Edda Mian 50 pro Biblioteca Loser.
- In memoria di Nidia Lupieri Pastore dal Club alpino italiano Società alpina delle Giulie 240 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dell'ing. Silvo Maizani da Marco Pupa 25 pro Cri (sez. femminile).
- In memoria di Caterina Pettenner ved. Pitacco già ved. Ruzzi dalla cognata Mariuccia e dalla nipote Adriana Pitacco 30, da Mario e Giorgia Pellegrini, Adriana Stempel, Linardon, Tamaro Vatta, Giachin, Ugo Davanzo 100, da Manzoni, Mengozzi, Pos-

sa, Coslovich, Coronica 75 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Attilio Stalio da Silvia e Fulvia Stalio 15 pro osp. Burlo Garofolo, 15 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Romano Tauer dalla moglie Mariuccia 200 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Maria 30 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Antonietta Puppi 15 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonella da Raffaella Mates 10 pro Ass. cuore amico Muggia.
- In memoria di Edi Barnabà dagli zii Elio e Alice e dai cugini 50, dalla fam. Vucinic 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dell'avv. Cristoforo Berritta dalla moglie e dai figli 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Via di Natale, 50 pro frati di Montezza.
- In memoria di Ellade Bisleri da Stelia 20 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Graziella Bonicini Imbimbo da Ezio e Loredana 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Lucia Catagnoli da Sanguanini, Demori, Tauer, Beani, Crocetti, Braico, D'Agostini 35 pro frati di Montezza (pane per i poveri).

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE

FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria

8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere

10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)

Corsa singola € 4,00

Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15

Abbonamento a 10 corse € 24,45

Abbonamento a 50 corse € 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
bicicletta: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 30,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr. 10.25	10.25	10.25	10.25	10.25	10.25
PARENZO	part. 10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	arr. 11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI	part. 12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO	arr. 12.30	12.30	12.30	12.30	12.30	12.30
PARENZO	part. 17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	arr. 18.35	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35
LIGNANO	part. 18.40	18.40	18.40	18.40	18.40	18.40
GRADO	arr. 19.55	19.55	19.55	19.55	19.55	19.55
TRIESTE	part. 20.50	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE	TRIESTE	PARENZO
TRIESTE part.	8.00	TRIESTE arr.
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr.
		19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK	TRIESTE	PARENZO
ROVIGNO-TRIESTE*	part. 8.00	arr. 10.15
TRIESTE-ROVIGNO*	part. 17.30	arr. 19.45
PARENZO-TRIESTE	part. 9.00	arr. 10.15
TRIESTE-PARENZO	part. 17.30	arr. 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 8 UND ADRIYATIK da Istanbul a om. 31; ore 8 LEFKA ORI da Igoumenitsa a om. 57; ore 10 EVIA ISLAND da Venezia a Italcementi; ore 10.15 SAN FRANGISK da Parenzo a Stazione marittima; ore 13.45 PORTOROZ da Pirano a molo Bersaglieri; ore 16 MELTEMI da Sistiana a Scala Reale; ore 18 GRECIA da Durazzo a om. 14; ore 20 ZIM RAVENNA a Venezia a molo VII; ore 20.25 MARCONI da Grado a Stazione marittima; ore 21 PANTELIS da Marsa el Brega a Siot; ore 22 HUM GRAD da Bar a om. 13.
PARTENZE
Ore 6 GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 8 MARCONI da Stazione marittima a Grado; ore 12 RIHAB da om. 4 a Beirut; ore 13 LEFKA ORI da om. 57 a Igoumenitsa; ore 14 VENEZIA da om. 14 a Durazzo; ore 14 MSC ROMANIA il da molo VII a Venezia; ore 17.30 SAN FRANGISK da Stazione marittima a Parenzo; ore 18 PORTOROZ da molo Bersaglieri a Pirano; ore 20 UND ADRIYATIK da om. 31 a Istanbul; ore 21 CAPE SANTIAGO da molo VII a Venezia; ore 23.30 SEAPRINCE da Siot 3 a ordini.



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

UniEuro

l'era dell'ottimismo

MOLTO MENO DEL prezzo di fabbrica!

Con questa clamorosa offerta UniEuro scende molto sotto il prezzo di fabbrica. Ma attenzione: solo 600 clienti potranno approfittare di questa fantastica offerta in tutti gli UniEuro e UniEuro City fino ad esaurimento scorte.

NE ABBIAMO SOLO *600 PEZZI... BEATI I PRIMI!

*Quantità totale del modello complessivamente tra tutti gli UniEuro e UniEuro City che aderiscono alla promozione. Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni fino al 15 agosto 2004

ACER 1355LMI

PROCESSORE XP2600

MASTERIZZATORE DVD DUAL
256 Mb RAM, 40 Gb HARD DISK

DISPLAY 15" LCD

...E DA UNIEURO
PUOI PAGARE COME VUOI!

Findomestic

Finconsumo Banca

Chiedi informazioni al box finanziamenti

Grupo Santander

999,00€

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane



UniEuro

w w w . u n i e u r o . c o m

Non c'è ancora una data certa di riapertura del cantiere dopo lo stop a causa della grana dei garage sotterranei

Lavori bloccati, Panzano nel caos

Ma i disagi non commuovono il Comune: regole ferree per i condizionatori d'aria

Il cantiere del Contratto di quartiere per Panzano, di fatto deserto dal 2 maggio, rimarrà ancora fermo. Pur avendo incassato un assenso ufficioso dal Cert, il Comitato per l'edilizia residenziale del ministero delle Infrastrutture, all'eliminazione dal progetto dei garage sotterranei, l'amministrazione si è vista richiedere dall'organismo ministeriale la presentazione di una variante globale al progetto per il recupero di 12 palazzine e dell'ex ragioneria di via Marco Polo. «Speriamo di concludere l'iter a settembre», afferma l'assessore ai Lavori pubblici Bou Konate. Una data di riavvio dei lavori, partiti male e proseguiti peggio a fronte della «scoperta» che i garage sarebbero stati troppo costosi da realizzare per la presenza di acqua nel terreno, comunque non c'è. Via

Cosulich dovrà quindi ancora convivere con il cantiere per la ristrutturazione delle prime palazzine, ferme al rifacimento del tetto e ad alcuni interventi sulle strutture murarie. Rinviato più volte, dovrebbe invece essere avviato in autunno l'intervento di riqualificazione della zona verde tra via dell'Agraria e le società veliche, pure inserito nel Contratto di quartiere per Panzano finanziato dallo Stato con 19 miliardi di lire. A Panzano invece si moltiplicano, grazie ai finanziamenti agevolati con la legge regionale per il recupero del rione, le ristrutturazioni dei privati che d'ora in poi però dovranno prestare molta attenzione anche ai «dettagli». Il Comune rende noto di aver individuato un elenco di interventi minori di solito non soggetti a provvedi-

menti edilizi. Nell'elenco rientra anche l'installazione di condizionatori e di armadietti a loro copertura. In sostanza, se un privato vuole installare un condizionatore (evento non straordinario) nella sua abitazione di Panzano, dovrà passare dalla valutazione degli uffici comunali. A partire dall'ufficio operativo di piano per Panzano con sede in via Pisani che ha tra i suoi compiti il controllo della qualità degli interventi e può effettuare i sopralluoghi necessari anche prima che sia dato il via ai lavori. Il Comune teme che il proliferare di condizionatori possa portare a un ulteriore «appesantimento» di ville, condomini e case operaie, già alle prese con «aggiunte» che, nel tempo, si sono accumulate sulla tipologia originaria delle case di Panzano.

Laura Blasich

LA TESTIMONIANZA

Ciacole, ciacole... saria sta bel che qualchedun se gavesse ricordà... invese niente! Eppure sono passati cinquant'anni da quell'estate del '54 quando un cuore rionale di Panzano - dilaniato dalle bombe poco intelligenti del secondo conflitto mondiale, che pur mancando il cantiere navale avevano voluto ghermire e distruggere comunque qualcosa e se l'erano presa con le case degli operai - era rinato. Il quadrilatero identificato dalle vie Rossetti, Dandolo, Parenzo e Marco Polo, dopo anni di lavoro diventava il primo colorito cuore pulsante per quaranta famiglie. La tipologia di queste case nuove, non era più quella preesistente «a schiera, grigio malta» ma intuendo già le necessità dell'inurbamento

Una famiglia in festa Cinquant'anni fa potevamo entrare nelle nuove case «ottoquartieri»

che andava attuandosi in quegli anni, seppur mantenendo accanto agli spazi abitativi altrettanti spazi verdi, le nuove costruzioni erano diventate piccoli condomini di otto quartieri per gli operai, mentre per i capi, le palazzine pur mantenendo caratteristiche analoghe, erano di due appartamenti. In quell'estate a casa mia, come in quella di tante altre famiglie assegnatarie, era scoppiata

una grande euforia, anzi i miei genitori e mia nonna, che abitava con noi, erano proprio felici.

Abitavamo allora in una stanza dell'albergo operai, con i servizi in comune - ma nel pianerottolo -. Io ero piccolo, la mia sorellina ancora di più, e non capivamo come «la chiave» (era questa la parola magica) avesse potuto creare tale beneficio scongiurando io ero in quarantena per varicella e costretto in casa assistevo per la prima volta nella mia vita a un trasloco, e la chiave era quella del portoncino dell'appartamento assegnatoci. Quando finalmente ci trasferimmo in via Marco Polo 76/A-1 capii l'entusiasmo che aveva pervaso i miei familiari, una casa in affitto con due stanze da letto, cu-



Alcune delle case «ottoquartieri» inaugurate nel '54.

cina, cucinino e i servizi con la vasca da bagno, un «casottin» per i stranieri e anche un piccolo orto-giardino. E ancora, i giochi in strada o nel «campetto» tra noi ragazzini. Le donne, mamme nonne e zie, che cacciavano in strada da maggio ad aprile, sempre contente.

E la sirena «su la torre del cantiere» che scandiva la giornata: otto meno venti - otto meno cinque - otto. Comincia il cantiere. Mezzogiorno, i riva per el pranso. Manca sette - la una, se ricomincia; e finalmente le cinque, riva i omni a casa, anche per oggi la xe finida. Sono queste le poche pennellate di un quadro ben vivo nella mia me-

moria, e in quella dei tanti altri. Mi sembra doveroso ricordare a questa città un anniversario, secondo me, importante: i cinquant'anni delle case nove del cantiere.

Prima che l'onda lunga del nulla sgretoli questa piccola parte della nostra storia, voglio rivolgere in questa occasione - assieme al saluto e a un abbraccio augurale a tutti i residenti - un pensiero a quanti in questi lunghi anni ci hanno lasciato, arricchendo comunque la storia di una piccola parte del cuore di Panzano, rione monfalconese tra il cantiere e la Marcelliana.

Ciro Frittitta Monfalcone

GORIZIA

È andato in porto l'appalto da 490 mila euro che era stato snobbato per due volte dalle imprese

Marciapiedi: via alla «cura»

La riqualificazione inizierà da via Orzoni. Un anno di lavori

Il primo colpo di piccone, come si suol dire, in via degli Orzoni. Partirà dalla zona nord della città quella manutenzione straordinaria dei marciapiedi da 619.740 euro che ha avuto un «parto» a dir poco sofferto: per due volte, il 25 luglio 2002 e l'8 ottobre dello stesso, nessuna impresa si era fatta avanti per rispondere all'invito a concorrere all'appalto. È fatta, insomma, per questo intervento a macchia di leopardo individuato dall'Ufficio tecnico (il progettista Maurizio Meden si è avvalso della collaborazione di Andrea Blason e Salvatore Gambitta) e che sarà ultimato in un anno.

Quindici le imprese invitate e ben undici hanno fatto la loro offerta. Ieri mattina la commissione giudicatrice presieduta dall'ingegner capo Ignazio Spanò e composta da Salvatore Gambitta (sarà

Zone blu: scatta la nuova geografia dei parcheggi

Zone blu: scatta la (nuova) rivoluzione in città. Che non mancherà di suscitare critiche e perplessità fra i cittadini. Terminata la realizzazione della nuova segnaletica orizzontale gli automobilisti si ritroveranno a fare i conti, a partire da lunedì, con diversi, nuovi parcheggi a pagamento. L'amministrazione comunale e Iris hanno suddiviso il territorio comunale in tre zone: la A, la B e la C. La tariffa oraria per parcheggiare nella prima è di un euro (a 25 euro ammonta l'abbonamento) che diventa di 60 centesimi nella zona B (17 euro costa l'abbonamento) e di 10 centesimi nell'area C che comprende i parcheggi di via Giustiniani e di viale Oriani che comprendono 417 stalli.

poi incaricato dell'assistenza dei lavori) e dall'avvocato Elena Feresin ha proceduto all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa delle singole ditte, poi di quelle con l'offerta economica. I lavori, in sintesi, sono stati aggiudicati alla Safip di Oleis Manzano con un ribasso del 2,15 per

cento sul prezzo a base d'asta fissato in 490.634,05 euro. È un'aggiudicazione provvisoria che diventerà definitiva non appena l'impresa friulana invierà l'ulteriore documentazione che le sarà richiesta.

Ritrova un po' di ottimismo l'ingegner capo: «Fine settembre, ottobre al massi-

mo: metto in questo periodo l'inizio dei lavori». Aggiunge: «Certo è che dopo due gare deserte abbiamo avuto la fortuna di poter stralciare i costi di intervento su via Zara in quanto la manutenzione di questa strada e dei marciapiedi rientra nel progetto di riqualificazione urbana del quartiere della Campa-

gnazza che è finanziato con i fondi europei di Obiettivo 2». Un'altra particolarità di questo appalto è che c'è stato un notevole ricambio delle imprese invitate: una procedura, sia chiaro, legittimata dalla legge. Chiarisce Spanò: «Abbiamo optato per una rotazione per diversi motivi: le ditte locali per due

volte avevano snobbato questo appalto. E poi perché molte hanno lavorato, o sono ancora impegnate, in lavori indetti dall'Amministrazione. Insomma, proviamo». A questa trattativa hanno partecipato ditte di San Stino di Livenza, di Camino al Tagliamento, di Fiume Veneto... ma anche nomi noti qua-

MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI

Quartiere	Strade
MADONNINA DEL FANTE	Brigata Avellino
CENTRO CITTADINO	Cadorna (dal monumento al Fante a viale XX Settembre); Saurò (davanti al Tribunale); Filzi; Giardini pubblici e via Petrarca
SAN ROCCO-SANT'ANNA	Vittorio Veneto (dall'incrocio con la via III Armata fino a via della Bona)
STRACCIIS	Brigata Casale (da via Colombo a via Montecucco); Matteotti; Brigata Pavia (da viale Colombo a via Matteotti)
MONTE SANTO-PIAZZUTTA	Mighetti; degli Orzoni (dal piazzale Medaglia d'Oro a via del Campi); Formica; don Bosco (da via Torriani a viale XX Settembre); viale XX Settembre (dal ponte al Center «Bratuz»)

cheggi a pagamento. E poi verranno liberalizzate le aree di largo 27 aprile (dietro la sede dell'Inps) e di piazzale dei donatori di sangue, lungo via Boccaccio. «In quelle due zone i parcheggi sono oggi a pagamento - spiega l'assessore comunale alla Polizia municipale, Maurizio Di Matteo -. Vista l'intenzione di quest'amministrazione comunale di liberare dalle auto piazza Battisti per riservarla ai bambini e ai giovani abbiamo individuato queste due zone limitrofe da adibire a parcheggio gratuito». Le strisce blu saranno così cancellate (per la gioia degli automobilisti) e comparirà il disco orario «per far sì che ci sia un ricambio continuo di auto durante il giorno», spiega Di Matteo.

li la Luci costruzioni di Trieste (ha ristrutturato la scuola elementare di via Codelli) e la Ici coop di Ronchi (per Amg, poi Iris, ha portato avanti la rete dell'acquedotto).

La Safip, dunque, inizierà il maillage dalla zona nord. Sempre che il cronoprogramma dei lavori venga ri-

spettato. La manutenzione dei marciapiedi è divisa in lotti: in ventun settimane dovrebbe essere ultimato l'intervento nelle vie degli Orzoni, Mighetti, don Bosco e viale XX Settembre (le strade sono sinteticamente riportate nella scheda); in altre sei settimane è calcolata la chiusura dei lavori nelle vie Brigata Casale, Matteotti e Brigata Pavia; poi il cantiere per dodici settimane si sposterà nelle vie Vittorio Veneto, Saurò, Filzi e Duca d'Aosta; nelle successive sette settimane saranno messe sottosopra le vie Petrarca e Cadorna nonché i giardini pubblici di corso Verdi; chiusura infine in via Brigata Avellino dove i tempi del maillage sono stati calcolati in sette settimane.

Luigi Turel

ISONTINO

Dopo aver battuto il Copenhagen per 5-0 gli sloveni della Hit affronteranno uno dei team più quotati d'Europa

A Nova Gorica il calcio è... champion

Mercoledì la Coppa Campioni contro i francesi del Monaco finalisti l'anno scorso



L'allenatore del Monaco, Deschamps. Domenica sarà a Nova Gorica a visionare i prossimi avversari della sua squadra in Champions League.

NOVA GORICA La grinta di un allenatore rampante (Didier Deschamps), la tecnica di Ernesto Javier Chevanton e il fiuto del gol dell'ex interista Mohamed Kallon. Tutto in novanta minuti, tutto a pochi passi da Gorizia.

Mentre lo sport goriziano si arrabbatta e cerca di rialzare la testa, a Nova Gorica si continua a sognare. E non in campetti di periferia ma in... Champions league. La squadra slovena, l'altra sera, ha strappato il biglietto per il terzo turno dei preliminari della più importante competizione europea per club malmenando il team del Copenhagen per 5-0 (l'andata aveva visto i danesi vittoriosi per 2-1). E mercoledì alle 20.45 Rodic e

compagnia ospiteranno allo stadio di Nova Gorica niente meno che il Monaco, finalista nella passata edizione contro il Porto e rinforzatosi quest'anno con due innesti «italiani»: quelli dell'ex leccese Chevanton e dell'ex interista Kallon. Un sogno. Un piccolo miracolo per una società piccola ma agguerrita come l'Hit Nova Gorica. Tant'è che ieri pomeriggio i ragazzi di mister Pavel Pinni sono stati portati in trionfo per le vie della città ed è stata organizzata una grande festa al casinò Perla.

«Stiamo toccando il cielo

con un dito - sorride il vicepresidente Dean Mavric -. Non crediate che eliminare il Copenhagen sia stato un gioco da ragazzi: quella squadra, due anni fa, ha eliminato dalla Champions i campioni olandesi dell'Ajazz dimostrando tutta la sua solidità. Non posso che ringraziare i ragazzi per quest'autentica impresa. Abbiamo chiuso tutti vanchi, abbiamo impedito loro di pensare e di organizzare il gioco: ci sarebbe bastato il 2-0, è arrivato un 5-0 persino ridondante.

Non credeva ai miei occhi». I gol hanno portato le firme di Sturm e di Rodic (entrambi autori di una doppietta) e di Štebrić che hanno infilato senza pietà la porta difesa dal malcapitato Kihlstedt. Gol a grappoli e un sogno che continua. Domenica è annunciata la presenza sugli spalti dello stadio di Nova Gorica di Didier Deschamps che «visionerà» il match contro il Lubiana. Vuole rendersi conto di persona delle caratteristiche della squadra slovena capace di rifilare qualcosa come cinque reti al Copenhagen. Ma il vicepresidente Mavric sottolinea con un certo orgoglio un altro aspetto: la squadra è, infatti, costituita pressoché



Il sindaco Brulc festeggia i giocatori della Hit Nova Gorica.

totalmente da giocatori sloveni. C'è soltanto uno «straniero»: il serbo-bosniaco Rodic, «per il resto - spiega - tutti i giocatori che abbiamo schierato sotto il frutto

del nostro vivaio. Ed è una bellissima soddisfazione raggiungere obiettivi così importanti con i «nostri» calciatori».

Francesco Fain

CULTURA & SPETTACOLI



ANNIVERSARIO Il 6 agosto 1994 moriva il cantante che conquistò il mondo con «Nel blu dipinto di blu»

L'Italia imparò a volare con Modugno

Per la canzone e il costume di casa nostra fu quasi una rivoluzione

«Carissimo Mimmo, sono passati dieci anni da quando te ne sei volato via per chissà dove. Qui non ti sei perso niente di bello. Le solite censure dei politici, degli economisti e degli integralisti ci hanno coinvolti in una guerra, anzi, in una missione di pace, con delle vittime di guerra che però sono di pace...».

Così scrive Franco Migliacci al suo amico Domenico Modugno, morto il 6 agosto del 1994 nella sua casa affacciata sul mare di Lampedusa. Immaginandosi che il vecchio Mimmo, lassù, «chissà dove», possa ancora sentire le parole del suo antico compagno d'avventura.

Leggenda vuole che Migliacci, uno dei più grandi parolieri italiani, attualmente presidente della Siae, abbia scritto i primi versi di «Nel blu dipinto di blu», nota in tutto il mondo come «Volare», mentre aspettava proprio Modugno che era in ritardo, guardando un quadro di Chagall («Le coq rouge») e bevendo un bicchiere di vino.

In quel quadro, un omino sospeso a mezz'aria sembrava volare nel cielo blu. Era lo spunto. «Penso che un sogno così non ritorni mai più, mi dipingevo le mani e la faccia di blu, poi d'improvviso venivo dal vento rapito e incominciavo a volare nel cielo infinito...».

Versi moderni, evocativi, quasi pittorici, lontani mille miglia dal conformismo e dalla banalità e dal piattume delle canzonette dell'epoca. Musicarli, per Mimmo, fu un gioco e un godimento. Inspirato dal presagio che, dopo tanta gavetta, quella era la volta buona. Ma senza poter immaginare che quella sarebbe diventata la canzone italiana più famosa nel mondo.

Siamo nel '58. E quando il trentenne Modugno (classe '28, pugliese di Polignano a Mare anche se tutti pensavano fosse siciliano), sul palco del Festival di Sanremo, spalancò le braccia e, quasi a simulare un volo liberatorio, intonò quel ritornello («Voo-laa-ree...»), in un istante, come per incanto, vengono cancellati decenni di retorica, di ipocrisia, di perbenismo.

Per la canzone e tutto sommato anche per il costume

me italiani, è una rivoluzione. Per le cose di casa nostra, una rivoluzione assimilabile a quella rappresentata dall'avvento, un paio di anni prima, di Elvis Presley e del rock'n'roll. Le braccia spalancate di Modugno mentre intona «Voo-laa-ree» stanno infatti al bacio roteante di Elvis the Pelvis come l'Italia - dove i cantanti ancora gorgheggiava-

no versi caramellati con la mano sul cuore - sta agli Stati Uniti.

In un Paese che ha fretta di cambiare, che si è da poco lasciato alle spalle le tragedie della guerra ma vuole anche mettere da parte tristezze e ristrettezze del primo dopoguerra, che è insomma pronto a vivere il suo illusorio boom economico, la sua fetta di benessere

quasi a portata di mano, quei versi e quelle braccia spalancate acquisiscono una valenza che va ben al di là dell'ambito strettamente canoro. In buona sostanza, quella canzone e quel cantante diventano - anche all'estero - il simbolo di un'Italia che vuole e deve voltare pagina. Quasi un ideale confine fra vecchio e nuovo.

Modugno, che di lì a poco tutto il mondo conobbe come «Mister Volare», visto che la canzone ebbe e ha ancora fama planetaria (all'epoca due Grammy Award e ben tredici settimane in testa alle classifiche di vendita americana...), arrivava dal mondo della canzone dialettale. Dal paesino pugliese era scappato presto. Destinazio-

ne Torino, poi Roma, dove al Centro sperimentale di cinematografia conosce Migliacci. Esordio - primi anni Cinquanta - nel cinema e a teatro, dove gli capita di interpretare canzoni siciliane e napoletane. Alla radio, dove gli affidano dei programmi, ritrova Franca Gandolfi, conosciuta al Centro di cinematografia, che diventerà la compagna di

tutta la vita e la madre dei suoi figli. Ai quali, molti anni dopo, quando la storia era già entrata nella parabola discendente, pare avesse detto: «Forse non vi lascerò una lira. Ma ereditate «Volare» e ci potrete vivere bene voi, i vostri figli e i figli dei vostri figli...».

Depari a parte, Modugno ha lasciato tante canzoni. Oltre a «Nel blu dipinto di

blu», almeno una decina di titoli del suo canzoniere fa parte della memoria collettiva: da «Piove» a «Vecchio frac», da «Dio come ti amo» a «Resta cu' mmè», da «Libero» a «Tu si' na cosa grande...». E' passato alla storia perché ha svecchiato la canzone italiana, aprendo di fatto la strada alla grande stagione dei cantautori degli anni Sessanta.

Ma la vita gli ha riservato anche prove difficili. Nel 1984, durante le prove di una trasmissione televisiva su Canale 5, viene colpito da un ictus. Sopravvive, ma perde l'uso delle gambe e, in parte, della parola. Il recupero è lungo e difficile. Ma qui viene fuori la tempra e la grinta dell'uomo meridionale abituato ad affrontare le difficoltà.

Nel 1987 viene eletto deputato per il Partito Radicale e si spende in una serie di battaglie civili a favore dei più deboli. Non a caso, il suo primo concerto dopo la malattia lo tiene nel 1989 per i pazienti dell'ospedale psichiatrico di Agrigento.

E in quello stesso '89, a Trieste, in una pausa dei lavori del consiglio federativo del Partito radicale, che si svolgeva alla Stazione marittima, confessò al nostro giornale: «La malattia mi ha fatto scoprire l'impegno politico, che oggi mi dà la forza per andare avanti. Ho vissuto a contatto con gli ospedali e ho deciso di combattere questa battaglia. Perché oggi, in Italia, se non hai soldi o santi in paradiso, quando ti ammali ed entri in un ospedale sei trattato in una maniera indegna. Ho visitato l'ospedale psichiatrico di Agrigento, dove i malati sono abbandonati neanche fossero cani, spesso nella sporcizia, senza nessuna assistenza...».

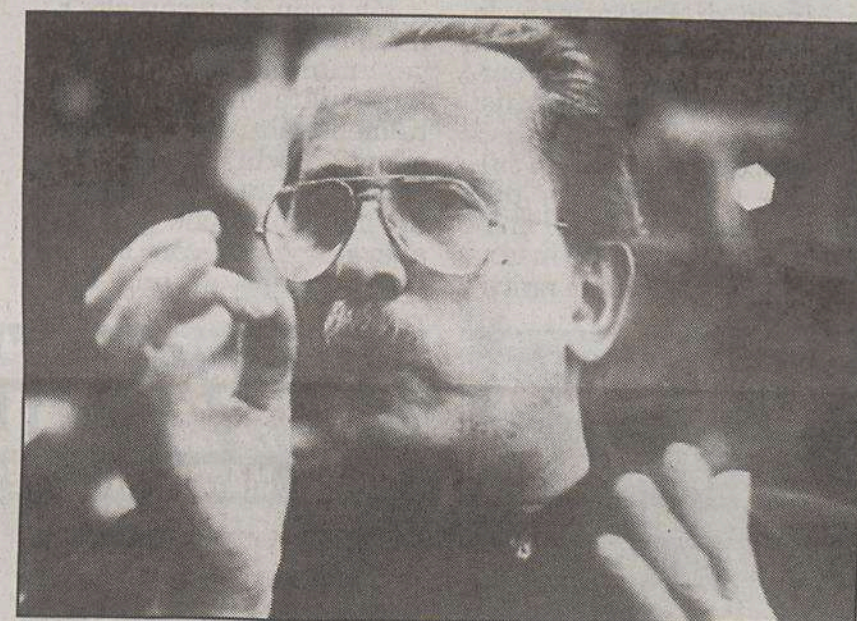
Oggi la sua Polignano a mare («La parola mare - disse una volta - è presente nell'ottanta per cento delle mie canzoni: è il mare di Polignano...») ricorda Domenico Modugno con varie iniziative: una mostra documentaria, una serie di proiezioni di film, sceneggiati e opere teatrali introdotte da personaggi dello spettacolo, fra cui Franco Migliacci. La vedova di Modugno, Franca Gandolfi, donerà al piccolo Comune pugliese l'archivio personale del marito.

Carlo Muscatello



Da sinistra, in senso orario: Domenico Modugno con Nilla Pizzi e Johnny Dorelli nel '58;

Mimmo con un giovanissimo Tony Renis nel '62; l'immagine simbolo del trionfo al Festival di Sanremo nel '58 con la canzone «Nel blu dipinto di blu»; qui accanto, il cantante, con il volto segnato dalla malattia che lo aveva colpito cinque anni prima, fotografato da Tiziano Neppi a Trieste nel gennaio del 1989.



RASSEGNA Iniziative della Regione

Montagna di note e libri nel bosco

UDINE S'intitola «Libri nel bosco» e propone, per la prima volta in montagna, una formula consolidata da tempo sulle spiagge del Friuli-Venezia Giulia: una serie di incontri di autori con i turisti che si dimostrano sempre più interessati a iniziative che coniugano cultura, territorio, tradizioni locali ed enogastronomia. La manifestazione - spiega l'assessore regionale al turismo Enrico Bertossi - si svolgerà dal 9 al 14 agosto, a Tarvisio, Sauris e Forni di Sopra, e «offrirà quelle caratteristiche di semplicità e genuinità che la nostra proposta turistica vuole avere in una dimensione che recupera il contatto con la nostra terra e la sua gente».

L'incontro con gli scrittori (fra i quali Mauro Corona e Antonia Arslan, candidata al premio Campiello, attesi rispettivamente il 9 e il 10 agosto, alle 18, in piazza Unità a Tarvisio, Michele Mirabella l'11 agosto a Sauris di Sotto, Aldo Forbice, il 13 agosto a Forni di Sopra, Khaled Fouad Allam e Giorgio Pressburger, il 14 agosto, sempre a Forni, con il vescovo di Udine, mons. Alfredo Battisti) potrà proseguire a cena alla scoperta dei sapori tipici di valli e località montane. Con l'avvio di «Libri nel bosco» ci sarà anche l'apertura (lunedì a Malborghetto) della mostra «K2: la montagna», curata dalla Società Geografica Italiana e aperta fino a fine mese.

Sempre da quest'anno aumenta anche l'offerta «culturale» dei rifugi alpini: è partito, infatti, il progetto «Mi rifugio in biblioteca» che, finanziato dalla Regione, doterà tutti i rifugi di biblioteche tematiche a disposizione degli ospiti. Una proposta nuova che si affianca a quella di «Note in rifugio» che da otto anni porta la musica in alta quota e il cui cartellone propone oggi, alle 11, un concerto del gruppo «La scatola sonora» al Rifugio Lambertenghi Romanin (mt. 1970) al Passo Volia nel gruppo del Coglians, mentre domani mattina, alla stessa ora, il soprano Karina Oganjan e il fisarmonicista Igor Zabin terranno un recital al rifugio «Pellarini» (1499) di Valbruna, davanti alle «quinte» rocciose del Jof Fuart.

Fra le altre iniziative della Regione, infine, c'è anche una nuova guida ai rifugi di Friuli-Venezia Giulia, Comelico e Cadore.

CINEMA Da domani al 17 agosto una rassegna sulla ricchissima produzione indiana, che coinvolge anche Udine e Pordenone

Le suggestioni di «Bollywood» invadono Miramare

Sullo schermo drammi, amori e combattimenti, mescolati a tanta musica e danza

TRIESTE Claudio Magris ha sottolineato di Trieste una caratteristica tipica delle «civiltà marine», ovvero «l'apertura alle culture diverse, lontane, la familiarità col vasto mondo, e una maggiore scioltezza, una maggiore libertà verso di esse». Parole particolarmente adatte per presentare una singolare iniziativa che avrà come scenario Miramare, avamposto marino costruito per sognare le fantasie più esotiche.

Dal domani al 17 agosto è in programma nel Parco del Castello la rassegna cinematografica «Sognando Bollywood». La straordinaria avventura del cinema indiano, organizzata dalla Cooperativa Bonawentura, che già l'anno scorso aveva portato la magia del grande schermo in questo luogo così suggestivo, col Castello come sfondo alle proiezioni e il mare alla destra del pubblico. Ai sette film recenti in programma (inizio ore 21), verrà aggiunta la proiezione della «Trilogia di Apu» del maestro del cinema indiano Satyajit Ray: «Aparajito» (Leone d'oro a Venezia, 1957), «Pather panchali» e «Apur Sansar» (11-13 agosto).

La rassegna si sviluppa anche ai Giardini del Torso di Udine, dove stasera verrà proiettato «Annamalai» di Suresh Krishna e, dall'11 agosto, a Cinemazero di Pordenone, con l'apertura affidata a «Muthu» di K.S. Ravikumar. I film sono tutti in versione originale con i sottotitoli italiani e inglesi.

Civiltà antica e raffinata, quella indiana, fatta di valori spirituali e rapporti umani ricchi e densi. Lo testimoniano la sua arte sublime dell'immagine (sancita oggi ironicamente da uno spot della Coca-Cola), i suoi riti, la cucina e la moda favo-



Una scena del film «Armaan» di Irani e, a destra, il logo di «Sognando Bollywood».

losi, i suoi corpi cromaticamente ed esteticamente sempre all'avanguardia.

Ma una civiltà fatta anche di ferocia e fanatismo religioso, di contraddizioni e di disuguaglianze sociali estreme, che il suo importante cinema, commerciale e d'arte, non ha mai smesso di rappresentare e combattere. E non solo attraverso la famosa scuola «bengalese», anticonformista, impegnata e colta dei maestri riconosciuti Satyajit Ray, Ritwik Ghatak, Minal Sen e Goutam Ghose. Ma pure attraverso quella ricchissima produzione popolare realizzata soprattutto a Bombay (da cui il termine Bollywood): con 877 film nel 2003 girati in 23 lingue (a Hollywood arrivano a 600 l'anno), 920 milioni di abitanti, 5 miliardi di biglietti venduti e uno star-system capace di creare divinità intoccabili, l'India è il primo produttore mondiale di cinema. Di



Gurinder Chadha), ecco la novità degli ultimi mesi di un'India aggressiva sui mercati esteri, soprattutto in Asia e Africa, con i suoi melo-musical corali e danzanti, gli intrighi semplici, ma anche i titoli spionistici parodiati. Tanto che a Londra il grande impresario Andrew Lloyd Webber ha consacrato la tendenza «Bollywood» col suo musical «Bombay Dreams», ora pronto per Broadway.

Questa particolare estetica cinematografica miscela drammi, amori, combattimenti, danza, musica e canzoni, realizzando una straordinaria armonia cromatica nelle inquadrature, e un ritmo narrativo appassionante. Fondamentale è il ruolo delle star, che non solo recitano il copione, ma improvvisano e dialogano con il pubblico, mescolando registri e generi, passando al canto e alla danza all'interno di una stessa sequenza.

Ma poco o nulla di tutto questo arriva in Occidente. In Italia, a parte i film di Mira Nair, unica regista indiana ad essersi vista rinnovare il passaporto ai festival europei, il resto del continente-cinema indiano è rimasto in Italia del tutto ignoto. Quello che dunque «Sognando Bollywood» propone, è un primo tentativo per addentrarsi nel continente «India».

Questo paese, tra l'altro, è collegato a Trieste in un modo curioso. Nella nostra città sono attive da anni istituzioni scientifiche come il Centro Internazionale di Fisica Teorica, l'Area di Ricerca, la Sissa, il Sincrotrone, l'Osservatorio astronomico, che raccolgono studiosi provenienti da moltissimi paesi del mondo, ma in modo particolare dall'India. E' anche a questo pubblico che sicuramente si rivolge la rassegna.

Paolo Lughì

FESTIVAL Con il Gala di Miramare si avvia alla conclusione la trentacinquesima edizione della kermesse

In treno, ma sulle ali dell'operetta

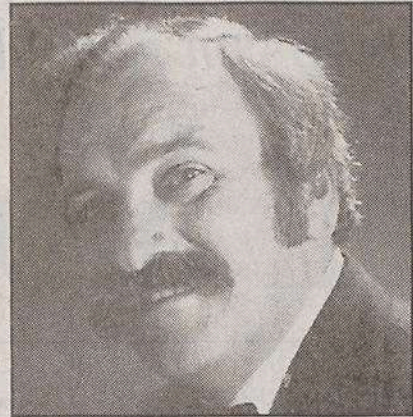
Brani poco noti valorizzati dagli artisti in scena e dalla direzione di Gruber

TRIESTE Ultime battute per il 35.mo Festival dell'Operetta e, mentre al «Verdi» continua a tenere banco la sempreverde «Al cavallino bianco» di cui domani è in programma l'ultima rappresentazione, gran parte della compagnia del lavoro di Benatzky, Daniela Mazzucato in testa, si è spostata a Pordenone prima e al Parco di Miramare poi, per dare vita a «Pronto!... Chi parte?», inedito Gala dell'operetta «in treno e al telefono». L'idea era stata lanciata già l'estate scorsa. Era stata l'occasione per radunare sul palcoscenico del Comunale gli artisti impegnati nelle produzioni del Festival.

Quest'anno la serata era a tema e, complice la collaborazione con «Miramarestate», la cornice è stata trovata, più suggestiva che mai, nel Parco del castello dove vissero Massimiliano e Elisabetta.

Come per il musical «Elisabeth» sul piccolo palco nel piazzale di fronte al castello era piazzata l'or-

chestra stabile del Teatro Verdi, pochi elementi scenici (una panchina, due fondali a simulare una sgangherata biglietteria) rimandavano all'idea di una stazioncina di provincia. Era qui che un'apostrofazione burlesca ma alla fine benefica (Gualtiero Giorgini) imponeva a una viaggiatrice irrequieta e sussiegosa (Gianna Coletti) una serie di incontri operettistici sul tema del viaggio e della comunicazione, che incorniciavano brani spesso poco noti (autentiche chicche per amatori), tratti da lavori di Johann Strauss jr. e Robert Planquette, Carl Zeller e Franz Lehár, Giuseppe Pietri e Pietro Mascagni, Imre Kalman e Alfredo Cuscinà,



Il maestro Guerrino Gruber

Ruggero Leoncavallo (il godibilissimo duetto del telefono dalla «Reginetta delle rose») e Mario Costa, Richard Heuberger, Paul Abraham e John Gilbert.

E nel testo di Gianni Gori che diventa un piccolo spettacolo per la regia di Giulio Ciabatti, via con la nostalgia per il mondo che fu, quando viaggiare era un lusso e non una necessità di lavoro, il treno era complice d'avventure galanti e situazioni per così dire peccaminose e non un incessante trillare di telefonini e le soste forzate causate non da guasti tecnici sulla linea bensì dall'incontro, certamente inopportuno, con una mandria di bovini.

In un'ora scarsa di spettacolo tut-

ti i nove artisti in palcoscenico hanno avuto modo di brillare, e se la parte del leone, anzi della leonessa, l'ha fatta Daniela Mazzucato sul ritmo lento di «In chambre séparée», tutti, dalla fresca Raquel Lojendio ad Anna Laura Longo, da Saverio Bambi ad Andrea Binetti, da Max René Cosotti ad Antonello Angiolillo meritano lode e attenzione.

Ma chi più di tutti merita lode e attenzione è Guerrino Gruber, chiamato all'ultimo momento a sostituire sul podio Julian Kovatchev. Sostituzione fortunata: pochi direttori d'orchestra hanno l'esperienza del musicista triestino in questo genere e pochi sanno valorizzare ritmi e languore anche quando il brano che viene eseguito non è esattamente un capolavoro. Al termine della serata è stato molto applaudito assieme a tutti gli artefici della serata e all'orchestra del Teatro Verdi.

Rino Alessi

Uno studio inglese E' algebrica la formula per il perfetto film dell'orrore

LONDRA Un luogo isolato. Una colonna sonora sinistra. Una scena di inseguimento e tanto sangue. Sono questi gli ingredienti per confezionare un film dell'orrore perfetto. E quanto emerge da uno studio del King's College di Londra che ha elaborato una formula algebrica in grado di fornire di sostrato scientifico la ricetta per un horror con i fiocchi. L'equazione della paura è (es + u + es + t) al quadrato + s + (tl + f)/2 + (a + dr + fs)/n + sin x - 1, hanno concluso i ricercatori dell'ateneo londinese. Applicando l'espressione algebrica, è emerso così che «Shining», il film del 1980 con Jack Nicholson, è il massimo esempio di film dell'orrore.

L'equipe, diretta dalla matematica Anna Sigler, ha esaminato thriller cult come «L'Esorcista» e «Il Silenzio degli Innocenti», con il risultato di individuare 4 elementi fondamentali per la suspense: l'escalation musicale (es); l'ignoto (u); scene di inseguimento (cs) e la sensazione d'imprescindibilità (t). Poiché la suspense è il più importante elemento di un horror, la relativa espressione algebrica è stata levata al quadrato e sommata con lo shock (s).

Emanuela Pezzetta

CONCERTO Domani al Teatro romano

Dennis ritorna nella sua città

TRIESTE «Un profondo e delicato omaggio alla città, tra brani del recente passato e spunti del nuovo corso musicale». Il cantante Dennis non ha dubbi: il suo concerto in programma domani, alle 21, al Teatro Romano.

Per l'interprete triestino si tratterà della seconda esibizione dal vivo nella «sua» Trieste, a due anni dal concerto di Capodanno in piazza Unità: «Voglio regalare al pubblico della mia città tutto l'affetto e l'attaccamento alle mie origini — sottolinea Dennis —. Con l'esibizione del Teatro romano voglio chiudere

cal di successo, come protagonista di «Grease», perfezionando inoltre gli studi di canto e batteria.

La scaletta del concerto del Teatro romano proporrà anche delle cover, come le celebri «All night long» e «Cosa resterà degli anni '80» di Raf. Assieme a Dennis sul palco ci saranno anche i Bandomat, la band triestina che lo ha supportato nella recente tournée nazionale. La formazione del gruppo è ritoccata rispetto alle ultime uscite. Manca infatti all'appello il batterista titolare Paolo Muscovi, rimasto vittima di un inci-



Il cantante Dennis

dente stradale: «Paolo è sempre nelle nostre menti — dice Dennis — aspettiamo che guarisca e ritorno al più presto con noi per riprendere l'avventura musicale». La band di Dennis si avvale del tastierista Fabio Valdemarin, Amir Karavic al-

le chitarre, il neo batterista Andrea Peratelli, Francesco Cainero al basso (altra nuova entrata) e di Leonardo e Gerry Zanier, impegnati anche in veste di coristi. «Tutti sanno che cantare a Trieste per me ha un sapore particolare — afferma Dennis — e lo voglio confermare sul palco dimostrando il legame che ho con la città». Quanto al futuro prossimo, la più ambita tra le nuove mete di Dennis è Sanremo: «Il Festival è il mio impegno quasi prioritario. Ben più di un semplice sogno».

Francesco Cardella

Secondo un fisico francese Albert Einstein? Era un «copione»

PARIGI Albert Einstein non era un genio, ma un «copione». E' questa la sacrale opinione del docente Jean Hladik, specialista in fisica teorica, espressa nel libro «Come il giovane e ambizioso Einstein s'è appropriato della relatività ristretta di Poincaré». Secondo il professore d'Orléans, infatti, il matematico e fisico francese Henri Poincaré, tra il 1898 e il 1905, aveva pubblicato già tutti gli elementi della relatività ristretta, del concetto di spazio-tempo, del limite invalicabile della velocità della luce.

MUSICA Con i nuovi brani del compositore si è chiusa la mini-stagione di Villa Manin Ludovico Einaudi, pianoforte da incanto

CODROIPO Non esistono parole in grado di descrivere la magia di Ludovico Einaudi. Forse solo il silenzio, quel silenzio attento in cui il corpo si raccoglie ad occhi chiusi, sulle note incalzanti di un pianoforte suonato per annullare la fisicità. E' il pubblico incorniciato in una scenografia d'eccezione, Villa Manin di Passariano, lo ha saputo ascoltare con silenzio quasi sacro, interrompendosi solo con applausi grati e pieni d'emozione.

Il concerto si è chiuso sulle note travolgenti di due nuovi pezzi, «Una mattina» e «Ora», che verranno inseriti nell'album «Una matti-

na», in uscita a settembre. E dopo l'intenso assaggio delle nuove composizioni, un tuffo senza fine nei grandi capolavori del passato. Si srotolano con dolcezza le pulite note di «In un'altra vita», trasporto d'incanto e segretezza intima, seguite da «Leo» e dalla solarità panica di «Stella del mattino».

Ma è con «I giorni» che Einaudi trasporta tutti altrove, in un mondo di grazia e incredulità. E l'emozione è talmente alta che gli applausi sono fiocchi, rubati di necessità ad una melodia e ad un pianoforte che già tutto avevano detto con le note senza tempo di una delle

più belle tra le composizioni di Einaudi. A chiudere la prima parte del concerto «La nascita delle cose segrete», anticipo della velata malinconia romantica che ha fatto quasi da filo conduttore della seconda parte, con Einaudi accompagnato dal violoncellista Marco Decimo.

Le note placide e distese del pianoforte si accostano alla voce dell'anima del violoncello, grave, malinconica. L'effetto è struggente. Da «Luce dei miei occhi», colonna sonora dell'omonimo film di Giuseppe Piccioni, alla rapente «A fuoco». Sempre in accompagnamento

con Decimo, il nuovo brano «Resta con me», dalla dolcezza quasi incantata, a «Giorni dispari», eseguito in passato con molte variazioni e anche in quartetto.

Dopo «Due tramonti» in bis finale, Einaudi e Decimo, richiamati dal pubblico sempre più incalzante, si sono esibiti in altri due pezzi. Infine il solo Einaudi, in una emozionante concessione dall'album «I giorni», ha concluso con la sua magia la breve rassegna di concerti che ha portato a Villa Manin di Passariano anche Richard Galliano e Paco de Lucia.

Emanuela Pezzetta

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO dal 02 Agosto al 16 Agosto **CHIUSO PER FERIE**

TRATTORIA ALLA VENEZIA GIULIA FRESCO GIARDINO CON PERGOLA, AMPIO PARCHEGGIO APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO/CENA 040 822415 **APERTO SABATO 339 2438928** GRIGLIATE MANZO-CAVALLO CUCINA CASALINGA - L.go Martiri Risiera DIETRO lo STADIO

TRATT. AI CARMELITANI Cucina tipica carolina e istriana APERTO TUTTI I GIORNI NO STOP CON GIARDINO Via Carmelitani, 20 - Trieste - tel. 040 410777

SOLO OGGI ANTEPRIMA ALL' AMBASCIATORI DOPO IL MATRIMONIO GRECO ARRIVANO LE RISATE DI

MAMBO ITALIANO

UN'ANTEPRIMA TIRA L'ALTRA! PRESENTANDO UN BIGLIETTO DI UNA QUALSIASI ANTEPRIMA POTRAI ASSISTERE AD UN'ALTRA A SOLO 5€! A TUTTE LE COPPIE IN OMAGGIO LA T-SHIRT DI SPIDER-MAN 2 SOLO PER I BIGLIETTI INTERI E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

... E SOLO DOMANI DALLA DISNEY MUCCHE ALLA RISCOSSA

Un viaggio tra passato e presente... **www.iulia-augusta.com** info 800 249905 / info@iulia-augusta.com

APPUNTAMENTI

Teatro in piazza Hortis, Concerto per la pace con l'Orchestra di Sarajevo a Medea

«Atto unico» di Svevo con Orazio Bobbio

Da oggi si ritirano gli inviti **Serata d'onore per la Reggia**

TRIESTE Da oggi al Ticket Point di Corso Italia 6/c (040/630063 o 638311) a Trieste si possono ritirare gli inviti per la «Serata d'onore» per Ariella Reggia in programma venerdì 13, agosto al Teatro romano, nell'ambito del festival diretto da Furio Bordon.

TRIESTE Oggi alle 21, da Spetic a Cattinara, spettacolo di musicabaret con Gianfranco, Flavio Furian e El mago de Umago.

Oggi, alle 21.30, e alle 22.45, luci e suoni al Castello di Duino (imbarchi alle 21.15 e alle 22.30 dal Molo di Sistiana).

Oggi, alle 17, nel castello di Miramare, concerto di pianoforte a quattro mani con Luca Delle Donne ed Elia Macri.

Oggi alle 21, in piazza Unità, per «La Dolce Vita», proiezione di una rassegna sui vecchi filmati pubblicitari; alle 21.15 «Il Federale», con Ugo Tognazzi.

Oggi alle 21, in piazza Hortis, debutta «Atto unico», la sola pièce di Svevo in triestino, con Orazio Bobbio.

UDINE Oggi alle 20.30, al centro studi Cleulis di Paluzza, «Mike Seghon Segovia», concerto per banjo, ocarina, sega da falegname di Victor L.C. Young.



L'attore Orazio Bobbio.

Oggi e domani, alle 21, sul Ponte della Bernadina a Sedilis di Tarcento, in scena «Woyseck Soldato Pulcinella», produzione del teatro d'estate di Zsambek (Ungheria), con l'attore friulano Andrea Collavino.

Oggi, alle 11, al rifugio Lambertenghi Romanin, concerto de «La scatola sonora».

Oggi, alle 20.45, a palazzo Frisacco di Tolmezzo,

concerto dell'Ensemble

Stavinskij. **CODROIPO** Oggi, alle 21, a Villa Manin, si esibirà la United States Air Forces in Europe, una delle bande militari più famose d'Europa.

CERVIGNANO Oggi alle 21, al Parco Europa unita, si presenta «L'inutile necessità» del poeta Maurizio Mautizza.

PORDENONE Oggi alle 21, in piazza XX Settembre, suona lo Studio jazz big band; alle 21 in centro storico e piazzetta Portello, in scena «Macchinazioni».

GORIZIA Oggi alle 21, all'Ara pacis mundi di Medea, «Concerto per la pace nel mondo», con l'Orchestra internazionale di Sarajevo, il violinista Stefan Milenkovic e la partecipazione dell'attore Vincenzo Bocciairelli.

Oggi, alle 21, a Palazzo Torrioni di Gradisca, «Musica cortese» propone un concerto della compagine veneta «Corte antica».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Sesta rappresentazione sabato 7 agosto ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info tel. 040/6722111, www.teatro-verdi-trieste.com.

RIDOTTO DEL TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sogno e realtà: dal mito di Sissi alla seduzione dell'immagine in ver sacrum. Mostra in occasione del musical «Elisabeth». Orario di visita 10-13, 16-19. Ingresso da via San Carlo. Fino al 7 agosto.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Oggi e domani ore 21 «Trieste in scena/Serate sveviane» pre-

senta: «Atto unico» di I. Svevo, regia di Francesco Macedonio. Con Orazio Bobbio e gli attori della Contrada. Biblioteca civica piazza Hortis. Ingresso libero. 040/390613, 040/6758182.

PARCO DI MIRAMARE - Domani, inaugurazione «Sognando Bollywood, la straordinaria avventura del cinema indiano» a cura di Bonaventura/Teatro Miela. Ore 21: «Shakti. The power» di Krishna Vamsi, 2002: lotte fratricide e un'iconografia della violenza che ricorda Tarantino e Woo / vers. hindi, st. ital. e ingl. / 170' / Ingresso € 5 comprensivo di parcheggio.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mambo italiano». Dopo

le risate del «Matrimonio greco» arrivano le risate del «Mambo italiano». Solo oggi. Domani 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Mucche alla riscossa». Domenica 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Wrong turn». Lunedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Matrimonio in appello».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto (anteprime escluse): ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

«Ong bak - Nato per combattere»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.

«House of the dead»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Tube»: 18, 22.

«Timeline»: 18, 22.10.

«La donna perfetta»: 16.10, 20.15 in esclusiva a Cinecity.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.

«SDF Street dance fighters»: 16.10, 20.10.

Rassegna «L'ultimo samurai»: 16, 19, 22, 4 €.

Rassegna «Agata e la tempesta»: 16.30, 20, 22.15, 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Riposo.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040/637636. Aria condizionata.

16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Timeline» da Michael

Crichton, autore di «Jurassic Park». A solo 5/4 €.

16.30 e 20.15: «Talos l'ombra del faraone». A solo 5/4 €.

18.15 e 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

16.18, 20.05, 22.15: «I diari della motocicletta».

Un film che è già «cult». Premiato al Festival di Cannes. A solo 3 €.

17.30, 19.50, 22.10: «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn e Tim Robbins. Vincitore di 2 Oscar. Da rivedere! A solo 5/4 €.

16, 22.20: «Duplex» (Un appartamento per tre)

con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16 ult. 22: «La moglie e la bestia».

Luce rossa. V.m. 18.

interpretazione di Russell Crowe.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Troy».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

Estate al Kinemax. Tutti i giorni ingresso interi a 5 € (ridotti 4 €).

«Mambo italiano» anteprima nazionale: 20.10, 22.10.

«Ong bak»: 20.15, 22.15.

«Sdf-Street dance fighters»: 20, 22.10.

«La donna perfetta»: 20.10, 22.10.

«Talos - L'ombra del faraone»: 20.15, 22.20.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Un libro che vi incanterà.



LOWE PIRELLA



Prendete un bel respiro e poi immergetevi nelle profondità dell'oceano. Vi aspetta uno spettacolo meraviglioso: pesci dalle forme bizzarre, conchiglie multicolore e giardini di alghe. Ma, soprattutto, vi aspettano le avventure

della sirenetta, la meravigliosa creatura che sfida la natura per amore. Dalla penna di Andersen, insieme alla sirenetta, le fiabe che hanno fatto il giro del mondo. Pagine ricche di fantasia per un libro che vi incanterà.

È IN EDICOLA

"LA SIRENETTA E ALTRI RACCONTI" DI HANS C. ANDERSEN

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI

Cresce chi legge

IL PICCOLO

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, compo-

sti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nel-

la stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

BONOMEA appartamento con terrazza, vista panoramica: saloncino, studio, cucina, tre stanze, due bagni completi, due posti auto di proprietà. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

CALCARA 040/632666 Baia-monti soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzino, tranquillo, luminoso, termoautonomo, parcheggio 119.000. (A00)

CALCARA 040/632666 residenza Ananias, splendidi primingressi, soggiorno/cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino. Da 97.000. Esente provvigioni. (A00)

CALCARA 040/632666 San Giacomo, perfetto, arredato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Termoautonomo, blindato, infissi pvc 65.000. (A00)

CALCARA 040/632666 via Rossetti (adiacenze) prestigioso attico, 230 mq abitativi, 190 mq di terrazzo super-panoramico. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona San Francesco, due appartamenti di 75 mq cadauno, perfette condizioni, adatto a molteplici usi residenziali professionali, ingressi indipendenti. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare vendiamo in zone residenziali immobili di elevato pregio: superattico panoramico e villa indipendente con parco, rifiniture extralusso. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona Valmaura, posizione tranquilla, casetta, 130 mq, 2 livelli, da risistemare, giardino alberato di 150 mq, vero affare. € 139.000. 040/764416 - 334/3538739. (A00)

RUSTICO originale in collina e in campagna Udine est con ampio terreno a parco giardino bosco e seminativo in posizione panoramica abitabile con annessi rustici telefono 335/6614529 0432/755019. (CF2047)

SCORCOLA (novità) appartamento primingressi in stabile nuovo: salone, cucina, matrimoniale, vestibolo, singola, due bagni completi, box, parco condominiale. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

4 LAVORO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

RESIDENZA polifunzionale cerca turniste automunite con esperienza tel. 040/273664. (A5641)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE strepitosa prima volta VI.a misura. Tel. 320/2706280. (A5584)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ affascinante caraibica, 20enne, bellissima. 040/414316 340/8703935. (A5589)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A5428)

A.A.A.A.A.A.A. KATIA, dominatrice, tacchi a spillo 339/4141068 - 040/7600022. (A5624)

A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste 335/5486052. (A5636)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caldissima 6.a misura sempre valido. 333/7076610. (A00)

A.A.A.A.A. BAMBOLINA bionda coccolona ambiente riservatissimo tutto fare 340/7785700. (A5543)

A.A.A.A.A. BELLA giovane mora ti aspetta massima serietà. 333/3462793. (A5585)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA thailandese ti aspetta 320/9331830. (A5592)

A.A.A.A.A. BIONDINA incantevole polacca tenera completissima ambiente riservatissimo. 348/2706749.

A.A.A.A.A. GRADO body-massage, massaggi rilassanti. 339/1903557 (Fil48)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima grossa sorpresa molto femminile completissima. 347/6522889. (A5591)

A.A.A.A.A. PRIMA volta bellissima bionda femminile intimo tacchi spillo grossissima sorpresa 320/3732685. (A5030)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima gattina bionda dolcissima prelibatezza ambiente accogliente solo distinti 340/7785700. (A5634)

A.A.A. GIOVANE donna con simpatia ti aspetta a Gorizia. 333/9385817. (FIL47)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A5576)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata, bellissima, nuovissima, mulatta 8-22. 320/9259635. (A5618)

A.A.A. TRIESTE Balesca nuovissima 22 anni 5.a misura disponibile 333-6503970. (A5600)

A.A. ADA nuova ragazza creola bella giovane e molto disponibile. 349/6242434 (A5635)

A.A. NOVITÀ sexy, attraente, disponibilissima giovane per te, 10-23 346/2194130. (A00)

A.A. NUOVA ragazza sensuale giovane alta, bellissima disponibilissima sempre valido 339/3549702. (A5420)

A.A. TRIESTE Yoselin bella novità biondissima alta completissima 10-24. 333/4695775. (A5399)

A. CORINA appetitosa cioccolata, fuoco nelle vene, ardente, fantasiosa ti aspetta alla trasgressione 338/1659511. (A5633)

A. GORIZIA bella mulatta 6.a misura 340/4063070. (A5631)

A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A5595)

ALTA, mora, bellissima, conoscerai uomo, anche maturo, per avventura. 338/8639633. (Fil60)

CARLA prima volta, bella, 5.a misura ti aspetta. 328/7773955 disponibile. (A5638)

DOLCISSIMA bionda bella giovane massaggiatrice per momenti particolari. 338/9728805. (Fil60)

NOVITÀ assoluta bellissima coccolona 5.a 20enne disponibile per tutto senza limite. 338/8445387. (A5597)

NOVITÀ bellissima latina bionda molto disponibile dolce affascinante V misura. Tel. 320-4928272. (A5596)

NOVITÀ vicino Grado affascinante bella calda giovane snella disponibilissima anche relax 349/2236584. (C00)

NUOVO: massaggi diversi per massimo relax. Skofije 00386 (0) 51 247861 - Sezana 00386 (0) 31 578148. (A5606)

PROIBITO 899.544.539 trasgressive 166.12.88.65 Rose-to Sas Vicolo Turt Spezia € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

RUMENA appena arrivata a Trieste bellissima 23enne. Chiamami. Sarai soddisfatto. 332/0955415. (A5588)

STOP vicino Monfalcone sexy bambolina 4.a misura disponibile a ogni fantasia. 333/7290350. (C00)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

WWW.BRUNOLOEB.COM da settembre «tavolo autoptico» ritratti in chiave allegorica di una certa classe dirigente a Trieste e in regione www.brunoloeb.com.

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.

La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.

Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

am

A. Manzoni & C. Spa

TRIANGOLARE

Stasera con inizio alle 20.30 allo stadio «Friuli» prenderà il via il triangolare tra Udinese, Palermo e Atalanta valido per la Coppa Promotur. Questo il programma: Palermo-Atalanta (20.30), Udinese-Atalanta (21.30), Udinese-Palermo (22.30). Si tratta di un mini torneo (partite di 45') tra squadre di serie A che sono in ritiro nella nostra regione.

OGGI IN TV

14.30 Sky Sport 1: Sky Racconta Speciale Ayrton Senna
16.35 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Atletica Leggera: Dolomites Sky Race, Equitazione

da Cortina d'Ampezzo
17.31 Sky Sport 2: Golf European Tour Highlights Scandinavian Open
18.29 Sky Sport 2: Beach & Basket da Porto S. Elpidio

18.50 Rai Tre: Rai Sport Tre
19.30 Sky Sport 1: Boxe Speciale
20.05 TeleQuattro: For sailing
20.28 Sky Sport 1: Calcio Triangolare: Udinese-

Atalanta-Palermo
23.04 Sky Sport 2: Atletica Golden League Weltklasse Zurigo
1.30 Sky Sport 2: Tennis Master Series da Cincinnati 5.a giornata

MENINGITE IN RITIRO

Un calciatore di 18 anni, che milita con una squadra pugliese del campionato interregionale, è stato colpito da meningite meningococcica mentre si trovava in ritiro in un albergo dell'eugubino. Le sue condizioni - è detto in un comunicato dell'Asl dell'Alta Umbria - stanno comunque migliorando e quindi è fuori pericolo.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0,50 ALL'ORA
fino al 31/8/2004

SPORT



CALCIO La convincente prova nella «Coppa Promotur» vale centinaia di abbonamenti in più

Triestina, uno spot riuscito

Una «rosa» ben assortita: due buoni giocatori per ogni ruolo

LE VOCI DELLO SPOGLIATOIO

L'allenatore di casa è soddisfatto

Tesser promuove l'Unione: «Bene con e senza palla» Viscidi: «Siamo indietro»

TRIESTE Tesser, Viscidi, Ribas. Tre modi diversi di interpretare il calcio. Gli allenatori di Triestina, Vicenza e Venezia, però, nella loro diversità, hanno tutti e tre dimostrato nel triangolare di mercoledì sera che per affrontare la lunga cattedra di calcio ci sarà bisogno di tanta solidità, di parecchia esperienza e di un pizzico di genialità. Doti che serviranno a sbilanciare un campionato che si annuncia equilibrato come non mai. «Venezia e Vicenza non mi sono dispiaciute - sentenzia Attilio Tesser, uscito vincitore dal tridieci triveneto - il Vicenza si è dimostrato la squadra più esperta, con giocatori importanti nelle sue fila, mentre il Venezia è già tonico e alla ricerca del gioco ed ha dimostrato di avere già assimilato il credo del suo nuovo allenatore». Un Ribas che mercoledì ha lasciato il «Rocce» al termine della seconda partita assieme a tutta la squadra della Laguna che ha subito raggiunto il ritiro carniccio. E' rimasto invece a lungo a rimuginare sull'ultimo posto nel torneo il neo allenatore vicentino Viscidi. «Abbiamo fatto molta fatica in entrambe le partite - ha spiegato - risultando facilmente marcabili ed in difficoltà nella manovra. Sul piano del gioco abbiamo ancora molto da lavorare: mai allargato sugli esterni, poco movimento senza palla, poca profondità verso le punte. Sapevo che la squadra era stanca ma non che non avessimo la gamba per andare sulla palla. Meglio comunque avere queste difficoltà ora che non più avanti». A Tesser la vittoria e il pareggio contro Ve-

nezia e Vicenza non possono certo far gongolare il mister triestino. Che, comunque, ha visto muoversi meglio la sua nuova creatura rispetto alle prime uscite. Due settimane e mezza di lavoro hanno iniziato a far raccogliere qualche frutto ad una Triestina ancora acerba. «Sono soddisfatto di quello che ho visto - ha spiegato il tecnico di Montebelluna - con una Triestina piena di voglia di mettere in pratica le cose fatte finora e con un buon spirito di sacrificio. E anche la qualità di gioco è stata buona, sia in fase di possesso palla che di copertura. I giovani si stanno applicando molto ma devono ancora conoscersi. Oltre tutto abbiamo vinto, ed anche se questo è solo calcio d'agosto vincere non è cosa da poco». Di sbavature vere e proprie Tesser mercoledì sera non ne ha viste («partendo dal presupposto che comunque c'è ancora tanto da lavorare, ho visto solo delle sfumature sulle quali intervenire subito»), gli è piaciuta, invece, la prova d'orgoglio di Principi («Si è preso la responsabilità di tirare il rigore ma non solo quello...») e un'accoppiata che ha visto il campo assieme solo per qualche minuto. «Nardi ha risentito di un problema al gluteo e l'ho dovuto togliere subito nella terza partita, ma lui e Rigoni possono giocare assieme: dipende da chi si adatterà meglio al ruolo di interno destro». Nardi e Rigoni assieme, a parer nostro, mettono assieme un tasso tecnico senza pari nella categoria. Peccato costringerli a staffette o cose simili.

Alessandro Ravalico

Alabardati questo pomeriggio di nuovo in campo ad Ampezzo (ore 17) contro la Sacilese. Domani altra amichevole a Villa Santina contro l'Italia

TRIESTE La Triestina non avrebbe potuto contare su un miglior veicolo promozionale per lanciare la campagna abbonamenti. Dicono che le partite d'agosto contano poco e invece non è proprio vero. Grazie a una buona partenza possono portare soldi (la fila al botteghino per l'acquisto della tessera annuale) e una nuova apertura di credito da parte dei sostenitori. Contro Atalanta e nel triangolare con Venezia e Vicenza, l'Alabarda ha subito acquistato credibilità. Il tifoso è sempre più smaliziato non si lascia tanto incantare dal risultato, che a volte in questo periodo può essere casuale o determinato da fattori contingenti, quanto dal gioco espresso e dalla bontà del progetto.

Se l'anno scorso di questi tempi Tesser navigava ancora nel buio con una squadra totalmente rinnovata (la soluzione tattica dei tre centrocampisti era lontana), questa squadra sembra invece avere le idee ben chiare e una sua precisa organizzazione di gioco in cui si stanno inserendo i nuovi arrivati. Sono stati agevolati dal fatto di aver trovato un copione pronto, senza dover improvvisare niente. Non è poco. Ecco allora che ragazzi dai piedi buoni come Lai e Nardi sono già stati messi in condizione di fare un figurone perché funzionano tutto il resto. Ma si sono mossi bene anche Soligo, Principi, i due terzini Gimmelli (una gradita sorpresa), Bianchi, Pianu, Galloppa. Dei super-

stiti, nella seconda partita Baù ha fatto sfoggio dei suoi numeri senza però trovare la porta. Questa Alabarda sembra più completa di quella dell'anno scorso, ha due buone pedine per quasi ogni ruolo e per questo motivo quest'anno ci sarà più battaglia per la conquista di una maglia. Qualche esempio? A centrocampo sgomitano Lai, Soligo, Parola, Principi, Galloppa, Munari (mercoledì fuori perché infortunato) più il dinamico Cacciaglia. In attacco solo Godeas ha il posto sicuro mentre Moscardelli (se non parte) dovrà vedersela con Tulli (a riposo nel triangolare ma due volte in gol contro l'Atalanta), Baù e Ciullo. Una bella lotta. La Triestina di Tesser (ma si dai, sbilanciamoci) non dovrebbe avere problemi di salvezza. Il rendimento di una squadra è poi condizionato da tante componenti tuttavia l'Unione quest'an-

no potrebbe anche permettersi di veleggiare subito dietro le formazioni di maggior stazza per almeno annusare l'odore della A. Sono impressioni di agosto che dovranno trovare però più importanti riscontri in futuro. Del resto l'unica maniera per trattenere Amilcare Berti a Trieste sarebbe quella di fare l'ultimo salto di categoria, quello più grande e più agognato altrimenti il presidente a fine stagione se ne andrà. L'Alabarda, intanto, tornerà in campo questo pomeriggio ad Ampezzo (ore 17) per affrontare la Sacilese, mentre domani sosterrà una nuova fatica a Villa Santina (ore 16) contro l'Italia San Marco. Per Tesser saranno due occasioni per ripassare in rassegna l'intera «rosa» anche se mancheranno gli acciaccati Pecorari, Principi e Tulli mentre sono da valutare le condizioni di Munari e Piva.

Maurizio Cattaruzza



Nicola Principi esulta dopo il gol. (Foto Lasorte)

IL CASO

La Camera per l'arbitrato del Coni respinge il ricorso della società partenopea ma la curatela fallimentare minaccia il blocco

«La serie B non partirà senza il Napoli»

Gauci darà battaglia fino in fondo. Slitta il ritiro della squadra a Tarvisio

NAPOLI Ancora un ko per Gauci con l'arbitrato del Coni che ha respinto il ricorso della Napoli sportiva finalizzato alla iscrizione del campionato di serie B. Ma intanto a Castelcapuano sede del tribunale partenopeo, il direttore generale della Federcalcio, Francesco Ghirelli, ieri è stato a colloquio per ore con la curatela fallimentare del Napoli - che intanto minaccia con un ricorso di urgenza ex art. 700, il blocco del campionato cadetto - per cercare di trovare una mediazione sul Lodo Petrucci per l'iscrizione del Napoli al campionato di C1.

Al tavolo di confronto la Figg avrebbe ribadito il suo netto no a qualsiasi ipotesi di fittizio ramo d'azienda e quindi di iscrizione alla serie B per il Napoli, medianando e rilanciando invece per un allargamento delle maglie per quanto riguarda il Lodo Petrucci, sia per i tempi - slittamento dell'iscrizione entro il 12 agosto - sia per la tassa di oltre 7 milioni di euro che sarebbe in parte versata alla stessa curatela.

ratele per tutelare, così come è scritto nella sentenza di fallimento, i creditori. Insomma il confronto tra giustizia sportiva e quella ordinaria ha avuto un primo round ieri, almeno verbale in attesa della carta bollata, nelle stanze di Castelcapuano. Intanto l'arbitrato del Coni, nel pomeriggio, aveva respinto il ricorso della Napoli Sportiva di Luciano Gauci. Il collegio, presieduto dal professor Massimo Zaccaro, ha «dichiarato inammissibili tutte le domande della Napoli Sportiva spa».

L'organo di giustizia del

Coni ha «rigettato la domanda avente ad oggetto l'annullamento del provvedimento del consiglio federale del 27 luglio 2004 e dei relativi pareri della Covisoc e Coavisoc per l'assenza, in capo alla società sportiva calcio Napoli, dei parametri economico-finanziari

richiesti dalle norme federali e l'inefficienza dell'affidamento dell'attività di gestione dell'azienda sottoposta a condizione sospensiva». La risposta della curatela fallimentare del Napoli non si è fatta attendere. In un ricorso d'urgenza ex art. 700, che sarà discusso nei prossimi due o tre giorni dal tribunale, il curatore fallimentare Nicola Rascio, ha chiesto il blocco del prossimo campionato di calcio di serie B, qualora non prevedesse la partecipazione del Napoli, e l'ibitoria nei confronti della Figg, del Coni e della Lega Calcio ad attribuire ad altri soggetti, che non siano il Tribunale fallimentare, il titolo sportivo del club azzurro.

Il presidente del Coni, Petrucci ha ribadito la sua intenzione di tutelare la giustizia sportiva dall'ennesimo assalto della magistratura ordinaria proposto dal caso Napoli. Intanto è stata momentaneamente sospesa dal curatore fallimentare Nicola Rascio la partenza di dipendenti e tesserati dell'ex Napoli per la sede del ritiro di Tarvisio.

Scandalo in Inghilterra
Storia a luci rosse con la segretaria: il ct Eriksson resta al suo posto

LONDRA Graziato. Ieri a tarda sera la Football Association ha confermato Eriksson nell'incarico di commissario tecnico della nazionale inglese: il tecnico svedese, ha fatto sapere la FA, non ha «niente su cui rendere conto», nella vicenda di Faria Alam. Per i grandi capi del calcio britannico lo scandalo non esiste o meglio sono disposti a passarci sopra. Ma mentre i dodici componenti il consiglio direttivo della Football Association erano riuniti a porte chiuse in un albergo londinese per decidere il destino di Sven Goran Eriksson, la segretaria al centro dello scandalo che ha travolto la cupola del calcio inglese stava negoziando, tramite un agente, la vendita della storia alla stampa.

Sta trattando per raggiungere un possibile accordo con due giornali domenicali e una televisione britannica, oltre a diverse testate straniere. Il tutto potrebbe fruttare alla donna fino a 1 milione di euro, calcolano esperti di media. Con l'assoluzione di Eriksson si è concluso questo tormentone cominciato due settimane fa con la rivelazione da parte del tabloid The News of the World di una relazione clandestina di Eriksson con Faria Alam, un'avvenente segretaria di 38 anni dipendente della Federcalcio.

Nei giorni successivi lo scandalo, che ha segnato anche la fine del tumultuoso legame amoroso tra l'allenatore e Nancy Dell'Olio, si è allargato con la notizia che l'impiegata aveva avuto una liaison anche con l'amministratore delegato della FA, Mark Palios, che si è dovuto dimettere.

Il ct della nazionale ha firmato ma resta il nodo dello staff medico

Lippi, limature sul contratto

ROMA Il contratto è firmato e depositato in Federcalcio, ma resta l'ingombrante dettaglio dello staff medico. A tredici giorni dal primo impegno ufficiale sulla panchina azzurra del neo ct Marcello Lippi nell'amichevole contro l'Islanda è fumata quasi bianca dopo il mini vertice convocato in Figg per risolvere gli ultimi nodi dell'accordo che legherà il tecnico di Viareggio all'Italia.

Quasi, perché se è lo stesso Lippi a dire che «il contratto non ci sono mai stati problemi», e il vicepresidente vicario, Giancarlo Abete ad annunciare che «il

contratto è già firmato ed è in Figg», resta irrisolto il rebus dei medici. Lippi vuole Castellacci da affiancare a Ferretti e Zeppilli, ma per la federazione tre medici sono troppi. La questione ha creato anche qualche imbarazzo e tensione, perché viene colta come una presa di posizione forte del nuovo ct. Figg e tecnico dicono però che è stata trovata, «di comune accordo», una soluzione al problema, ma per dare il via libera definitivo servono ancora poche ore per effettuare le ultime verifiche e che per «ragioni deontologiche» verranno formalizzate solo dopo aver sentito i diretti interessati.



L'attaccante Adrian Mutu giocherà nella Juve.

L'ottimismo di Buffon: «Siamo ormai pronti per la Champion League»

poi, naturalmente, c'è il solito principio tattico, che quando si prende gol è tutta la squadra responsabile. A questo proposito l'arrivo di Emerson sembra proprio la classica manna dal cielo: «È un giocatore di uno spessore incredibile, uno di quelli che, quando da bambini si facevano le squadre, si diceva: prendo lui comunque, poi si vedrà. Basta che entri in campo e ti accorgi che c'è. Recupera tanto, non perde mai palla, sa fare giocare gli altri vicino a lui. E chiaro che con uno così anche il reparto difensivo è più protetto».

MERCATO

Ottenuta la punta romena che arriva in prestito dal Chelsea di Abramovich per un anno

La Juve irrobustisce l'attacco con Mutu

TORINO È ormai fatta per Adrian Mutu alla Juventus. L'attaccante rumeno del Chelsea dovrebbe arrivare in prestito, con diritto di riscatto, ma in modo fortemente scontato. C'è ancora qualche dettaglio da definire con il presidente del club inglese, Roman Abramovich, ma il grosso della operazione di mercato è stato definito ieri: il centravanti giocherà l'anno a Torino con lo stipendio (circa due milioni di euro) pagato al 30% dalla Juventus e al 70% dal club inglese, nei cui piani tecnici (ha un nuovo allenatore, il

portoghese Mourinho) non rientra più. Al termine del rapporto, Juve e Chelsea siederanno di nuovo attorno a un tavolo per decidere il futuro. Mutu, 25 anni, ex Parma e Inter, è stato a lungo nel mirino bianconero già l'anno scorso, molto stimato da Moggi e Lippi. Quest'anno ci arriverà dalla porta di servizio, cioè come quarta punta e non partendo da titolare, nonostante Capello assicuri che tutti partono sullo stesso piano. Il tecnico bianconero è comunque soddisfatto, perché ha chiesto con insistenza un altro at-

taccante. Non è esattamente la controfigura di Trezeguet, ma potrebbe anche giocare da prima punta, con uno schema diverso. A questo punto dovrebbe partire un giocatore extracomunitario, visto che i giocatori rumeni saranno considerati comunitari solo dal prossimo anno. Toccherà all'uruguayo Zelayeta o al Primavera Zetulaev. La Juventus, che ha tentato anche la formula del prestito gratuito, non accettata però dal Chelsea, conta comunque di realizzare un colpo importante a costo molto basso. L'ultima stagio-

ne di Mutu in Inghilterra non è stata felice e il tecnico Ranieri ha spesso relegato in panchina il centravanti. Nella Juve di Capello traspare un certo ottimismo di cui si fa interprete Gigi Buffon. Il portiere non ha dubbi, la Juventus è pronta ad affrontare il preliminare di Champions League di martedì prossimo, «perché ha giocato parecchie amichevoli e siamo quasi arrivati al top della forma. Non ho mai avuto dubbi nemmeno dopo le sconfitte del Trofeo Tim, perché erano partite di 45 minuti e non era in campo la squadra al completo», assicura Buffon.



EURO TSCG



2000: BERLINGO 1.4 X € 12.209

2004: BERLINGO 1.4 X € 10.990

- + sicurezza: ABS, airbag conducente.
- + confort: servosterzo ad assistenza variabile, porta laterale destra scorrevole vetrata, sedile posteriore sdoppiabile 2/3 + 1/3, 3 appoggiatesta posteriori.

2000: XANTIA 2.0 HDI 110 SX PLUS € 23.395

2004: C5 2.0 HDI 110 CHRONO* € 19.900

- + sicurezza: airbag a tendina, ripartitore elettronico di frenata, assistenza alla frenata di emergenza, servosterzo ad assistenza variabile.
- + tecnologia: sospensione idrattiva 3, accensione automatica dei fari.
- + confort: cassetto sotto i sedili anteriori, retina fermabagaglio, doppie alette parasole, tendina parasole posteriore, computer di bordo.
- + look: cerchi in lega 16", volante in pelle, decorazioni interne tipo carbonio.

2000: XSARA PICASSO 1.6 95 cv € 17.544

2004: XSARA PICASSO 1.6 CHRONO CLIM € 12.990

- + sicurezza: fari fendinebbia.
- + confort: appoggiatesta centrali anteriori, regolazione lombare sedile conducente.
- + look: volante in pelle, elementi di decoro cromati, paraurti in tinta carrozzeria.

Parti subito e paghi a gennaio 2005.

Con garanzia a chilometraggio illimitato per tutta la durata del finanziamento.

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 5,6 a 7,5. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 147 a 178.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

 **CITROËN**

* Modello commercializzato dal 2003 equivalente al modello Xantia, commercializzato nell'anno 2000.

SOGNANDO
Bollywood
 LA STRAORDINARIA AVVENTURA DEL
CINEMA INDIANO
 ॐॐॐॐॐॐॐॐ



miramar Estate
 7-17 agosto 2004

Un'industria cinematografica veramente prolifica, che penetra i mercati di due continenti, Asia e Africa, con una produzione media di novecento pellicole all'anno, divi famosissimi, file di spettatori alle casse dei cinema, incassi strepitosi: tutto questo è Bollywood ovvero il cinema made in Bombay. Questa particolare estetica cinematografica miscela drammi, amori, combattimenti, danza, musica e canzoni, realizzando una straordinaria armonia cromatica nelle inquadrature e un ritmo narrativo rocambolesco e appassionante.

Parco del Castello di Miramare

Trieste 7-17 agosto 2004

PROGRAMMA:

Inizio proiezioni ore 21.00

sabato 7 agosto

SHAKTI. THE POWER

di Krishna Vamshi, 2002. Musica: Darbar, Anu Malik. Canzoni: Mehboob, Sameer. Cast: Karisma Kapoor, Nana Patekar, Sanjay Kapoor. Versione hindi, sott. ital. 170'

Una giovane coppia che vive in Canada va a trovare la famiglia del marito in India e si trova nel mezzo di una battaglia fratricida... Pastiche tipica del cinema hindi. C'è veramente di tutto: dal western al Padrino, dalle arti marziali agli immancabili numeri di canto e danza, alla violenza che va dai fori di pallottola di Sam Peckinpah alla brutalità stilizzata e grottesca di Woo e Tarantino.

domenica 8 agosto

KANNATHIL MUTHAMITTAL

di Mani Ratnam, 2002. Cast: Madhavan, Simran, P.S. Keerthana. Versione tamil, sott. ital. 145'

Amudha, adottata da Thiru e Indira e cresciuta con i due figli della coppia, apprende la verità sulla sua nascita solo il giorno del suo nono compleanno. Dopo un momento di profondo smarrimento decide con la famiglia di mettersi alla ricerca della vera madre...

lunedì 9 agosto

KHUDGARZ

di Rakesh Roshan, 1987. Musica: Rajesh Roshan. Cast: Jeetendra, Shatrughan, Bhanu Priya. Versione hindi, sott. ital. 150'

Un affascinante dramma familiare dall'intrigo emozionante. La storia ruota intorno al legame tra due amici d'infanzia che poi si spezza per un'incomprensione.

martedì 10 agosto

TRAILER MUSICALI

antologia

sabato 14 agosto

ARMAAN

di Honey Irani, 2003. Cast: Amitabh Bachchan, Anil Kapoor, Preity Zinta. Versione hindi, sott. ital. 158'

Un chirurgo filantropo ha dedicato l'esistenza al progetto di un ospedale in cui accogliere i malati meno privilegiati. Per realizzare questo sogno ha riposto la maggior parte delle sue aspettative sul figlio, rispettabile neurochirurgo con la stessa devozione del padre per il lavoro.

Ma evidentemente il destino ha in serbo qualcosa d'altro per lui...

domenica 15 agosto

MUTHU

di K.S. Ravikumar, 1996. Musica: A.R. Rahman. Canzoni: Vairamuthu. Cast: Rajnikanth, Meena, Senthil. Versione tamil, sott. ital. 180'

Film affascinante per il semplice e diretto umorismo a cui si accompagna l'infallibile formula dell'attore Rajnikanth, fatta di danze, battute, schermaglie, e una dose ristretta di morale. Se poi si aggiunge una piccola tendenza politica sotterranea nei dialoghi e nelle battute il risultato è un film frizzante e vivace.

lunedì 16 agosto

ANNAMALAI

di Suresh Krishna, 1992. Musica: Deva. Cast: Rajnikanth, Kushboo, Sarathbabu, Manorama. Versione tamil, sott. ital. 163'

L'erede di un impero industriale è legato da un'amicizia fraterna con Annamalai, di modeste condizioni. In età adulta per incomprensioni e raggiri diventano antagonisti votati alla distruzione l'uno dell'altro. Remake melodrammatico del grande successo "Khudgarz".

martedì 17 agosto

COMPANY

di Ram Gopal Varma, 2002. Musica: Sandeep Chowtha. Canzoni: Jaideep Sahni, Taabish Romani, Nitin Raikwar. Cast: Ajay Devgan, Vivek Oberoi. Versione hindi, sott. ital. 155'

La vicenda ruota intorno a due amici: Malik, luogotenente di un oscuro clan, fa entrare l'amico Chandu nella gang, e insieme si coalizzano per eliminare il capo. Poi i due amici si trasferiscono a Hong Kong, ma un'incomprensione li rende improvvisamente rivali. Nell'intento di raggiungere la supremazia ciascuno dei due progetta di eliminare l'altro...

Ai sette film verrà aggiunta, come contrapposizione, la proiezione della **TRILOGIA DI APU** del Maestro della cinematografia indiana e bengalese in particolare, **SATYAJIT RAY**. La colonna sonora della trilogia è di **RAVI SHANKAR**. I film sono in originale con sottotitoli inglesi:

mercoledì 11 agosto PATER PANCHALI 1955, 115'

giovedì 12 agosto APARAJITO 1957, 127'

venerdì 13 agosto APUR SANSAR 1959, 117'

Ingresso € 5,00 (comprensivo di parcheggio)

I film sono tutti in versione originale con i sottotitoli italiani.

È assicurato il servizio di autobus

Bivio di Miramare - Piazza Goldoni alle ore 00.20

Organizzazione/ Informazioni: Bonawentura/Teatro Miela
 tel. 040 365119 www.miel.it teatro@miela.it

Si ringrazia la Cineteca del Comune di Bologna.

Parte di questi film verranno presentati anche a Udine e a cura del Centro Espressioni Cinematografiche e a Pordenone a cura di Cinemazero.

